EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 Numero 261

STAMPA SERA

Lunedì 18 - Martedì 19 Novembre 1968

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Si era costituito il 24 giugno

Oggi il governo Leone conclude la sua attività

Il Consiglio dei ministri si riunisce per decidere, fra l'altro, sulla riforma del codice di procedura civile e sul decreto per il rilancio dell'economia del Biellese - Domani o dopodomani il presidente Leone si dimette - Mercoledì si svolge il Consiglio nazionale della dc - I giolittiani (riuniti ieri a Torino) confermano che non intendono partecipare a un nuovo centro-sinistra se non cambia il gruppo dirigente del psi

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

Gli importanti provvedimenti che il Consiglio dei ministri approva questo pomeriggio (riforma del codice di procedura civile, misure a favore dei mutilati e invalidi civili, modifiche di alcuni articoli del codice penale, il decreto per il rilancio dell'economia del Biellese) concluderanno, probabilmente, l'attività legislativa del governo Leone. Il presidente del Consiglio sembra infatti deciso a dimettersi prima del consiglio nazionale della dc (convocato per dopodomani). Se oggi egli confermerà questa decisione, il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi brevemente, domani o dopodomani, soltanto per approvare le dimissioni del governo.

Il governo Leone si costituì il 24 giugno, al termine della difficile crisi apertasi dopo le elezioni del 19 maggio. Nel corso di quella crisi l'on. Rumor, segretario della dc, aveva tentato di formare una coalizione ministeriale di centro-sinistra che rappresentasse la continuazione politica del governo dell'on. Moro. Il tentativo era fallito in seguito alla decisione della maggioranza del partito socialista unificato di disimpegnarsi, provvisoriamente, dal centro-sinistra. Era apparsa così inevitabile una soluzione temporanea, che si era concretizzata nel monocolore democristiano presieduto dall'on. Leone (il quale era già toccato di guidare un governo di transizione dopo le elezioni del '63). Con le dimissioni del presidente del Consiglio, la soluzione temporanea (durata circa cinque mesi) giunge al termine e viene ripreso il tentativo per la costituzione di un governo di centro-sinistra.

Per un governo di centro-sinistra si sono già pronunciati il Comitato centrale socialista e il congresso del pri. Il Consiglio nazionale della dc, che si riunisce dopodomani, non dovrebbe prendere decisioni diverse. Si tratterà poi di vedere — e questo si potrà farlo nel corso delle imminenti trattative fra i tre partiti — se ai comuni orientamenti sulla formula corrisponderanno comuni orientamenti sull'impostazione del nuovo governo.

Le maggiori difficoltà sembrano venire dalla situazione interna della dc e del psi. Nella dc, alcune correnti premono per un congresso straordinario (da tenersi in primavera) cui dovrebbe essere affidato il compito di ratificare la formazione del governo che si sarebbe costituito in precedenza. Socialisti e repubblicani chiedono un governo stabile e non provvisorio, e affermano che questa caratteristica verrebbe a mancare se sulla nuova formazione ministeriale pesasse l'incognita del giudizio di primavera del congresso dc.

Un'altra difficoltà è rappresentata dai contrasti fra le correnti socialiste. A causa di questi contrasti al Comitato centrale è stato possibile costituire una maggioranza che rappresenta solo il cinquantadue per cento del partito. Questa maggioranza sta operando per allargarsi e per ottenere la partecipazione al governo anche delle correnti di De Martino e Giolitti (oggi all'opposizione).

Ieri il giornale del psi confermava la volontà degli attuali dirigenti del partito di presentarsi alle trattative con la dc e il pri su una piattaforma unitaria. E l'ex ministro Preti, in un discorso a Bologna, dichiarava che la maggioranza socialista esprime la fiducia «di contare sulla collaborazione di tutti i gruppi non contrari alla politica di centro-sinistra nelle conversazioni che si apriranno prossimamente per la ricostituzione di un governo organico di centro-sinistra».

Ma nel corso di una riunione regionale di «Impegno socialista», cui a Torino ieri hanno preso parte, tra gli altri, l'on. Giolitti, l'on. Scalfari e l'assessore all'urbanistica del comune di Torino, Salvatore Paonni, è stato ribadito che la corrente non parteciperà «ad un eventuale governo di centro-sinistra senza che avvenga un radicale mutamento nel gruppo dirigente del partito». Nello stesso senso sembrano orientati i demartiniani che sabato, a Roma, hanno tenuto un convegno nazionale di corrente.

Mario Pinzauti

A pagina 4:
La sottoscrizione popolare de «La Stampa» per gli alluvionati ha superato 372 milioni

La domenica elettorale

I seggi chiusi definitivamente ieri alle 22 nel Trentino-Alto Adige dove ha votato l'89,6% - Si riaprono alle 7 di stamane in tutti gli altri centri, fino alle 14 - Ieri l'affluenza è stata meno alta del previsto, per il maltempo

ROMA, lunedì mattina.

Alle 22 si sono concluse le operazioni di voto per l'elezione del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige. Per le amministrative (comunali in 188 centri, provinciali nei 188 comuni della provincia di Ravenna) si vota, invece, anche dalle 7 alle 14 di oggi. L'affluenza alle urne è stata ostacolata dal maltempo in alcune zone, tra cui il Trentino-Alto Adige (dove in passato la percentuale dei votanti è sempre stata altissima: il 19 maggio scorso fu del 95,80 per cento, mentre ieri ha raggiunto appena l'89,6 per cento).

I primi risultati della consultazione, cui sono interessati 1 milione e 723.000 elettori (su una popolazione di 2.023.836 persone) saranno noti stasera. Domani il quadro dovrebbe essere completo almeno per quanto riguarda le regionali e i comuni in cui si vota con il sistema proporzionale (80 tra cui Ancona, Belluno, Ravenna e Siena).

Sia per le particolarità del momento politico in campo nazionale (è probabile che l'annuncio dei risultati coincida con le dimissioni del Governo), sia per l'importanza di alcuni problemi che sono stati dibattuti nella campagna elettorale la prova è stata affrontata con grande impegno da tutti i partiti. Notevole, di conseguenza, è anche l'interesse con cui si attendono i risultati.

Servizi a pagina 13

Magnago, capo della Volkspartei, vota a Bolzano (Tel.)

Questa sera alle 21 in tutta Italia comincia lo sciopero dei ferrovieri

L'agitazione si inizia con tre ore di anticipo sull'astensione dal lavoro di tutti gli altri dipendenti statali - Domani non funzionano le poste, le scuole elementari, i telefoni, i tribunali; ridotta l'erogazione dell'energia elettrica da parte dell'Enel - Dubbi fra alcune organizzazioni sindacali sull'opportunità della manifestazione

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Con un anticipo di tre ore sullo sciopero nazionale di un milione di pubblici dipendenti che sollecitano il riassetto delle retribuzioni e delle carriere, si inizia questa sera alle 21 l'agitazione nazionale dei ferrovieri. Per 24 ore, in tutta Italia si fermano i treni viaggiatori e merci e i passaggi a livello rimarranno incustoditi.

Le due rivendicazioni essenziali dei ferrovieri sono: 1) il miglioramento dell'assistenza sanitaria. La categoria rivendica l'assistenza diretta a domicilio, la fornitura gratuita dei medicinali e la riforma dell'Enpas «attraverso radicali modifiche alle sue strutture e ai suoi criteri di gestione». Tra l'altro, viene chiesta la presenza di rappresentanti della categoria negli organismi d'amministrazione a livello nazionale e provinciale; 2) il riassetto degli stipendi. L'ultima rivalutazione risale a quattro anni or sono. Vi è stato un accordo col Governo nel marzo scorso sulla somma complessiva disponibile per i dipendenti; ora, si tratterebbe di fissare le nuove retribuzioni per le singole categorie.

Ma il Governo sta per dimettersi e tra i sindacati sono sorte riserve, in queste ultime ore, sull'opportunità o meno di confermare lo sciopero nazionale dei pubblici dipendenti alla vigilia della crisi. La situazione è confusa: diverse organizzazioni statali (fra cui l'Associazione nazionale dei professori di ruolo A e l'Unione nazionale dattilografi giudiziari) hanno rifiutato l'adesione allo sciopero ed altre sono incerte.

Salvo ripensamenti all'ultima ora, Cgil, Cisl e Uil hanno però confermato lo sciopero che riguarda, oltre ai ferrovieri, tutto il settore del pubblico impiego, dai postelegrafonici, ai dipendenti dei monopoli e dei telefoni. Le scuole sospenderanno le lezioni nelle elementari. L'Enel ridurrà l'energia elettrica. I tribunali e le preture dovrebbero rimanere paralizzati. Non verranno pagate pensioni.

Luca Giurato

Una partita combattuta e ricca di emozioni

Pianelli presidente del Torino colto da malore durante il derby vinto dalla Juve (1-2)

Subito dopo il gol dei granata è crollato a terra, nella tribuna delle autorità. Si è trattato di collasso da emozione: non è grave

Il 147° derby torinese si è concluso con la vittoria della Juventus sui granata per 2 a 1. I [illegible] sono andati subito in vantaggio; al secondo minuto Menichelli ha colpito di testa da posizione centrale, il pallone è sfuggito alla presa di Vieri ed è rotolato in rete. Il Torino ha pareggiato al dodicesimo del secondo tempo con Combin, intervenuto fulmineamente su una punizione di Moschino. La Juventus si è assicurata la vittoria a due minuti dal termine: Anastasi spara da venti metri, Cerasér respinge, riprende Anastasi che insacca. Vieri, coperto, si è gettato in tuffo con ritardo.

Partita giocata allo spasimo, carica di emozioni, seguita con il cuore in gola dai tifosi e dai dirigenti. Nella tribuna delle autorità, il presidente del Torino, comm. Orfeo Pianelli, è stato colto da un collasso dopo il goal segnato dalla sua squadra. Era seduto a fianco del dott. Umberto Agnelli e dell'ing. Catella, presidente della Juventus.

Al goal di Combin, Pianelli si limitò a fregarsi le mani ed a fare un cenno all'allenatore Fabbri, come a dire: «Era ora!» Mentre la partita riprendeva, di colpo divenne livido in volto: gli tremava la bocca, gli occhi erano gonfi di lacrime. Si alzò a stento, dicendo ai vicini: «Non mi sento bene... Vorrei uscire». Qualcuno chiese: «Se ne va proprio adesso?». Pianelli ripeté, in dialetto: «Lasciatemi stare, mi sento qualcosa...». Sembrava anche che avesse qualche difficoltà a parlare.

Lo aiutarono a scendere i sei gradini che portano dalla tribuna delle autorità al parterrino. Barcollando, Pianelli si avvicinò alla porta a vetri e qui crollò di colpo a terra, battendo il capo contro uno stipite. Subito molti gli furono attorno, lo sollevarono, lo portarono nella sala dove, durante l'intervallo, era stato servito il tè. Fu disteso sul tavolo: Pianelli era pallidissimo, respirava a fatica.

Accorse il prof. Borsotti, primario delle Molinette e dirigente juventino. La diagnosi fu immediata: collasso emotivo. Le condizioni di Pianelli apparivano gravi: il polso si sentiva a stento. Subito dopo giunse il prof. Cattaneo, medico dei granata, chiamato dai bordi del campo dove seguiva la partita. Con una barella, Pianelli fu portato negli spogliatoi del Torino; l'altoparlante chiamò il cardiologo prof. Brusca tra il pubblico. Intanto la notizia si era sparsa tra il pubblico ed anche in campo: vedemmo Fabbri voltarsi verso le tribune a guardare se vedeva la figura caratteristica del suo presidente.

Un'autoambulanza della Croce Rossa corse alle Molinette e ne tornò con l'apparecchiatura per eseguire l'elettrocardiogramma. Il risultato confermò la diagnosi: «lipotimia da emozione», che, debitamente curata, non lascia conseguenze. Al termine della partita, Pianelli è stato portato nella sua villa di via Vecco a Rivoli sull'auto del dott. Gallotti, dirigente granata. Lo accompagnavano la figlia e la cognata. In serata le sue condizioni sono nettamente migliorate: pressione e respiro sono ritornate quasi normali.

Il presidente del Torino era di ritorno da un faticoso viaggio d'affari a Barcellona, si era fermato un paio di giorni a Cannes per riposarsi, poi aveva insistito per venire a vedere il derby, benché si sentisse molto stanco.

Carlo Moriondo

I servizi sportivi da pag. 7 a pag. 12

Il presidente del Torino, Orfeo Pianelli, trasportato in barella dopo il malore che lo ha colto in tribuna. Sullo sfondo, a sinistra, la figlia dell'industriale (foto Moisio)

La «Zond 6» è discesa nell'Oceano Indiano

Secondo un osservatorio tedesco - I sovietici per ora non danno conferma

MOSCA, lunedì mattina.

(e. c.) La sonda spaziale «Zond 6» — che è partita otto giorni fa ed ha circumnavigato la Luna — è ammarata ieri alle 15,10 nell'Oceano Indiano, ad est dell'isola di Madagascar. La notizia per ora viene data soltanto dall'osservatorio tedesco di Bochum; si attende di ora in ora una conferma sovietica.

Gli esperti affermano che la «Zond 6» portava forme di «vita superiore», probabilmente cani e scimmie: lo scopo era di esaminare l'intensità delle radiazioni nello spazio e le loro conseguenze sugli organismi viventi.

Dato il successo incontrato da quest'ultimo lancio, non è escluso che i sovietici anticipino i loro programmi.

Atene: Panagulis condannato a morte

La Corte militare di Atene ha condannato a morte Alexander Panagulis per il fallito attentato a Papadopulos. Nella foto, l'imputato poco prima della lettura della sentenza che verrà eseguita «entro tre giorni». (Telefoto «A. P.»)

(VEDERE IL NOSTRO SERVIZIO A PAGINA 3)

CRONACA CITTADINA

Si profila un grave disagio per lo sciopero degli statali

Da stasera alle 21 di domani in servizio solo dieci treni

I collegamenti di emergenza previsti a Porta Nuova - L'agitazione, che durerà 24 ore, negli altri settori comincia a mezzanotte - Bloccate le Poste e i telefoni di Stato, ancora incerte le ripercussioni nelle scuole elementari e nei tribunali - Anche i dipendenti dell'Enel si asterranno dal lavoro; l'azienda invita gli utenti a ridurre al minimo il consumo di energia

Si profila domani, in diversi settori, un notevole disagio per la cittadinanza: hanno annunciato lo sciopero gli statali e i dipendenti dell'Enel. I primi sollecitano dallo Stato il riassetto delle retribuzioni, la riforma amministrativa ed il miglioramento dell'assistenza sanitaria. Gli elettrici protestano contro la preannunciata soppressione della «Cassa di assistenza malattia». L'inizio dell'agitazione — che durerà 24 ore — è fissato per la mezzanotte di oggi. I ferrovieri anticipano di tre ore e sospenderanno il lavoro da stasera alle 21 fino alle 21 di domani; il personale viaggiante delle Poste è in agitazione da stasera alle 20.

Particolari ripercussioni si temono per l'astensione dal lavoro dei dipendenti dell'Enel: molte aziende potrebbero domani essere costrette a sospendere l'attività. Un comunicato dell'azienda precisa che «l'Enel — pur essendosi attivamente adoperata per evitare lo sciopero ed avendo nel contempo adottato ogni misura di emergenza — sarà costretto a ridurre sensibilmente l'erogazione dell'energia elettrica agli utenti». Il comunicato aggiunge che «la possibilità di far fronte ai servizi essenziali dipenderà, in misura determinante, dalla limitazione dei prelievi da parte di tutti gli utenti».

L'Enel ha invitato le piccole e le medie industrie a «ridurre al minimo le loro lavorazioni» nella giornata di domani; gli utenti commerciali a «eliminare ogni apparecchio di riscaldamento elettrico, le pubblicità luminose, l'illuminazione delle vetrine e a ridurre le illuminazioni interne»; infine tutti i privati a «non usare gli apparecchi elettrodomestici». Il comunicato dell'Enel sconsiglia l'uso degli ascensori e invita gli ospedali e le case di cura a non predisporre per domani interventi per i quali sia indispensabile la regolare fornitura di energia elettrica.

Le Ferrovie dello Stato assicurano domani il funzionamento di soli dieci treni — cinque in partenza e cinque in arrivo a Torino — mentre altri venti circoleranno se sarà presente personale non scioperante. Stasera e domani il trasporto viaggiatori sarà integrato con corse di pullman. Di questi collegamenti riportiamo a parte il quadro completo. La Fiat ha predisposto il consueto servizio per i dipendenti.

Domani la posta non sarà distribuita, sarà sospeso il pagamento delle pensioni, non si potranno compiere operazioni di sportello. Il telegrafo non funzionerà. Lo sciopero interessa anche i dipendenti dell'azienda telefonica di Stato, con la sospensione dei servizi attraverso il centralino. Funzionerà la teleselezione.

Al Palazzo di Giustizia si asterranno dal lavoro i dattilografi, i cancellieri, gli uscieri; scioperano anche il personale amministrativo e di sorveglianza delle carceri, gli ufficiali giudiziari. Sono incerte le udienze nei tribunali. Tutti gli uffici periferici delle amministrazioni statali, compresi quelli finanziari, saranno paralizzati o funzioneranno a ritmo ridotto.

A Torino si prevede lo sciopero di quasi tutti i maestri elementari e di molti professori delle medie. Il Provveditorato ha invitato gli insegnanti a comunicare oggi agli allievi le loro intenzioni; le scuole elementari comunque saranno aperte e i bambini vi troveranno assistenza. E' però opportuno che le famiglie si informino con precisione.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 7,4
MINIMA	+ 3,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 5; press. 741,6; umid. 73%; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, precipitazioni locali, temperatura invariata. Temperat. a Caselle: massima 7,3; minima 3,1; media 4,8.

Viaggeranno questi treni

I ferrovieri anticipano l'inizio dell'agitazione alle 21 di stasera e termineranno lo sciopero domani alla stessa ora. La direzione compartimentale assicura i seguenti treni:

● **LINEA DI MODANE:** Modane p. 5,33; Torino a. 7,28; Torino p. 16,36; Modane a. 18,23.

● **LINEA DI GENOVA:** Torino p. 9,05; Genova a. 11,01; Torino p. 17; Genova a. 18,57; Genova p. 8,45; Torino a. 11,07; Genova p. 14,34; Torino a. 16,21.

● **LINEA DI MILANO** (i treni fanno capolinea a Porta Susa): Torino p. 9,05; Milano a. 10,53; Torino p. 17,22; Milano a. 19,25; Milano p. 9,50; Torino a. 11,47; Milano p. 13,56; Torino a. 15,58.

Nel caso che sia presente personale non scioperante saranno effettuati questi altri collegamenti:

■ **LINEA DI MODANE:** Modane p. 16,53; Torino a. 18,50; Torino p. 11,05; Modane a. 13,08.

● **LINEA DI GENOVA:** Torino p. 11,17; Genova a. 13,46; Genova p. 17,29; Torino a. 19,17.

■ **LINEA DI MILANO** (i treni fanno capolinea a Porta Susa): Torino p. 12,05; Milano a. 14,33; Milano p. 17,10; Torino a. 19,[illegible].

● **LINEA DI SAVONA:** Torino p. 6,35; Savona a. 8,53; Torino p. 12,30; Savona a. 15,03; Savona p. 8,01; Torino a. 10,57; Savona p. 17,30; Torino a. 20,22.

● **LINEA DI PIACENZA:** Alessandria p. 8,18; Piacenza a. 10,55; Piacenza p. 5,30; Alessandria a. 7,35; Piacenza p. 12,18; Voghera a. 14,10; Voghera p. 14,35; Alessandria a. 15,03; Alessandria p. 16,36; Voghera a. 17,25; Voghera p. 18,04; Piacenza a. 18,51.

● **LINEA GENOVA-VENTIMIGLIA:** Genova p. 7,37; Savona a. 8,33; Savona p. 9,07; Ventimiglia a. 11,40; Ventimiglia p. 15,01; Savona a. 17,01; Savona p. 17,53; Genova a. 18,46.

Collegamenti con autobus

Domani saranno garantiti i seguenti servizi automobilistici:

PARTENZE DA TORINO

Per BARDONECCHIA: 7,30 - 18,30;
per SUSA: 5 - 6 - 7,50 - 13 - 18 - 18,30 - 19,10;
per GENOVA: 6,40 - 12,35 - 14 - 18,50 - 21;
per NOVI LIGURE: 7,20 - 8,10 - 11,30 - 14,15 - 16,40 - 19,20;
per MILANO: 5 - 7,30 - 12,30 - 18,30;
per VENEZIA (via autostrada): 7 - 10;
per IVREA: 6 - 7,30 - 10 - 17,30;
per AOSTA: 7,30 - 18;
per CASALE: 7,20 - 12,30 - 19;
per TORRE PELLICE: 6,25 - 12,20 - 18,15 - 20,15;
per SAVIGLIANO (via Saluzzo): 8,40 - 12 - 20;
per CUNEO (via Fossano): 6,20 - 12,40 - 17,30 - 18,10;
per SAVONA (via Fossano): 6,30 - 13,15 - 17,15 - 19,30;
per ALBA: 7 - 16,30 - 20,30;
per BRA: 7 - 11,30 - 16,30 - 18,20 - 20,30;
per BIELLA: 8 - 18,20.

PARTENZE PER TORINO

Da BARDONECCHIA: 11 - 21,30;
da SUSA: 6,25 - 7,25 - 12,16 - 17,30 - 19,25 - 20,45 - 22,33;
da GENOVA: 6 - 10,30 - 15,20 - 18,30 - 17,25;
da NOVI LIGURE: 7 - 10,03 - 13,02 - 15,30;
da ASTI: 7,10;
da ALESSANDRIA: 6,07;
da MILANO: 6,30 - 9,30 - 12,30 - 18,30;
da VENEZIA (via autostrada): 15 - 16;
da AOSTA: 6 - 16;
da IVREA: 5 - 12,15 - 18 - 19,30;
da CASALE: 5,50 - 11 - 17,30;
da TORRE PELLICE: 4,50 - 6,50 - 12,15 - 18,30;
da SAVIGLIANO (via Saluzzo): 6,36 - 10,45 - 17,45;
da CUNEO (via Fossano): 5 - 6,50 - 10,30 - 20,10;
da SAVONA (via Fossano): 6,30 - 10,30 - 13,30 - 18,40;
da ALBA: 5 - 9 - 18,50;
da BRA: 5,30 - 6,00 - 9,30 - 13,50 - 18,30;
da BIELLA: 6 - 17.

Sono inoltre previsti i seguenti collegamenti:

Da NOVI LIGURE per Asti: 17,40;
da TROFARELLO per Chieri: 7,25 - 9,35 - 12,40 - 16,05 - 17,50 - 20;
da CHIERI per Trofarello: 8,15 - 12,10 - 13,20 - 16,50 - 19,20 - 20,50;
da AOSTA per Pré-St-Didier: 8 - 13 - 19;
da PRE-ST-DIDIER per Aosta: 10 - 15 - 20,20;
da CHIVASSO per Asti: 8,45 - 13,45 - 20;
da ASTI per Chivasso: 7 - 11,30 - 17;
da MONDOVI' per Cuneo: 8 - 13,20 - 17,30 - 21;
da CUNEO per Mondovì: 7 - 10,30 - 16,15 - 20;
da CEVA per Ormea: 9,10 - 14 - 18 - 20,30;
da ORMEA per Ceva: 7 - 13 - 16,40 - 19,15;
da ALESSANDRIA per Alba: 7 - 12,30 - 17,30;
da ALBA per Alessandria: 9,30 - 14,30 - 20;
da ALESSANDRIA per Savona: 10,30 - 18;
da SAVONA per Alessandria: 7 - 15;
da ASTI per Acqui: 7,30 - 13,30;
da ACQUI per Asti: 6 - 17;
da ASTI per Alba: 7,30 - 13 - 18;
da ALBA per Asti: 9 - 14,30 - 19,30;
da ASTI per Milano Porta Genova: 6,40;
da MILANO Porta Genova per Asti: 18,25;
da NOVARA per Mortara: 5 - [illegible] - 13,40 - 19,30 - 21;
da NOVARA per [illegible]: 5;
da ALESSANDRIA per Novara: 7,15;
da MORTARA per Novara: 6,30 - 10,30 - 15,10 - 19,10 - 21,40;
da ALESSANDRIA per Milano: 7,20 - 9,15 - 12,15 - 13,10 - 17,30;
da MILANO per Alessandria: 6,40 - 7,55 - 10,55 - 13,30 - 16,25;
da ALESSANDRIA per Pavia: 6 - 17;
da PAVIA ad Alessandria: 7,50 - 18,50;
da NOVARA per Varallo: 7,25 - 14,05 - 20,35;
da VARALLO per Novara: 5,35 - 10,25 - 18,20;
da NOVARA per Domodossola (v. Omegna): 7,35 - 14,10 - 18,30;
da DOMODOSSOLA per Novara (via Omegna): 5,15 - 12,30 - 17,30.

Stasera in Consiglio le dimissioni di Grosso

Il Consiglio comunale è convocato per le 20 di stasera. Accanto ad una lunga serie di delibere figurano all'ordine del giorno le dimissioni dell'ex sindaco prof. Grosso da consigliere comunale. L'annuncio era stato dato alcuni giorni fa in una lettera inviata al sindaco avv. Guglielminetti. «Ritengo — aveva scritto il prof. Grosso — di non potere più ritardare una decisione che rientra nella chiarezza della posizione che ho assunto sin dall'inizio». E aveva pregato il Consiglio comunale di voler considerare le dimissioni definitive e irrevocabili.

Se verranno accettate, al prof. Grosso subentrerà nel gruppo dc il geom. Walter Martini, impresario edile, membro del comitato provinciale del partito.

In via Milano, all'uscita dall'ufficio postale

Aggredita e derubata tra la folla una invalida madre di tre figli

Maria Longheu: «Riavrò il libretto della pensione?»

Ha notato il ladro, ma non ha potuto impedire che le strappasse il libretto della pensione con 30 mila lire - Altro fatto: saccheggiato un bar in corso Massimo d'Azeglio

Una donna invalida, madre di tre figli, è stata derubata del libretto della pensione e di 30 mila lire che aveva appena incassato in un ufficio postale. Si era accorta che un giovane la guardava con fare sospetto, aveva anche preso delle precauzioni: «Ma non pensavo che il ladro mi sarebbe piombato addosso in mezzo alla gente — ha detto la donna —, in una via centrale come via Milano ed a pochi passi dalla Procura della Repubblica».

Si chiama Maria Porcu ed ha 48 anni. Abita con il marito Salvatore Longheu, 53 anni, ed i figli Antonio, Salvatorico e Angela in corso Taranto 122. E' una donna mite e gentile ed ha già avuto molte traversie. La più grave, quindici anni fa a Villanova Monteleone di Sassari, dov'è nata. Era impiegata al municipio, ebbe un infortunio sul lavoro e perse l'uso dell'occhio sinistro. Per questa ragione ha diritto alla pensione di invalida civile.

Maria Longheu, per le sue doti morali ed il coraggio dimostrato anche nelle situazioni più difficili, anni addietro era stata finalista al concorso «La sposa d'Italia». Ultimamente si è molto occupata di alcuni parenti che sono in ristrettezze. Aveva chiesto per loro aiuti in Sardegno: «Sabato mattina sono andata all'ufficio postale di via Milano per prelevare un vaglia destinato a questi bisognosi — racconta —. Dovevano essere più di 200 mila lire, invece era arrivato solo un acconto di 30 mila lire. Le ho incassate, poi ho notato il giovane che mi osservava. Ho avuto paura ed invece di mettere i soldi nella borsa, li ho ripiegati nel libretto della pensione che tenevo in mano».

E' stato inutile. Mentre camminava frettolosa verso Porta Palazzo, il ladro l'ha raggiunta e gridando: «Questi soldi servono più a me che a te», le ha strappato il libretto, le ha dato uno spintone perché non potesse reagire ed è scappato di corsa. Nessuno ha avuto il tempo di intervenire. «E' stata una fortuna che non avessi incassato l'intera somma — dice Maria Longheu —. Sarebbe stata una rovina. Ora speriamo che il ladro mi restituisca almeno il libretto della pensione». Ha presentato denuncia ai carabinieri di Regio Parco.

★ Ieri mattina la signora Francesca Savant Levet, ha scoperto che i ladri avevano saccheggiato il bar che gestisce con il marito in corso Massimo d'Azeglio angolo corso Dante. Gli svaligiatori l'altra notte si sono accertati che i coniugi Savant Levet fossero rientrati alla loro casa di via Petrarca 3, quindi hanno scardinato due sbarre di protezione alla porta della retrobottega del bar e sono entrati. Bottino mezzo milione, comprese un gran numero di monete da 10 lire e il contenuto delle cassette del flipper.

Francesca Savant Levet

★ Gianfranco Garino, 20 anni, abitante alla frazione Gerbido di Grugliasco, è stato sorpreso dai vigili urbani Zuliani e Bertolino mentre rubava una cassetta d'uva in uno stand dei mercati generali. E' stato arrestato.

Farmacie aperte stamane

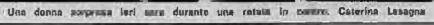
Dalle 8,30: p. Carignano 2, c. Vittorio Emanuele 66, v. Chiesa della Salute 13, p. Madama Cristina, p. Campanella 15, c. Vercelli 111, v. Gorresio 37, v. Roveda 17, v. della Rocca ang. via dei Mille, v. Sant'Elia 8 (Falchera), c. Peschiera 148, v. Monginevro 115, v. Tripoli 13, c. Traiano 128, c. Vinzaglio 31, v. Garibaldi 14, v. Passalacqua ang. via Bertola, c. Regina Margherita 114, c. Lecce 31, v. Nizza 141, c. Orbassano 218, c. Brianza 23, v. Cortemilia 1, v. Cibrario 33 bis, c. Francia 177.

Dalle 9: v. Milano 11, v. Nizza 15, v. Monginevro 241, v. Reggio 1, c. Racconigi 103, v. Monca 1 ang. v. Coppino, v. Boccaccio 18, p. Statuto 4, v. Po 21, c. Duca degli Abruzzi 66, v. Nizza 183, c. Giulio Cesare 10, v. San Tommaso ang. v. Bertola, c. Regina Margherita 220, v. Giolitti 7, v. Sanremo 37, c. Re Umberto 58, p. Achiano 12, c. Francia 283, v. San Francesco da Paola 18, c. Taranto 15, v. San Secondo 9, c. Sebastopoli 143, v. Candiolo 31.

Nuova battuta contro il vizio a Grugliasco e Rivoli

Una sedicenne fuggita di casa incappa in una retata notturna

Riconsegnata ai genitori - La polizia teme sia stata irretita da qualche losco individuo - Una coppia arrestata al Valentino per atti immorali - Controllate nell'operazione 260 persone, 231 automezzi e 33 locali pubblici

Una donna sorpresa ieri sera durante una retata in centro. Caterina Lasagna

Una vasta retata notturna è stata compiuta dalla polizia nella cintura ovest della città. La battuta è stata ordinata dal questore, in seguito agli ultimi episodi di violenza verificatisi a Rivoli, Collegno e Grugliasco. Soltanto la settimana scorsa, in trentasei ore, cinque persone sono state «scippate» e una prostituta aggredita e rapinata. Il racket delittuoso che si è formato intorno alle prostitute della statale del Moncenisio, ha determinato anche un preoccupante aumento di furti negli alloggi e in negozi.

Nella zona il servizio di prevenzione è insufficiente per mancanza di uomini. A Rivoli, con una popolazione di 40 mila persone, ci sono sedici carabinieri tra tenenza e stazione. Per i comuni di Collegno e Grugliasco, che contano insieme 68 mila abitanti, funziona una sola stazione con sei militari, compreso il maresciallo. In tutto il territorio c'è un unico commissariato di polizia a Cascine Vica.

La retata della notte scorsa segue a pochi giorni di distanza quella di venerdì contro le «ninfe» dei boschi di Stupinigi. Anche nella cintura ovest la prostituzione è in aumento e presenta gli stessi inconvenienti e pericoli di quella che ha invaso la statale del Sestriere. Sono state fermate ed identificate 260 persone, tra cui una sessantina di prostitute; controllati 231 automezzi ed elevate 27 contravvenzioni: 13 per violazione del codice stradale e 14 per violazione del testo unico di polizia. Nell'operazione erano impegnati 62 agenti, sei radiomobili, due torpedoni, alcune pattuglie della polizia stradale.

Durante la retata i poliziotti si sono imbattuti in una ragazza che dimostrava una quindicina di anni. E' Caterina Lasagna, sedicenne, abita a Buttigliera Alta. Era scomparsa qualche tempo fa, ma non è alla sua prima fuga: il 21 agosto si era allontanata dal collegio «Villa Angelica» di strada Val S. Martino, dove era ospite a causa del suo carattere irrequieto. Non ha voluto dire perché si trovava a quell'ora in quella zona; gli agenti l'hanno riconsegnata ai genitori. E' stata aperta un'indagine per accertare se la giovane non sia stata irretita da qualche losco individuo.

Sempre nella notte è stata compiuta anche una retata in città: al Valentino due persone sono state arrestate per atti osceni in luogo pubblico. Si tratta di Antonio Brunetti, 20 anni, via Canova 9 e Alfonso Buriano, 21 anni, da Varese.

Dramma di una operaia ventenne

Torna dal ballo con il fidanzato e si avvelena: è in fin di vita

Inspiegabile il suo gesto: era allegra e spensierata - Ha preso 50 pastiglie tranquillanti - La madre la trova esanime sul letto: «Aiuto, la mia Rosetta è morta»

Una bella ragazza di 20 anni ha tentato ieri il suicidio con una forte dose di tranquillanti. Non si conoscono i motivi: era allegra e spensierata, pareva che niente turbasse la sua vita. La sera prima era stata a ballare con il fidanzato. Ora è morente all'ospedale.

Si chiama Rosetta Lazzari, abita in corso Moncalieri 3, è operaia nella legatoria Botti di via S. di Santarosa 6. Con lei vivono, in due modeste stanzette, la madre Orsolina, di 45 anni, rimasta da pochi mesi vedova, e la sorella Adele, di 24 anni. E' carina, magra, veste modernamente, le piace ballare e divertirsi.

Ieri mattina era stranamente ombrosa e taciturna: la madre e la sorella pensavano che avesse litigato con il fidanzato, non hanno dato importanza alla cosa. Dopo pranzo, Rosetta si è appartata in camera da letto. Sono passate due ore: quando hanno cercato di svegliarla, non dava più segni di vita.

La mamma è corsa a chiamare la portinaia dello stabile, Angela Ammirati: «Aiuto — gridava — la mia Rosetta è morta». Alcuni inquilini si sono precipitati nel piccolo alloggio: uno di loro ha portato la ragazza in macchina al Centro di rianimazione. Le sue condizioni apparivano subito abbastanza gravi: i medici hanno stabilito che ha ingerito più di cinquanta pastiglie di tranquillanti, l'hanno riservata con prognosi riservata.

Nessuno si spiega il perché. Il fidanzato di Rosetta, subito accorso, non ha trattenuto lo sgomento: «Non ho notato nulla di strano in lei — ha detto — anche ieri sera pareva contenta, come sempre. Abbiamo parlato di noi e del nostro matrimonio. Perché può averlo fatto?».

★ Un'altra giovane è stata ricoverata in ospedale per avere preso troppi sedativi. Si chiama Costantina Lo Martire, ha 22 anni, abita a Cascine Vica in via Pavia 12. L'ha accompagnata la scorsa notte al Maria Vittoria il cognato Luciano Veronese, col quale vive. E' stata giudicata guaribile in 7 giorni. Ha detto: «L'ho fatto perché sono innamorata e infelice».

Rosetta Lazzari, 20 anni

Chiede 40 mila lire per riconsegnare un'automobile rubata

Ma era una truffa; non aveva la macchina - L'agguato all'ex datore di lavoro; arrestato mentre fugge

Un uomo che ha tentato una estorsione al suo ex datore di lavoro, si è vista stroncare la nuova attività dalla polizia ed è finito in carcere. Italo Galli, 33 anni, titolare di una ditta di autotrasporti in via Barletta 99, l'altro giorno ha ricevuto una telefonata. Dall'altro capo del filo uno sconosciuto gli dice: «So che le hanno rubato l'automobile; se vuole posso fargliela recuperare, ma deve versarmi 40 mila lire». Il Galli cerca di sapere qualcosa di più, poi fissa un appuntamento col suo interlocutore. Crede di aver riconosciuto la voce di un suo ex dipendente, Giovanbattista Ruffo, 33 anni, via Matera 36, e si mette in contatto con la Squadra Mobile. La polizia lo consiglia di accettare le condizioni che gli verranno poste, in modo da poter cogliere il truffatore in flagrante.

Sabato pomeriggio i due si incontrano in un bar di corso Siracusa: l'autotrasportatore non si era sbagliato, effettivamente di fronte a lui c'è il suo ex dipendente. Discutono, il Galli finge una certa riluttanza, poi cede alle richieste: si incontrano nuovamente col Ruffo in serata in via San Paolo per consegnargli i denari e ritirare la macchina.

E' già notte quando si vedono per la seconda volta. Il Ruffo domanda: «Ha portato i denari?». Alla risposta affermativa pretende il pagamento in anticipo, intasca le 40 mila lire poi dice al suo ex principale: «Aspetti un momento». Scompare in un portone, inforca un ciclomotore che vi aveva evidentemente depositato poco prima, e tenta la fuga attraverso un'altra uscita. Il brigadiere Musi che si era appostato nei pressi è pronto a fermarlo e ad arrestarlo per estorsione.

Da oggi alla Cittadella il controllo dei fari

S'inizia stamattina sul piazzale della Cittadella l'«Operazione fari» indetta dall'Automobile club per un controllo gratuito dell'impianto di illuminazione degli autoveicoli. Gli accertamenti sono gratuiti, le piccole modifiche, quali regolazione dell'orientamento dei fari, vengono compiute sul posto, gratis. Una «scheda diagnostica» viene rilasciata dopo ogni esame e servirà per far eseguire dall'elettrauto le necessarie modifiche all'impianto. L'«Operazione» si concluderà il 30 novembre.

Un bimbo si avvelena con medicina per la gola

Un bimbo di tre anni, Maurizio, figlio dell'orefice Federico Vigliotti, abitante a San Mauro in via Casale 30, si è avvelenato con una medicina per la gola. L'ha trovata nel cassetto di un comodino, l'ha scambiata per uno sciroppo e ha bevuto tutta la boccetta. La madre se n'è accorta troppo tardi. Il piccolo è ora ricoverato in condizioni preoccupanti alla clinica pediatrica di corso Polonia.

Cardinale negro a Torino

Il cardinale negro Paul Zoungrana, primate dell'Alto Volta, in viaggio per Parigi, ha fatto ieri una breve sosta a Torino. Dopo aver inaugurato al collegio Sacra Famiglia di via Rosolino Pilo una Mostra missionaria, ha celebrato la Messa distribuendo, per speciale concessione del Papa, la Comunione sotto le due specie del pane e del vino.

Dalla vanità mondana alla poesia

L'avventura di Ronsard

Dal nostro corrispondente

Parigi, novembre.

Nell'estate 1536, la Corte di Francia, in viaggio verso il Mezzogiorno, fece tappa a Lione. Vi vennero organizzate grandi feste e un giorno il Delfino, accaldato dopo aver combattuto in un torneo, chiese da bere. Uno dei gentiluomini, il conte Sebastiano Montecuccoli, gli porse un bicchiere d'acqua fredda e il principe lo bevve d'un fiato, ma subito un brivido lo colse. Dopo tre giorni d'agonia, era morto.

Sospettato di essere una spia dell'imperatore d'Austria, Montecuccoli venne squartato in piazza, alla presenza della corte e della popolazione: legato per le braccia e le gambe a quattro cavalli spronati in opposte direzioni, il conte, prima di spirare, cacciò un urlo orribile che atterrì i presenti. Fra gli altri, c'era anche un ragazzo di 12 anni, Pierre Ronsard, paggio del Delfino, e fu questa la prima forte impressione nella vita del futuro poeta.

Altri drammi segnarono l'infanzia e l'adolescenza di Ronsard. Dopo la scomparsa del Delfino, il paggio fu dato in dono al re di Scozia, che lo mise al servizio della regina Maddalena, la quale morì 40 giorni dopo e, anche in quella occasione, una dama di Corte venne bruciata viva perché sospettata di averle dato il malocchio. Morì, poi, non meno inaspettatamente, il duca Carlo d'Orléans, del quale frattanto Pierre era diventato scudiero, e, finalmente, il re che era stato suo protettore.

Quale influenza ebbero sul giovane questi tragici avvenimenti? La risposta la dà un libro uscito in questi giorni presso la Librairie Droz di Ginevra: Michel Dassonville, *Les enfances Ronsard*, che ricostruisce l'esistenza del poeta fra i 12 e i 21 anni.

Non sembra che la testimonianza di tante sciagure avesse un'influenza immediata sul giovane. Prima di essere il poeta dei regni di Enrico II e di Carlo IX, Ronsard apparteneva al tempo di Francesco primo e ne condivideva i pregi e i difetti: aveva in comune con la propria epoca i pregiudizi politici, la passione nazionalista, la sete di gloria, il gusto dello splendore e lo sfrenato amore della vita. La sua fede religiosa non era nè più nè meno radicata di quella dei suoi contemporanei. Educato alla Corte con tutti gli accorgimenti dei cortigiani che mirano soltanto a conquistarsi la benevolenza dei potenti in vista d'una brillante carriera, c'era poco posto in lui per il sentimento.

Bisogna dire, d'altronde, che il giovane Pierre sapeva appena leggere e scrivere, dopo un brevissimo periodo di studi sommari nel collegio di Navarra: i problemi della cultura non lo sfioravano neppure. A sedici anni, le ambizioni militari e mondane dominavano ancora Ronsard, sordo alle voci della poesia e delle arti.

Il poeta nacque soltanto allora, in seguito a una malattia che gli fece abbandonare la corte per ritornare nella provincia natia. L'attacco del male era stato grave quanto improvviso: il giovane atleta, che poche settimane prima aveva primeggiato nei giochi violenti delle scuderie reali, l'adolescente che con la grazia e la bellezza aveva conquistato le simpatie di tutti, si trasformò di colpo in una misera larva, consumato dalla febbre e dall'insonnia. «*Il colore era quello d'un morto che si rovescia nella tomba*», scrisse lui stesso qualche anno dopo.

Per chi segue a passo a passo la carriera di Ronsard, come fa Michel Dassonville, i mesi della malattia e della convalescenza hanno un'importanza essenziale. E' un periodo oscuro, durante il quale avviene il suo pieno distacco dalla vita di corte e gli si aprono nuovi orizzonti o, addirittura, le prospettive di una nuova esistenza. Nelle lunghe ore trascorse a meditare disteso nell'alcova, gli si fa chiara la vanità di tutto ciò a cui si era fino[ra] dedicato. Soltanto allora acquista per lui un significato la morte del Delfino, suo compagno di giuochi, e della giovane regina Maddalena: più che i titoli, più che gli onori o la ricchezza, la morte è la vera misura dell'uomo.

Servitore leale del re e abituato a vivere in una società retta dall'ingiustizia dei privilegi, aveva ammesso fino a quel momento l'immunità di certi esseri: si rendeva conto soltanto ora dell'uguaglianza di tutti davanti alla morte, «*siano poveri o siano principi*». Misura dell'uomo, la morte diventava, così, anche la misura delle sue ambizioni: vista l'inutilità di tutto il resto, valeva la pena che un uomo portasse tutte le sue risorse e dedicasse la vita intera ad assicurarsi l'immortalità.

Prese il gusto della lettura. Lo studio del latino lo portò a riconoscere in Orazio il proprio simile. Scoprì l'antichità: con immenso stupore, scoprì un mondo le cui voci spente continuano eternamente a risuonare, presenti e vicine, nel cuore degli uomini. Era la voce di Orazio o la sua, che udiva in se stesso? Quindici secoli prima, Orazio aveva detto le medesime cose che egli provava ora. Quasi automaticamente i primi versi gli si allinearono sotto la penna.

E' un'avventura affascinante che ci racconta Michel Dassonville: un'avventura unica. Quella d'un giovane signore, chiuso ad ogni sospetto intellettuale, che si trasforma ad un tratto in uno dei più dotti letterati del suo tempo e diventa lo scrittore che apre il cammino alla poesia moderna.

Sandro Volta

I piani quinquennali non bastano a far progredire il vasto Paese

Le caste abolite dalla legge continuano a soffocare l'India

La tradizione, di tipo feudale, è ancora più forte della Costituzione in vigore da venti anni - Un «intoccabile» può essere lapidato se calza le scarpe che sono riservate alle classi superiori - Anche il lavoro è spesso rigidamente diviso «Per esempio — dice un albergatore di Bombay, originario di Moncalieri — chi fa i letti non può cucinare o svolgere altra mansione» - Si comincia tuttavia a notare qualche incrinatura nella millenaria «piramide sociale»

DAL NOSTRO INVIATO

Bombay, novembre.

Non è soltanto questione di numero. E' difficile dire che cosa sia all'origine dei problemi più gravi dell'India: se la nascita di 55 mila bimbi ogni giorno o il fatto che questi giovani cittadini della Repubblica vengono al mondo incasellati, per condanna o privilegio ereditari, nel più esclusivo sistema di ineguaglianza che una società abbia mai istituzionalizzato: il sistema castale.

Le caste sono state abolite vent'anni fa dalla Costituzione e ufficialmente sembrano cancellate dalla faccia dell'India. Negli incontri che ho avuto con i rappresentanti del governo, mai una volta la parola «casta» è stata pronunciata, nè mi è capitato di leggerla sui giornali. Lo straniero impara presto che parlarne è ritenuto sconveniente, come nominare le estremità inferiori in un salotto vittoriano: i pubblici amministratori, dichiaratamente laici, affrontano tutti i problemi esclusivamente sotto il profilo tecnico, e ignorano per deliberata volontà tutte le complicazioni di natura religiosa e morale. Al più, vi accennano con caute perifrasi ed eufemismi.

Ne parlano invece, forse anche troppo, i residenti europei e i giovani: studenti, colleghi giornalisti. Gli uni con l'atteggiamento un po' sprezzante del «vecchio coloniale», gli altri con l'intransigenza dell'età. Riesce difficile, tra il silenzio ufficiale e le sparate polemiche, formarsi un giudizio sereno. Ma una cosa è certa: che le caste, cacciate dalla porta, rientrano dalla finestra. Non si cancella con un tratto di penna una consuetudine radicata in tremila anni di storia e nella coscienza religiosa della popolazione.

Ero all'inaugurazione del moderno stabilimento per la produzione di materie plastiche che la «Hoechst» di Francoforte, una delle più grandi società chimiche del mondo, ha aperto alla periferia di Bombay. Ho visitato questo e l'altra fabbrica di prodotti farmaceutici che è in funzione da dieci anni a Mulund ed ho visto gli operai al lavoro: uomini in tuta azzurra, donne in camice e cuffia bianchi. Ripetono i gesti meccanici e precisi della produzione a catena nelle grandi sale nitide e luminose. L'unico tocco esotico rimane la perla infilata nella pinna nasale, che risplende nell'ombra delle lunghe ciglia vellutate. I salari variano dalle 130 alle 400 rupie, da 10 a 30 mila lire, che in India vogliono dire una casa e una vita civili.

Gli operai della nuova grande industria sono a Bombay — megalopoli di quattro milioni e mezzo di abitanti — quasi un milione. Com'è possibile che le millenarie ineguaglianze sopravvivano davanti alla realtà del banco di lavoro, nella comunione della fatica quotidiana? Mi rispondono: «Infatti, i primi sintomi di erosione del sistema sono qui, nella fabbrica».

I precedenti tentativi di coraggiose minoranze intellettuali non erano mai riusciti a intaccarlo. Proprio a Bombay opera da molti anni la Maharastra Samajik Parishad, *un'organizzazione costituita principalmente da bramini per combattere il più radicato tra i pregiudizi di casta: l'endogamia. Ma i risultati sono stati insignificanti: il matrimonio tra giovani di caste diverse resta un'eccezione più unica che rara. E' nella fabbrica, invece, che il sistema mostra le prime incrinature.*

Mi dicono: «Maharatti e Kumbi, coltivatori di rango elevato, lavorano senza obiezioni a fianco degli Harijan, gli "intoccabili" che Gandhi ha ribattezzato "figli di Dio". Certo, anche nel ceto operaio le distanze castali non sono annullate. Le regole dell'endogamia continuano ad essere applicate rigidamente, la convivenza non si prolunga nel tempo libero, dopo l'orario di lavoro. Ma molte aziende costruiscono case popolari per i dipendenti e in questi quartieri le caste finiscono col mescolarsi per forza: si attinge, per esempio, l'acqua alle stesse fontane. Un sintomo fondamentale, perchè al cibo e alle bevande sono legati i più di frequente. Inoltre, la solidarietà di sindacato tende a prevalere sulla solidarietà di casta».

Per ora, è il timido inizio di un lungo e difficile processo di rinnovamento, limitato ad alcune zone e città: «In altre, anche dove la struttura sociale sembra occidentalizzarsi, spesso si limita a riprodurre la sostanza del vecchio sistema. Le caste superiori, che fin dall'inizio disponevano di mezzi ed istruzione, si sono inserite ai vertici; il proletariato industriale viene reclutato fra le caste più basse: in certe fabbriche, l'80 per cento del personale è costituito da "intoccabili". Tuttavia, anche questo può essere un progresso: nella misura in cui le classi sociali sono più aperte della casta, chiusa dalla barriere di insuperabili pregiudizi».

Ma la maggior parte degli interlocutori mi ha messo in guardia contro la tentazione di sopravvalutare questi fermenti di rinnovamento: «Sfiorano soltanto marginalmente una percentuale minima della popolazione, quel tre o quattro per cento che è occupato nell'industria moderna delle grandi città». *Il resto è ancora prigioniero della ferrea piramide di duemila caste e sottocaste:* «A vent'anni dalla Costituzione che le ha abolite — *mi dice Mario Benaveglio, moncalierese di origine e da quarant'anni uno dei più noti albergatori di Bombay* — complicano ancora il problema del domestici. Uno non basta, bisogna assumerne quattro o cinque perchè quello che pulisce i gabinetti non può toccare la biancheria e quello che rifà i letti non deve manipolare il cibo». *A un ricevimento in una casa di cultura europea, si discute dell'intoccabile che qualche mese fa, in un remoto villaggio, è stato lapidato perchè aveva osato calzare le scarpe, attributo delle caste superiori.*

Non si può evitare di giungere al nocciolo della questione: quanta parte del ristagno economico dell'India, malgrado gli sforzi di tre piani quinquennali, è dovuta alle strutture del sistema castale? Il governo ha scelto la strada dello sviluppo capitalistico e della libera impresa, sostenuta e incoraggiata dall'intervento statale. «Un sistema — mi dicono — che ha la sua molla nel principio di eguaglianza. Ciascuno deve cullare la speranza, o se si vuole l'illusione, di avere nello zaino il bastone di maresciallo. Si deve credere che l'opportunità di passare dall'ago al milione dipenda soltanto dalla nostra capacità e dai nostri meriti. Il mito, in somma, del "self made man"; ma non c'è nulla di più estraneo alla mentalità tradizionale dell'India».

La legge di casta non consente evasioni: «Ogni creatura ha il suo destino, è inchiodata per il tempo di ciascuna incarnazione al gradino castale ereditato dal padre. Tentare la scalata sociale è una profanazione, gli unici meriti che l'individuo può acquistare stanno nel rispetto scrupoloso del rituale di casta: chi lo infrange, rischia l'espulsione, che vuol dire la morte civile».

Sono così ancora abbastanza frequenti, e talvolta vanno oltre la scomunica: «In teoria, chi dispone di mezzi sufficienti può, ad esempio, acquistare della terra. Ma se appartiene a una casta inferiore, si espone all'ostilità e al disprezzo dell'opinione pubblica. Tentare di far valere un'eguaglianza che la legge garantisce, ma una tradizione millenaria condanna, può essere rischioso: si sono avuti incidenti mortali che i rapporti di polizia hanno qualificato "altamente sospetti"».

Senza giungere a questi estremi, l'azione frenante del sistema castale sullo sviluppo economico si esplica in parecchi modi: limita la mobilità sociale e professionale, crea privilegi feudali difesi con accanimento, contribuisce a far disdegnare il lavoro perchè le caste più alte, prese a modello, sono tradizionalmente oziose. Impone, in sostanza, una scala di valori che è esattamente l'opposto di quella che la società industriale esige. Forse non è l'ultimo dei motivi per cui l'India è ferma e lotta per non perdere terreno, mentre in Estremo Oriente il Giappone, che ha scelto la stessa strada del neocapitalismo, è la terza potenza industriale nel mondo, e la Cina, che ha imboccato la via della pianificazione socialista, si industrializza con ritmo tre o quattro volte più rapido.

Giorgio Martinat

La figlia di Stalin racconta in un libro la fuga in Occidente

NEW YORK, lunedì matt.

Svetlana Alliluyeva, la scrittrice figlia di Stalin, ha dato alle stampe un nuovo libro autobiografico «Only one year» (Solo un anno) che racconta la sua fuga in Occidente e le sue prime impressioni sulla vita fuori dell'Urss, prima in India, poi in Svizzera e quindi negli Stati Uniti.

(Associated Press)

Alla lettura della sentenza

Panagulis ha appena udito la terribile sentenza: il suo volto esprime rassegnato coraggio

Atene: verdetto della Corte marziale

Pena di morte a Panagulis ed ergastolo per Verivakis

Due condanne capitali contro il giovane: ha attentato al primo ministro e capeggiato un nucleo della resistenza - Verso gli altri imputati la sentenza è inferiore alle richieste del P. M.: uno solo ha avuto il carcere a vita - Entro tre giorni il patriota dovrebbe essere giustiziato

Nostro servizio particolare

Atene, lunedì mattina.

Alexander Panagulis è stato condannato a morte. Al giovane greco accusato d'aver attentato alla vita del primo ministro Giorgio Papadopulos il 13 agosto scorso e di aver capeggiato un gruppo della resistenza, sono state inflitte due condanne a morte: una per ognuno dei capi d'accusa.

E' la prima pena capitale pronunciata in Grecia dopo il colpo di Stato del 21 aprile 1967, diciannove mesi fa, con cui i «colonnelli» s'impossessarono del potere e poichè da allora non è mai stato revocato lo stato d'emergenza, Alexander Panagulis dovrebbe essere portato davanti al plotone di esecuzione entro tre giorni, come prevede la legge marziale.

L'implacabile rigore verso Panagulis, che del processo è stato il capro espiatorio, non è stato usato nei confronti degli altri 14 imputati, colpiti con pene inferiori alle richieste del P.M. Liappis. Lo stesso Eleftherios Verivakis, il giovane avvocato accusato d'essere l'altro leader del gruppo d'attivisti della resistenza, è stato condannato all'ergastolo invece che a morte come aveva chiesto l'Accusa. Degli altri tredici imputati, 4 sono stati assolti e 9 condannati a pene varianti da un anno con la condizionale a 24 anni di carcere.

Il Tribunale speciale composto da cinque giudici militari s'è riunito oggi dopo una sospensione di cinque giorni: i 15 imputati erano presenti in aula quando i giudici si sono ritirati per decidere della loro sorte. Dopo due ore e mezzo sono rientrati nell'aula affollatissima in cui la tensione e l'ansia per l'attesa avevano raggiunto il parossismo ed in un silenzio teso hanno annunciato soltanto che 11 dei 15 imputati erano stati riconosciuti colpevoli. Hanno quindi lasciato nuovamente l'aula e per un'altra mezz'ora hanno riesaminato le condanne inflitte dopo l'appello alla clemenza lanciato dagli avvocati della difesa, in un ultimo disperato tentativo.

Al loro ritorno la lettura della sentenza, ultima parola su un processo che ha turbato e commosso il mondo. L'Italia, la Danimarca e la Svezia avevano chiesto al regime appoggiato dall'esercito di usare clemenza e di non emettere condanne a morte.

La situazione di Panagulis è tragica, ma c'è chi la giudica non disperata. E' possibile che il primo ministro Papadopulos conceda la commutazione della pena di morte nell'ergastolo. Ad indurvelo non è la clemenza. Si tratta di considerazioni d'ordine politico: il regime è salito al potere senza spargimento di sangue e non ha inflitto prima d'ora condanne a morte; interventi e pressioni diplomatiche da altri Paesi consigliano di non offendere l'opinione pubblica mondiale che si è espressa molto chiaramente prima e durante il processo; un gesto d'umanità, infine, può giovare di fronte al popolo più di un esempio di durezza.

Contro la grazia a Panagulis possono giocare però altri fattori: le pressioni di alcuni membri più intransigenti della giunta dei colonnelli decisi a dare un monito spietato agli oppositori e l'atteggiamento da assumere verso talune personalità di Cipro, di cui s'è parlato durante il processo e implicate, secondo l'istruttoria, nel complotto contro il primo ministro.

Il reggente di Grecia, gen. Zoitakis ed il primo ministro, Giorgio Papadopulos, dovranno prendere una decisione sulla sorte di Panagulis nelle prossime ore. **a. p.**

Il parroco dell'Isolotto lascia la porta aperta al dialogo con l'arcivescovo

FIRENZE, lunedì mattina.

Don Mazzi, il parroco dell'Isolotto, ha risposto ieri mattina alla notificazione del vescovo di Firenze in cui il card. Florit gli chiedeva di ritrattare le sue idee o di dimettersi. Don Mazzi non ha fornito una replica formale, chiara, diretta al cardinale, ma ha fatto intendere la disponibilità sua e della sua parrocchia, cioè ha mostrato di voler evitare una rottura completa con il vescovo.

Il parroco dell'Isolotto, nell'omelia dopo il Vangelo, ha definito inutile una nuova assemblea di parrocchiani, dichiarando invece utili «consultazioni dirette». Egli ha detto fra l'altro: «Che cosa dobbiamo rispondere a questo rinnovato invito del vescovo? Ci sembra che non appaiano e non ci siano motivi per una rottura così drastica e per un'alternativa così estrema. Questa è la convinzione emersa da tutte le nostre assemblee, dai contatti avuti con alcuni di voi in questi giorni e dalle considerazioni fatte in precedenza.

«Noi sentiamo invece che esiste la possibilità di continuare la nostra linea pastorale così come l'abbiamo portata avanti finora, in comunione col vescovo e con tutta la diocesi».

«Noi pensiamo — ha continuato don Mazzi — che queste indicazioni possano costituire la base d'una nostra risposta al vescovo. Non riteniamo di dover fare una vera e propria assemblea perchè ci siamo sufficientemente espressi in quella del 31 ottobre e in tutte quelle tenute in precedenza. Chi avesse suggerimenti da dare o chiarimenti da chiedere — ha concluso don Mazzi — può venire domani dalle 17 in poi e anche dopo cena, oppure può farci recapitare un appuntino scritto».

Don Mazzi ha detto la sua risposta in una chiesa gremita, dopo avere confutato punto per punto la notificazione vescovile, sia pure senza nessuna punta polemica. In sostanza egli ha dato la impressione di non avere nessuna intenzione di rinunciare ai principi con cui lavora nella parrocchia e fra i fedeli, ma ha lasciato affiorare la sua volontà di dialogo con la gerarchia; anche se questo (come si pensa) gli debba costare molto sacrificio. **a. p.**

La sottoscrizione dei lettori de "La Stampa,,

Già raccolti 372 milioni e mezzo L'opera dei volontari nel Biellese

Oggi in Valle Strona (dove sono impegnati centinaia di giovani, 1000 soldati, oltre 300 Vigili del fuoco) riprendono le lezioni in parecchie scuole - L'alluvione ha provocato nella Langa di Dogliani una paurosa frana - Ieri il maltempo ha imperversato in tutta l'Europa, dalla Francia alla Jugoslavia: nell'Italia Settentrionale si sono avute ancora piogge e nevicate, con freddo pungente in diverse zone

La sottoscrizione popolare de «La Stampa» per gli alluvionati del Piemonte ha raccolto ieri un milione 709 mila 840 lire. Il totale generale sale a 372 milioni 304 mila 375 lire. E' una somma cospicua, ma da sola non dice quanto sia vasta la partecipazione che l'alimenta. Accanto alle grosse cifre, c'è un'infinità di piccole offerte che provengono da gente modesta che non vuole dimenticare chi soffre.

Tra i principali versamenti di ieri (l'elenco completo sarà pubblicato domani su «La Stampa») figurano 100 mila lire dal titolare e dai dipendenti della società [illegible], 80.810 lire dell'Istituto tecnico femminile e periti aziendali «Santorre di Santarosa» di Torino, 60 mila lire di C. e G. Longo di Milano. Generosa l'adesione delle scuole. Gli alunni della seconda media «E» della Ippolito Nievo di San Donà di Piave hanno inviato 61.100 lire. L'offerta è accompagnata da una lettera. «Conosciamo per esperienza — dice — quanto sia doloroso essere colpiti da una catastrofe: cinque anni fa quella del Vajont, due anni or sono l'acqua arrivò nell'immediata periferia della nostra città. Non mancò l'aiuto degli scolari di altre regioni. Ricordando ciò ci siamo organizzati ed abbiamo suonato alle porte di famiglie e di negozi della nostra città».

Ieri ai nostri uffici di via Roma 80 e via Marenco 32 sono venute oltre 300 persone. Numerose le insegnanti che recavano il frutto di collette in classe. La maestra della terza elementare D della «Giacosa» di Settimo aveva un sacchetto di nylon pieno di monetine: 3630 lire. Una cifra modesta, ma che ha un particolare significato: «Tra i miei scolari — ci ha detto l'insegnante — ci sono molti piccoli immigrati calabresi e siciliani. Hanno voluto dare anch'essi il loro contributo. Qualcuno ha offerto cento lire, poi l'indomani è tornato a scuola raggiante con altre 5 lire». Anche quelle monetine contano.

Previsti temporali oggi in tutta Italia

ROMA, lunedì mattina.

Secondo le previsioni del ministero dell'Aeronautica, oggi, in tutta Italia, si avranno ancora piogge e temporali con nevicate sull'arco alpino oltre i 1500 metri.

La temperatura è prevista in diminuzione nelle regioni del versante tirrenico e sulle isole: sarà in aumento, invece, nelle altre zone.

Due bambini di Pistolesa, tornati fugacemente alle loro case che hanno dovuto abbandonare perché minacciate dalle frane, portano in salvo alcune masserizie

Precoci nevicate in tutta Europa

PARIGI, lunedì mattina.

(l. m.) Quasi tutta la Francia è sotto la neve. La prima offensiva del freddo ha risparmiato soltanto la Bretagna e la Corsica, mentre quasi dovunque, nelle altre regioni, il termometro ha raggiunto i valori negativi.

A Parigi la neve cade con una certa intensità da ieri mattina. In provincia la neve ed il ghiaccio rendono la circolazione automobilistica difficile e pericolosa. Parecchi passi alpini sono chiusi al traffico.

VIENNA, lunedì mattina.

(f. s.) A causa delle abbondanti nevicate, che in qualche zona dell'Austria hanno raggiunto l'altezza di 90 centimetri, il tratto di linea ferroviaria tra le stazioni di Mallnitz e Kolbnitz, nei Monti Tauri, è interrotto da ieri sera. I treni tra la Jugoslavia e la Baviera sono dirottati su un'altra linea.

GINEVRA, lunedì mattina.

(l. f.) Ha nevicato su tutta la Svizzera per la prima volta nella stagione. Durante la notte la neve è caduta fitta e copiosa: a Ginevra la coltre bianca ha raggiunto uno spessore di dieci centimetri.

BONN, lunedì mattina.

(t. s.) La Germania è sotto la neve: strade ghiacciate e scivolose hanno provocato parecchi incidenti. Da Monaco ad Amburgo, da Berlino fino al confine con la Francia la temperatura si aggira intorno allo zero.

Hanno rinunciato alla giornata di riposo

Squadre di giovani lavorano nella martoriata Valle Strona

Ieri, fra gli altri gruppi, sono giunti 105 dipendenti della casa editrice «Mondadori» (muniti di una scavatrice meccanica) e venti allievi d'un Istituto tecnico di Fidenza - L'opera dei ragazzi torinesi per Romanina di Veglio Mosso

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì matt.

A una fitta pioggia è seguita ieri, nella martoriata Valle dello Strona, una giornata grigia e triste, con qualche spruzzata d'acqua e banchi di foschia che rendevano quasi irreale la visione delle fabbriche sventrate dal torrente impazzito.

Sensibilmente più intenso, come era avvenuto anche nelle domeniche precedenti, l'afflusso di volonterosi che, rinunciando alla giornata di riposo, hanno manifestato la loro solidarietà offrendosi per spalare il fango. Fra parecchie altre squadre, sono giunti in mattinata 105 dipendenti della Mondadori di Milano, muniti di una escavatrice meccanica, e una ventina di allievi dell'Istituto tecnico «Fra Luca Pacioli» di Fidenza, in Emilia.

L'apporto degli spalatori volontari, il cui compito si va fortunatamente esaurendo, è stato pubblicamente riconosciuto dal prefetto Migliore, direttore del centro di coordinamento dei soccorsi di Biella: «Col loro nobile slancio — egli ha scritto in un comunicato diramato alla stampa — hanno arrecato il primo apprezzato sollievo alle popolazioni dei paesi sinistrati».

Significativo l'episodio di cui sono stati protagonisti cinque siciliani: sono partiti da Gibellina (comune fra i più colpiti dal terremoto di gennaio) risalendo la penisola con una camionetta dei vigili del fuoco per essere vicini a quei piemontesi che tanto li avevano aiutati nel momento del bisogno.

Fra le migliaia di volontari si sono distinti gli studenti, accorsi da ogni parte d'Italia. Gli abitanti della frazione Romanina di Veglio Mosso, che parevano irrimediabilmente tagliati fuori dal resto del mondo, non dimenticheranno quel che hanno fatto i ragazzi torinesi del gruppo «Calatafimi '68» guidati da Gianni Audisio, un giovane professionista.

Una quarantina di studenti, ai quali si sono poi aggiunti altri giovani, oltre a lavorare di pala e carriola dall'alba al tramonto, hanno creato due «centri di ristoro» per la popolazione colpita dal disastro, provvedendo anche all'ordine pubblico.

I Vigili del Fuoco ieri hanno lavorato fino a mezzogiorno. Si è avuta poi una pausa per consentire gli avvicendamenti: i rincalzi, giunti in mattinata dai comandi provinciali dell'Italia centro-settentrionale, si sono sostituiti ai compagni logorati da interminabili giornate di fatica.

Attualmente rimangono impegnati nelle zone alluvionate del Biellese più di trecento vigili, con quarantotto scavatrici meccaniche e decine di autobotti e motopompe. Il loro intervento comincia ad essere richiesto per il lavaggio delle macchine tessili liberate dal fango: alcune squadre si sono inoltre affiancate ai meccanici che smontano i macchinari per revisionarli. Praticamente immutata la «forza» dei militari: sono circa mille, fra fanti, bersaglieri, carabinieri, genieri, artiglieri ed altri ancora.

Nella vallata dello Strona, oggi lunedì, è tornata la normalità anche nel settore scolastico, con la ripresa delle lezioni nelle scuole che, per motivi diversi, erano state costrette a ritardare la riapertura.

Piero Minoli

Freddo e ancora pioggia dal mare alle montagne

Folle di sciatori, ieri, sono accorse al Sestriere, a Claviere, Cesana e in Valle d'Aosta - Cielo coperto nell'Acquese e nell'Astigiano: il termometro ha oscillato fra i 6 e gli 8 gradi

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) In Valle d'Aosta è nevicato in alta montagna e il cielo è stato coperto per tutta la domenica. La temperatura si è aggirata attorno allo zero, con punte di +7° ad Aosta e —9° al Rifugio Torino.

Millecinquecento sciatori hanno approfittato degli impianti di risalita del Breuil.

Borgosesia, lunedì mattina.

(g.) Ancora una giornata di maltempo in Valsesia. Ha piovuto in pianura e in collina ed ha nevicato oltre i 1300 metri.

Sestriere, lunedì matt.

(p. m.) Ieri gli sciatori sono accorsi numerosi al Sestriere per approfittare dell'abbondante nevicata. La neve è ottima, farinosa. Hanno funzionato a pieno ritmo gli ski-lifts Cit Roc, Treblais, La Pia, Baby, l'Anfiteatro, la Nube d'argento e il Jolly.

Claviere, lunedì mattina.

(f.) Affluenza di sciatori a Cesana e Claviere per il primo week-end con neve abbondante e farinosa. Gli impianti dei Monti della Luna hanno funzionato tutto il giorno a pieno ritmo. Il tempo si mantiene variabile. La temperatura è di —4°.

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Sull'Astigiano, ieri, il cielo si è mantenuto coperto. La temperatura a mezzogiorno era di 6 gradi.

Acqui, lunedì mattina.

(g. p.) Nell'Acquese e sull'Alto Monferrato il tempo s'è mantenuto nuvoloso, con temperatura stazionaria sui 7-8 gradi.

Ovada, lunedì mattina.

(g. t.) E' cessato di nevicare da ieri mattina su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La temperatura ha registrato ad Ovada —3°.

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) Il freddo è diminuito ma il maltempo continua ad imperversare sulla Liguria. Anche ieri, cielo coperto e piogge intermittenti. Il termometro ha segnato una minima di 8 gradi e una massima di 14.

Ansia a Somano, nell'Albese

Un paesino della Langa minacciato da una frana

Un gruppo di case sta «scivolando» in uno strapiombo: due abitazioni già sgombrate - Il fenomeno causato da infiltrazioni d'acqua dopo l'alluvione

Nostro servizio particolare

Alba, lunedì mattina.

Un gruppo di case di Somano, un paese della Langa, è minacciato da una frana che sta per trascinare in uno strapiombo profondo un centinaio di metri le fattorie costruite in cima al bricco. Due abitazioni sono già state sgombrate, altre famiglie dovranno traslocare nei prossimi giorni.

Somano era stata relativamente risparmiata dall'alluvione che ha devastato parecchi paesi vicini. L'altro ieri, invece, un contadino che risiede in località Rocche, alla periferia dell'abitato, si è accorto con sgomento che la sua casa si era «mossa» in direzione del precipizio.

Questa ed altre abitazioni vicine sono state costruite su un terreno marnoso che finora non aveva mai dato preoccupazioni. Le piogge torrenziali dei primi giorni di novembre si sono probabilmente infiltrate nel sottosuolo, sgretolando la roccia delle fondamenta e determinando il lento scivolamento a valle, favorito anche dalla pendenza del terreno.

Ieri mattina il parroco, dopo avere ascoltato l'appello angosciato dei suoi fedeli, ha telefonato al nostro giornale: «Anche noi stiamo diventando un paese alluvionato. Se "La Stampa" segnala la nostra frana, forse ci aiuteranno».

Le quattro o cinque case interessate dal fenomeno sembrano condannate. Le abitano famiglie di piccoli coltivatori, per cui occorre trovare, alla vigilia dell'inverno, una sistemazione provvisoria. Più in là, dovranno però scegliere fra la costruzione di una nuova casa in luogo sicuro e l'emigrazione.

«I miei parrocchiani — afferma ancora il sacerdote — vogliono rimanere a Somano, dove sono nati, ma che sarà di loro, se non riceveranno aiuti?».

g. d. m.

Cade a caccia col fucile e un colpo uccide l'amico

REGGIO EMILIA, lun. matt.

Durante una battuta di caccia il quindicenne Ubaldo Zambonini, da Molino Bruciato di Carniana, nell'alto Appennino reggiano, è stato ucciso dall'amico Carlo Alfio Fioroni, di 22 anni.

Lo Zambonini faceva da battitore al Fioroni che stava cacciando in una zona non lontana da casa. Erano le 9,15. Ad un tratto, mentre scendeva per una rigida scarpata, il Fioroni cadeva e il fucile calibro 12 batteva a terra: partiva un colpo che raggiungeva lo Zambonini.

Il Fioroni cercava di soccorrere l'amico e lo trasportava fino alla strada ma non v'era più nulla da fare. Un medico, subito chiamato, non poteva che constatare il decesso del ragazzo.

I carabinieri hanno denunciato il Fioroni a piede libero per omicidio colposo.

A Perugia, per «legittima suspicione»

Da stamane il processo per i fatti di Sassari

Un vice questore, tre funzionari di pubblica sicurezza e due agenti sono accusati d'aver «inventato» un conflitto a fuoco «per procurarsi facile fama» - L'episodio avvenne nell'agosto 1967 - Gli avvocati difensori sono una quarantina

Nostro servizio particolare

Perugia, lunedì mattina.

Accusati di avere inventato un conflitto a fuoco contro il pastore latitante Umberto Cossu e di avere seviziato due detenuti, Antonio Monne e Mario Pisano, quattro funzionari di P. S. e due agenti compaiono stamane al Tribunale di Perugia accanto a un folto gruppo di supposti autori di gravi delitti, e a due informatori.

I quattro funzionari sono il commissario alla questura di Sassari, dott. Elio Juliano, il suo vice, dott. Giuseppe Balsamo, il brigadiere Giuseppe Gigliotti e il vice questore di Sassari dott. Giovanni Grappone, uno dei migliori «detectives» italiani, noto per avere diretto la Mobile di Milano.

I primi tre, insieme con i due agenti, sono accusati di calunnia aggravata, violenza privata, lesioni, falso ideologico; Grappone — il quale essendo vice-questore non rivestiva la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria — soltanto di falsa testimonianza e lesioni.

Il processo è indubbiamente grave, anche se è una dimostrazione della imparzialità della legge; ed è tanto più grave e i fatti posti in luce sono tanto più deprecabili in quanto — come si legge nella sentenza di rinvio a giudizio, redatta dal giudice Fiore — la *«mistificazione non calunniava soltanto il Cossu, ma toccava direttamente il rispetto dovuto a quei militari che, nel compimento di un dovere quotidiano, umile e gravoso, andavano e vanno incontro a pericoli veri».*

E' questo un invito a non generalizzare, a non trarre dalle accuse mosse dal magistrato ad alcuni brillanti funzionari di polizia, giudizi che coinvolgono quanti, in Sardegna, mettono continuamente a repentaglio la propria vita: come, invece, non pare abbiano fatto gli accusati quando nella notte tra il 14 e il 15 agosto dello scorso anno posero d'assedio, sparando all'impazzata, la casupola del Cossu per creare — è sempre la sentenza istruttoria — una «montatura» e procurarsi facile fama.

In una conferenza stampa tenuta subito dopo a Sassari, il vice questore Grappone sostenne che il pastore latitante aveva aperto il fuoco per primo. Risultò poi che il Cossu — credendo di essere oggetto di una aggressione — aveva impugnato la rivoltella sparando per farsi largo nel buio e guadagnare la campagna.

Il Cossu venne accusato di omicidio e tentato omicidio, in base alle informazioni ottenute da due detenuti (il Monne e il Pisano) i quali le ritrattarono dinanzi al magistrato sostenendo di essere stati seviziati (legati nudi su un lettino mentre per tre ore li costringevano a bere una miscela di acqua e sale). Quando poi si accertò che il Cossu al tempo dei reati che gli si attribuivano, si trovava rinchiuso nelle carceri di Cagliari, tutto l'edificio crollò e la «brillante operazione» si dimostrò una montatura.

Il pastore intanto si era costituito. Ma prima si era recato nella redazione del quotidiano di Sassari *La Nuova Sardegna* dove aveva raccontato i fatti e chiesto di consegnarsi ai carabinieri.

Nell'ottobre 1967 il «caso» esplose. I quattro funzionari di polizia e i due agenti furono arrestati. Rimessi poi in libertà e trasferiti in altre città italiane (Grappone è vice questore a Livorno) non hanno mai commentato la vicenda dicendo soltanto d'avere fiducia nella magistratura e di essere sicuri di poter dimostrare la loro buona fede.

Nel maggio scorso la Corte di Cassazione aveva accolto i motivi presentati dal procuratore generale della Corte d'Appello di Cagliari e dal capo del collegio di difesa, avvocato Ungaro, sulla «legittima suspicione».

Gli imputati sono assistiti da trentasei difensori. Il Cossu si è costituito parte civile contro i funzionari di P. S. e sarà difeso dagli avvocati Marras e Izzo. Le sedute di questa prima fase del procedimento si protrarranno fino a sabato 23 novembre. Quindi il processo verrà aggiornato al 2 dicembre, per proseguire con l'audizione dei testimoni.

s. s.

Aspettano la figlia

Roberto e Rina Frassy mentre aspettano la figlia adottiva

Rubati salumi e spezie per oltre cinque milioni

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Salumi e spezie per oltre cinque milioni di lire sono stati trafugati di notte nel magazzino di stagionatura del salumificio in via del Picchetto 9 a Mondovì.

Giunta ieri mattina in aereo a Linate

Orfanella indiana ha trovato due nuovi genitori ad Aosta

La piccola, 11 mesi, è stata adottata da coniugi che hanno già un figlio di cinque anni - Sono rimasti colpiti dalla tragedia della fame che sconvolge quel Paese

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

E' giunta ieri mattina alle 9,10 all'aeroporto di Linate, con il primo volo in arrivo da Roma, una piccola indiana di Bombay, Jane, una bimba di undici mesi orfana di padre e di madre. Ad attenderla, emozionatissimi e con gli occhi lucidi, erano i suoi nuovi genitori, una coppia di giovani sposi di Aosta che l'hanno adottata. Sono Rina e Roberto Frassy abitanti nel capoluogo valdostano in via Treves 6. Con loro era anche il dott. Giuseppe Cicorella, presidente del Centro italiano per l'adozione internazionale, che tramite la sua associazione ha facilitato le pratiche burocratiche inerenti l'adozione.

Jane è scesa dalla scaletta dell'aereo in braccio al suo accompagnatore, Luigi Franchina, fasciata da una tuta di lana azzurra. E' una bimba simpatica, con gli occhi vispi e intelligenti, che sorrideva ai fotografi, divertita dai lampi dei flashes.

I coniugi Frassy, che hanno già un figlio di cinque anni, Jean-Paul, hanno voluto adottarla perché sono rimasti colpiti dalla campagna contro la fame a favore dell'India.

«Mia moglie ed io abbiamo voluto adottare la bambina — *ha detto Roberto Frassy* — perché siamo seriamente sconvolti dalla situazione indiana. Abbiamo letto alcuni mesi fa un articolo del dott. Cicorella sulla possibilità di adozione di un bambino indiano e siamo stati felici di poter alleviare le sofferenze di un innocente. Per sbrigare tutte le pratiche abbiamo impiegato soltanto cinque o sei mesi, ed ora abbiamo una figlia. Siamo veramente contenti, come se fosse davvero nostra».

Subito dopo Jane, con il suo nuovo papà e la nuova mamma è partita per la casa della Valle d'Aosta dove la famigliola è giunta in serata.

c. b.

Jean, la bimba indiana di 11 mesi adottata dai coniugi di Aosta, all'aeroporto di Linate tra le braccia di una hostess

Un contadino di Borgofranco

Sconvolto dal sospetto di aver simulato una rapina si annega nella Dora

Ivrea, lunedì mattina.

Un contadino residente a [illegible] di Borgofranco, Michele Pitti Deandrea, di 60 anni, sposato e padre di due figli, si è ucciso gettandosi nella Dora: il suo corpo è stato ritrovato ieri presso la rete della centrale elettrica di Montalto Dora. Giovedì mattina lo sventurato, accompagnato da un figlio, si era presentato ai carabinieri di Settimo Vittone per denunciare che alcuni giorni prima era stato rapinato da due sconosciuti, i quali sotto la minaccia di una pistola lo avevano costretto a consegnare loro un milione.

Il suo racconto, però, non aveva convinto troppo gli inquirenti e non si era escluso l'ipotesi di una simulazione. Il Pitti, sconvolto dalla piega presa dagli avvenimenti, fin da venerdì aveva manifestato tristi propositi, per cui i suoi famigliari lo sorvegliavano a vista. Sabato, però, l'uomo è riuscito a sfuggire alle loro attenzioni ed è andato a buttarsi nel fiume.

Le decisioni (non ufficiali) di Basilea

Nuovo prestito al franco Il marco non rivaluterà

Riunione a porte chiuse dei governatori delle Banche centrali di quattordici Paesi Nessun comunicato (si avrà forse oggi) - Sembrano certe, tuttavia, l'operazione per sostenere la valuta francese e la rinuncia ad una "rivoluzione" nei cambi delle monete

Nostro servizio particolare

Basilea, lunedì mattina.

Il marco tedesco non verrà rivalutato e per porre fine alla crisi del franco sarà decisa entro pochi giorni una nuova, massiccia operazione a sostegno della valuta francese, dopo quella dell'estate scorsa. In questo senso si sarebbero pronunciati i governatori delle Banche centrali dei principali Paesi occidentali, riunitisi ieri pomeriggio alla sede della Banca dei regolamenti internazionali di Basilea per procedere a un esauriente esame della situazione monetaria europea.

Come al solito, la seduta si è svolta a porte chiuse e non è stato diramato alcun comunicato ufficiale, ma al suo termine diversi delegati si sono intrattenuti con i numerosi giornalisti convenuti a Basilea, annunciando l'opportunità di evitare qualsiasi squilibrio sul mercato monetario dell'Europa occidentale. Per tale motivo si sarebbe rinunciato di chiedere alla Germania, almeno per il momento, una rivalutazione del marco, che sarebbe giustificata dalla forte eccedenza della bilancia tedesca dei pagamenti. Quanto al franco francese, i governatori riuniti a Basilea si sono rivelati pressoché unanimi nell'insistere sulla necessità di promuovere senza indugio un'azione di aiuto a favore di Parigi, consistente in un vasto credito da attuarsi nel quadro di un'operazione del tipo «Swap», un'apertura di credito reciproca, in teoria, ma in pratica utilizzata da un solo Paese.

Alla seduta di ieri nella sede della Banca dei regolamenti internazionali hanno partecipato i governatori delle Banche centrali di quattordici paesi: Gran Bretagna, Francia, Italia (rappresentata dal governatore della Banca d'Italia Guido Carli), Germania, Svezia, Norvegia, Danimarca, Olanda, Belgio, Austria, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone. Secondo informazioni attinte in ambienti vicini alla Banca dei regolamenti internazionali, le conversazioni si sarebbero aperte in un'atmosfera assai tesa, in quanto sarebbero sorti in un primo momento contrasti di una certa gravità sul futuro valore del marco. Tuttavia il rappresentante di Bonn non ha tardato a confermare il «no» del governo tedesco a qualsiasi rivalutazione.

Sistemata la questione della valuta tedesca, i governatori sono passati all'esame della difficoltà del franco francese. Secondo alcune indiscrezioni trapelate dal palazzo della Banca dei regolamenti internazionali, il delegato della Banca di Francia avrebbe cercato di minimizzare la crisi del franco francese ma, chiamato a fornire un quadro preciso della situazione nel suo Paese, ha dovuto ammettere che Parigi ha già utilizzato in gran parte i crediti avuti in questi ultimi mesi dal Fondo monetario internazionale.

Di fronte alla precaria posizione del franco sul mercato europeo, ai governatori, si annuncia in ambienti attendibili, non è rimasto altro se non pronunciarsi per un prestito, sotto forma di un'operazione «swap».

Nella seconda parte dei colloqui di ieri, i governatori si sono pure occupati della sterlina, registrando con un generale senso di preoccupazione le notizie relative all'aggravarsi del deficit della bilancia commerciale e all'ulteriore calo della valuta britannica sui principali mercati valutari europei.

Oggi i governatori delle Banche centrali si riuniscono nuovamente nella sede della Banca dei regolamenti internazionali, per l'esame di questioni di ordinaria amministrazione, ma tutto l'interesse è puntato sul successivo incontro dei rappresentanti dei «Sei» di Bruxelles».

Primo Ministro proclamerà l'intenzione del governo di adottare provvedimenti per ridurre notevolmente le spese dello Stato.

Abbassare le spese militari, ritardare la realizzazione di certi progetti, ribassare gli aiuti ai Paesi africani francofoni, le sovvenzioni alle aziende nazionalizzate, all'agricoltura deficitaria, ecc., si afferma a Parigi, le esigenze presentate alla Francia, nella riunione delle principali banche centrali, svoltasi ieri a Basilea, in cambio di un aiuto per salvare il franco.

La Germania, tra l'altro, rimanderebbe nei Paesi di origine, cioè soprattutto in Francia, i fondi speculativi (oltre un miliardo di dollari) ricevuti la settimana scorsa dalla Borsa di Francoforte e parecchi Paesi concederebbero un prestito in dollari alla Francia.

Luigi Fascetti

Più ottimismo a Londra per le notizie da Basilea

Londra, lunedì mattina.

(c. c.) Il mercato finanziario inglese si riapre stamane in un clima ancora incerto, ma verosimilmente più disteso di quello che vi regnava alla vigilia del week-end, allorché la sterlina toccò la quotazione più bassa (due dollari, trentotto cents e quaranta centesimi e mezzo di cent) registrata dall'inizio di settembre. Lo slittamento era dovuto in parte alla lieve sfiducia creata dal disavanzo della bilancia commerciale in ottobre, ma soprattutto alle voci di una imminente rivalutazione del marco.

Le conclusioni della conferenza mensile di Basilea — dove le banche centrali si sono pronunciate ieri sia contro la rivalutazione del marco, sia contro la svalutazione del franco francese, decidendo le misure necessarie per resistere alla pressione — dovrebbero avere riportato a Londra come altrove una certa calma.

In una trasmissione tv

Oggi Couve de Murville «rassicura» i francesi

Parigi, lunedì mattina.

(L. n.) Il Primo Ministro, Maurice Couve de Murville, si rivolgerà stasera ai francesi dagli schermi televisivi per tentare di rassicurarli ed affermare di nuovo che il franco non sarà svalutato.

Si pensa stamane che il

Quando era l'eroina del video

Paola Bolognani con Edy Campagnoli al tempo dei suoi successi a «Lascia o raddoppia?»

Lo afferma un giornale indonesiano

Il figlio di Rockefeller scomparso nella giungla fu mangiato da cannibali?

Cinque anni or sono il giovane Michael si perse in una selvaggia località della Nuova Guinea

Servizio particolare a Stampa Sera

GIAKARTA, lunedì mattina.

Il quotidiano dell'esercito indonesiano «Berita Yudha» afferma che Michael Rockefeller jr., il figlio del governatore dello Stato di New York scomparso nel 1961 nella giungla dell'Irian Occidentale (Nuova Guinea), sarebbe stato ucciso e mangiato da una tribù di cannibali.

Secondo il giornale, un capo della tribù Asmat, che abita la regione dell'Agas, avrebbe raccontato l'orrendo episodio ad un funzionario dei servizi di sanità indonesiani. Il funzionario, che ha fatto parte di una missione medica recatasi nell'Agas, ha aggiunto inoltre che parecchi Asmat indossano camicie con le iniziali «M.R. jr.».

Non è stato facile indurre il capo-tribù a confessare. L'ufficiale sanitario indonesiano ha affermato di esserci riuscito soltanto spaventandolo con la minaccia che lo spirito del morto avrebbe provocato un'epidemia di colera se egli non avesse parlato.

u. p.

La vicenda della «leonessa di Pordenone»

Ecco perché la Bolognani vuol separarsi dal marito

Nell'istanza al Tribunale civile la signora accusa il coniuge di: 1) incompatibilità di carattere; 2) affetto ossessivo; 3) controlli esagerati e ingiustificati - Ora, in attesa della decisione dei giudici, la professoressa Bolognani (trentenne, madre di tre bimbi) torna ad insegnare

Dal nostro corrispondente

Livorno, lunedì mattina.

Paola Bolognani, l'ex leonessa di Pordenone resa celebre da «Lascia o raddoppia?» con le statistiche sul calcio, stamane torna a scuola, all'istituto tecnico commerciale di Cecina dove è titolare della cattedra di diritto ed economia. La professoressa Bolognani, oggi trentenne e madre di tre bimbi (Stefano di 8 anni, Marco di 6 e Luca di 4) sabato scorso ha iniziato la pratica per la separazione legale dal marito, Giacomo Paolini, separazione che la signora chiede «per colpa del coniuge».

Ora i legali delle due parti si presenteranno il 19 dicembre davanti al giudice istruttore. Fra repliche, prese di conoscenza degli atti, prove e controprove, trascorreranno almeno diciotto mesi prima che si possa giungere alla sentenza. Nel frattempo (come misura cautelare) i figli sono stati affidati alla madre. Il padre potrà vederli tutti i pomeriggi fin verso le 19. Egli dovrà naturalmente corrispondere un assegno mensile per gli alimenti fissato in 100.000 lire.

Sabato, quando Paola Bolognani lasciò il Palazzo di Giustizia e tornò a casa nella sua villa sulla strada che porta al colle di Montenero, c'era anche suo marito: pranzarono insieme, con i figli.

Ma perché i coniugi Paolini-Bolognani sono giunti a chiedere la separazione? La domanda l'ha rivolta anche il presidente del Tribunale, dottor Martorano, quando ha effettuato il consueto tentativo di riconciliazione. Il signor Paolini ha risposto che «non v'era alcun motivo grave»; i motivi esposti nell'istanza e ribaditi dalla signora Bolognani sembrano a prima vista non giustificare il passo.

Le cause ufficiali della richiesta sono quelle enunciate in otto punti nell'istanza: incompatibilità di carattere; affetto ossessivo da parte del marito; un controllo che la moglie ritiene esagerato e ingiustificato (il signor Paolini è stato concorde nel dire che non ha motivo alcuno di lagnanza nei riguardi del comportamento da parte della consorte). Ma sono motivi, secondo l'interessata, gravissimi e tali da renderle impossibile la continuazione del vincolo coniugale.

Paola Bolognani ha detto a uno dei suoi pochissimi amici che l'affetto per il marito, il rispetto verso di lui come uomo e come padre dei suoi figli sono rimasti intatti. Soltanto, non se la sente più di continuare a vivere con lui.

Il marito, informano altri, è costernato e sconvolto. Dice che la moglie è stanca, depressa e che il suo gesto è il frutto di un periodo di crisi nervosa e, soprattutto, che è stata mal consigliata.

Paola Bolognani, dopo la notorietà che nel 1958 le diede la tv, da nove anni conduce vita ritiratissima, non frequenta quasi nessuno, si divide fra scuola e famiglia (per parecchi mesi è rimasta, tempo fa, anche senza domestica). La madre abita a Livorno, in un appartamento del centro.

I primi dissapori, pare sia scritto nell'istanza, risalgono al 1960. Un religioso amico dei coniugi, un frate che ora non è più a Livorno, appianò le difficoltà di allora. La serenità tornò nella famiglia che intanto si arricchiva di tre bei maschietti. Poi l'incompatibilità di carattere e l'insofferenza ricominciarono ad affiorare, a crescere, ad acuirsi.

b. c.

Paola Bolognani con il suo avvocato all'uscita del Tribunale

Il processo davanti ai giudici della Corte Suprema

Domani l'appello a Mosca per i cinque intellettuali

Pavel Litvinov, Larissa Daniel ed i loro compagni organizzarono una dimostrazione sulla Piazza Rossa a favore della Cecoslovacchia - In primo grado hanno subito durissime condanne - Molto probabilmente la sentenza verrà confermata

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Si svolgerà domani a Mosca, davanti ai giudici della Corte suprema della Repubblica della Federazione russa, il processo d'appello contro Pavel Litvinov, Larissa Daniel e Konstantin Babitsky, gli intellettuali condannati rispettivamente a cinque, quattro e tre anni di confino l'11 ottobre scorso; nonché contro Vladimir Dremliuga e Vadim Delone, i loro compagni imprigionati per tre anni, e per due anni e dieci mesi. Per aver organizzato una dimostrazione a favore della Cecoslovacchia sulla Piazza Rossa il 25 agosto, i cinque sono stati accusati di «preparazione di azioni collettive che violano gravemente l'ordine pubblico» e «distribuzione di notizie deliberatamente falsificate che calunniano l'Urss».

E' improbabile che le sentenze vengano modificate. Non avvenne nel caso di Ginzburg e di Galanskov, i due giovani scrittori mandati in carcere durante lo scorso gennaio per «attività antisovietica», né per altri casi analoghi. Gli imputati non saranno neppure in aula. La legge sovietica prevede infatti che intervengano soltanto gli avvocati difensori, il pubblico ministero, e se necessario qualche testimone. Poiché al processo Larissa Daniel si difese da sola, l'avvocatessa di Litvinov, Kaminskaia, parlerà anche a suo nome. L'appello dovrebbe concludersi nella giornata stessa di domani.

Pavel Litvinov, 29 anni, ex assistente di fisica all'università di Mosca, è il nipote del ministro degli Esteri del tempo di Stalin; Larissa Daniel è la moglie dello scrittore imprigionato nel 1965, anch'egli per attività antisovietica; Konstantin Babitsky, che ha 32 anni, è un critico letterario; Dremliuga è un autodidatta, di 27 anni; Delone, ventiduenne, è un giovane poeta.

Il processo dei cinque intellettuali ha destato profonda apprensione nel mondo culturale russo. Sono state indirizzate al leader del Cremlino lettere di protesta. Si teme soprattutto un ritorno allo stalinismo: il processo rappresenta il culmine di tutta una serie di atti contro la libertà politica e la libertà intellettuale.

Ennio Caretto

Yuri Daniel, marito di Larissa, è in carcere dal 1965

Lettera a Kossighin di intellettuali francesi in favore della Daniel

PARIGI, lunedì mattina.

In occasione del processo d'appello che si svolgerà domani a Mosca contro Larissa Daniel e gli altri quattro intellettuali sovietici condannati per avere protestato dopo l'invasione della Cecoslovacchia, un gruppo di personalità delle scienze, delle arti e delle lettere ha inviato al presidente del Consiglio dell'Urss, Aleksei Kossighin, una lettera per chiedergli di dare prova di tolleranza e per protestare contro l'attentato alla libertà di opinione.

Tra i firmatari della lettera figurano il musicista Yehudi Menuhin, gli accademici di Francia Jacques Chastenet, René Clair, Joseph Kessel, Wladimir d'Ormesson e Jules Romains, il «Premio Nobel» Alfred Kastler, il filosofo Gabriel Marcel, Emmanuel d'Astier de la Vigérie e Padre Daniélou.

Dà alle fiamme un albergo a Brighton: morte 7 persone

L'incendiario è stato arrestato - Le vittime sono state soffocate e bruciate in un corridoio mentre tentavano disperatamente di fuggire

Dal nostro corrispondente

LONDRA, lunedì mattina.

(c. c.) Sette persone sono morte ieri nell'incendio di un albergo a Brighton, la celebre cittadina balneare sulla Manica, dove anche di questa stagione molti londinesi amano trascorrere il «week end». Dopo poche ore la polizia ha tratto in arresto un uomo, la cui identità ancora non è nota, e lo ha accusato formalmente di avere dato fuoco all'edificio.

Nel piccolo albergo, il «Marina Hotel», una costruzione a tre piani, non lontana dalla spiaggia, vi erano diciassette ospiti giunti quasi tutti venerdì sera, la maggior parte da Londra, tra i quali una famiglia di tre persone — padre madre e figlia — alloggiavano all'ultimo piano: e sono morti tutti soffocati e bruciati, in trappola nel corridoio che dà accesso alle scale. Questi cinque clienti erano arrivati tutti insieme, e la sera avevano dato nel salone del pianterreno una festa che s'era protratta fino a tarda notte.

A chiamare finalmente i pompieri sono stati gli inquilini della casa dirimpetto, destati dal crepitio delle fiamme e dalle invocazioni d'aiuto. I vigili del fuoco sono riusciti a trarre in salvo alcuni clienti e il personale: una donna è morta lanciandosi da una finestra nel cortile, vinta dal panico, altre due si sono ferite gravemente allo stesso modo. L'incendio s'è protratto per quasi quattro ore, e gli scampati, sfuggiti seminudi, hanno perso tutto.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Topolino e Tarzan concludono a Lucca il convegno sul fumetto

Nostro servizio particolare

Lucca, lunedì mattina.

Il cinema a Lucca è tornato alle origini. Per il IV Salone internazionale del fumetti, conclusosi ieri sera, gli organizzatori hanno avuto un'idea interessante, realizzata con buon esito tecnico.

A Lucca convergono studiosi di livello universitario del fumetto: collezionisti, giornalisti, fans, mercanti, autori ed editori. Per questo, in un punto strategico del Baluardo San Paolino, che ospiterà la Mostra sino alla fine di novembre, è stato posto uno schermo sul quale, in trasparenza, vengono proiettate in continuazione diapositive raffiguranti, pagina dopo pagina, alcuni classici episodi di popolarissimi eroi di carta: da «Topolino» all'«Uomo mascherato», da Brick Bradford ad Audax.

Un ritorno quasi alla «lanterna magica», con effetti del tutto originali. Analoga idea è venuta a gruppi di esperti francesi giunti a Lucca per tenere, al convegno, alcune relazioni. Claude Moliterni e Pierre Couperie hanno commentato i loro discorsi sul «Tarzan» disegnato da Hogarth e sulla fantascienza del cartoonist Raymond Poivet col fumetto «I pionieri della scienza» e ancora sul fumetto fantastico americano dei primi anni del secolo, con particolare riferimento al «Little Nemo» di Winsor McCay, attraverso una serie rarissima di diapositive. Un cinema, per gli amatori convenuti a Lucca, più entusiasmante di quello in movimento.

p. z.

Walter Chiari ammalato sospende lo spettacolo

ROMA, lunedì mattina.

Walter Chiari è stato colpito da una febbre influenzale che l'ha costretto a letto. L'attore, che ha anche un forte abbassamento di voce, non potrà lavorare — secondo quanto ha detto il medico che lo cura — per tre o quattro giorni.

Chiari non ha potuto partecipare perciò ieri allo spettacolo «Il gufo e la gattina» che è stato sospeso. Non si sa se potrà prendere parte alla prossima registrazione di Canzonissima.

Sfidano il freddo sulla spiaggia

L'olandese Susanne von Sass danza in bikini sulla spiaggia di Tor Vaianica, presso Roma, per una scena del film «La stagione dei sensi» diretto da Massimo Franciosa

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti presso La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap happening». Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440.

Carignano: ore 21,15 Il Triennio con F. Graziosi - L. Boni, presenta «Ivan Vasilievic», satira fantastica in 2 tempi di Michail Bulgakov. Riduz. abbon. Teatro Stabile.

Gobetti - Teatro Stabile: per «I Lunedì del Teatro Stabile» ore 21 «Gigi du Grand Cirque» di George Ribemont - Dessaignes con Gisèle Tavet. Pren. V. Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 21 «I Testimoni».

Teatro Stabile (D.A.F., via S. Tommaso 3): lunedì 25, martedì 26 anteprima, mercoledì 27 prima di «Orgia» di Pier Paolo Pasolini. Regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/3.

Alcione: Comp. Marotta 16,15-21,15

CARIGNANO Questa sera ore 21,15 **IL TRIENNIO** con Franco Graziosi - Luisella Boni presenta **IVAN VASILEVIC** satira fantastica in 2 tempi di **Michail Bulgakov** Riduz. abbonati Teatro Stabile Vendita biglietti Stampa 535.113

ALFIERI STREPITOSO SUCCESSO di **Carlo DAPPORTO Marisa DEL FRATE** in «HELLZAP HAPPENING»

Circo Americano (Palazzetto dello Sport, tel. 334.333): oggi ore 16,15 e 21,15. Locale riscaldato. (Visita allo Zoo).

Al Bussetto (Cavoretto 2, 678.978). Al Florida: riposo. Giardino Dancer 16,30-21 | Favoriti. Gay Sala (via Pomba 7): riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy (tel. 80.092): riposo. Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e 1,30: Italo e i Ciro's. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. Voom-Voom: riposo. Weekend: da domani, Mauriziа.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. Asylum (Volta 8): Musica psich. 21. Baby Night (Traf. Pino, t. 894.213). Caprice (Secchi 10, 531.528): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.730): 21. Lido Whisky (Moncalieri 432): 21. Villa Gay: Discoteca: riposo. Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.

Danze LA PERLA Per MERCOLEDI' serata tutto TANGO VALZER POLKA MAZURKA **NINO GALLO** annuncia la dinamica cantante **WILMA DE ANGELIS** Carlo Pierangeli Alessandro Zoppi - Giovanni Musso

Danze ARLECCHINO Ore 21: 1° LUNES 'D L'ALEGRIA con **BEPPE d' MUNCALÉ Vin brulé a tuti** e musiche e balli Piemontesi interpretati da The Renfor's

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Sattabello (v. Gotto 8, 889.762): Bortolazzo: sculture, incisioni. Alla Minimar: personale Riccardo Tommasi Ferroni (S. Carlo 175). 10-13; 16-20. All'Approdo: Maestri Stranieri. Galatea (Volta 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee. Galleria Narciso (P. Carlo Felice 18): Arp o la magia quotidiana. Gissi (c. Solferino 2, t. 534.473): Pittura contemporanea 10-12; 16-20. La Bussola (via Po 9): Giacomo Balla: sculture e fiori. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea. Piemonte Artistico (via Roma 360): espone Audoli; 10-12; 15-19,30. Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.867): Romi Beltrami: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato anni 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Arlecchino: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope. Aston: «Straziami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor scope. Corso: «Le pecore nere» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor. Cristallo: «Helga e Michael» con Ruth Gassmann, eastmancolor. Doria: «La scogliera dei desideri» Elizabeth Taylor, Richard Burton, technic., panavision. Vietato anni 14. Gioiello: «Un affare di cuore» Eva Ras. Vietato anni 18. Orario: 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19 - 20,45 - 22,30. Ideal: «Il medico della mutua» technic.: sc. A. Sordi. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30. Lux: «I cannoni di San Sebastian» Anthony Quinn, A. Celmer, Charles Bronson, technicolor, scope. Metropol: «La casa delle vergini dormienti» Takahiro Tamura, Yoshiko Kayama. Vietato minori anni 18. Nazionale: «Shalako» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm., sterreof. technicolor. Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30. Reposi: «Barbarella» in techn., scope, con Jane Fonda, Ugo Tognazzi. Romano: «Romeo e Giulietta» techn., di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film: 14,30 - 17,05 - 19,45 - 22,30. Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Buio oltre il sole» Rod Taylor, technicolor. Vietato anni 18. Augustus: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisetti, colori. Vietato minori anni 18. Or.: 15 - 17,20 - 19,50 - 22,15. Capitol: «Joe Bass l'implacabile» Burt Lancaster, S. Winters, techn. Mattei: «Hilde e Hans, il miracolo dell'amore». Vietato anni 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Torino: «Maglio vedova» Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J.-L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Ap. 10.

Alessandria: «L'oro di Londra» scope, technicolor, con John Carlsen. Colosseo: «Johnny Banco» H. Buchholz, S. Koscina, F. Calderon, col. Faro: «L'oro di Londra» scope, technicolor, con John Carlsen. Fiamma: «Il diavolo alle 4» technicolor, Frank Sinatra, Spencer Tracy. Hollywood: «Johnny Banco» (Il flamenco degli assassini) H. Buchholz, S. Koscina, techn. scope. Prima visione Torino. Ap. 15. Ult. 22,30. La Perla: «La minigonna proibita della compagnia Schultz» colori, con Elke Sommer, Bob Crane. Massimo: «Le stelle si vedono di giorno» James Garner, colori. Orfeo: «Scusi facciamo l'amore» Pierre Clementi, Claudine Auger, techn. Viet. 18. Ap. 14,30, Ultimo 22,30. Principe: «Per il re, per la patria, per Susanna» technicolor, scope, con J.-P. Cassel, M. Dubois. Statuto: «3 passi nel delirio» techn., B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp. Vietato minori 14. Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,30 - 22,30.

Adriano: «Operazione mistero» tec., con Richard Widmark. Alcione: «Agente X 1/7 operazione Oceano» techn.; Comp. Marotta, orario: 16,15 - 21,15.

Alpi: «Gengis Khan il conquistatore» O. Sharif, S. Boyd, tec. Vietato 14. Regina: «Capriccio all'italiana» J. Furstenberg, W. Chiari, techn. Viet. 14.

Milano: «Vino, whisky e acqua salata» col., Franchi, Ingrassia, e «Sotto il tallone». Apert. ore 10. Olimpia: «Cjiml il solitario» colori, con Fernando Sancho. Po: «Col cuore in gola» technicolor, con Jean Louis Trintignant. P. Nuova: «Il ladro del re» col., «Tesoro delle montagne rosse». Ap. 10.

Giardino: «Hondo» tec., R. Taeger. Mirafiori: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, technicolor. Vinzaglio: «Supersalo K» scope, tec., Stephen Boyd, M. Redgrave.

America (c. Frejus 27, 331.748): «Parigi segreta» scope, techn. (Parigi proibito). Vietato anni 18. Eliseo: «Un killer per Sua Maestà» tec. scope, K. Mathews, G. Mitchell. S. Paolo: «Preparati la bara» techn., Terence Hill. Vietato min. anni 14.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «I cannoni di Navarone» G. Peck, A. Quinn, D. Niven, scope, colori. Ultimo ore 22,30. Artisti: «Il gobbo di Parigi» Jean Piat, Nadine Alari, technicolor. Corallo: «Agente LK» colori. Eridano: «La gatta degli artigli d'oro» tec., D. Gaubert, M. Tushaussey. Orspa: «Mercenari della morte» tec. V. Venezia: «AO3 operazione squalo bianco» colori, R. Dahn, F. Poloselli.

Astra: «Mal d'Africa» Regia di S. Nievo. Vietato minori di anni 14. Bernini: «Cat Ballou» di E. Silverstein, techn., J. Fonda, L. Marvin. Cinerius: chiuso. Domani 2 film. Ellen: «El Tigre» technicolor. Massaua: «Johnny Banco» (Il flamenco degli assassini) H. Buchholz, S. Koscina, colori. Odeon: «Cincinnati Kid» tec., Steve Mc Queen, Ann Margret. Vietato 14. Star: «Miliardario ma bagnino» Elvis Presley, technicolor, scope.

Adua: «Cavaliere senza volto» techn. Europa: «Luana figlia della foresta vergine» col., M. Chen, G. Saxon. Braccini: «Rapina al treno postale» Stanley Baker, J. Pelet, technicolor. Maiori: «La morte ha fatto l'uovo» techn., G. Lollobrigida, J. L. Trintignant. Vietato minori di anni 18. Nord: «Maciste il gladiatore di Sparta» scope, colori, Mark Forest. Nuovo Fortino: «Carnet per un morto» colori, J. C. Bercq, M. Tolo. Oriente: chiuso. Domani «Tarzan e il grande fiume». Palermo: «6 pallottole per 6 carogne» colori, con Vincent Price. Sociale: «Commandos in azione» technicolor, con Audie Murphy. Zenit: oggi chiuso. Domani «Voto 1/0 non alterato».

Cabiria: «Kriminal» Glenn Saxon, Helga Liné, technicolor. Continental: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» L. Ventura, P. Meurisse. Vietato minori di anni 14. Italia: «Sette volte donna» techn., S. MacLaine, V. Gassman. Viet. 14. Piemonte: «I redivivi» Dana Andrews, A. Park. Vietato anni 14. S. Carlo: «Il lupo di Satana» Barbara Steele. Vietato minori anni 18. Spezia: «Assalto al tesoro di Stato» scope, tec. Richard Browne. Ap. 15.

Diana: «Edipo Re» technicolor. Doria: «FBI contro i gangster». Roma: «Marcellino pan y vino».

Alba: «40 fucili al passo Apache» technicolor, con Audie Murphy. Apollo: «Attacco alla costa di ferro» techn. scope, L. Bridges, A. Kerr. Eden: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» technicolor con Rod Taylor. Lupenio: oggi chiuso. Domani «7 volontari del Texas». Luxeria: «Redivivi» colori Andrews. Splendor: «Un colpo da otto» Jack Hawkins, N. Patrick.

MONCALIERI

Italia: oggi e domani «Lunga notte a Tombstone» Millan, colori.

ORBASSANO

Modernо: «Dio non paga il sabato» Larry Ward, Robert Mark.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Dora, Eliseo, Ellen, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri).

CRONACA TELEVISIVA

Dreyfus: lo scandalo che sconvolse la Francia

Ieri, la prima parte della rievocazione storica - Stasera un film di Germi

L'«affare Dreyfus» è un caso di errore giudiziario così celebre e ricco di elementi spettacolari con tutti i suoi retroscena e personaggi illustri, che una versione tv anche solo attinente ai fatti poteva garantire una notevole presa sul pubblico.

Flavio Nicolini e Leandro Castellani, autori del testo di cui ieri sera sul nazionale è stata trasmessa la prima parte (si concluderà domani) hanno ampliato l'orizzonte del loro lavoro, tentando una valutazione dell'avvenimento nella cornice politica della Francia fine secolo. Un discorso critico difficile, condotto, almeno per ora, con pieno successo.

La condanna del capitano ebreo accusato di spionaggio, la sua tragica deportazione in Guiana e tutti i fatti che seguirono sino all'appello lanciato da Zola con il suo «J'accuse», sono stati visti anche come lo specchio di una società profondamente divisa e della lotta sorda ed accanita tra l'autoritarismo militare e il razzismo di certe forze conservatrici contro la frangia più giovane e democratica del paese.

Castellani, che ne è anche il regista, ha realizzato uno spettacolo drammaticamente teso e avvincente, svincolato in profondità da ogni retorica e con un impegno civile che si è imposto immediatamente sul video. Ottima la scelta degli attori, tra cui Santuccio, Sanipoli, Roldano Lupi, Giovanpietro e soprattutto il severo De Toma nella parte del protagonista.

«Che domenica, ragazzi!» ha perduto anche la prova d'appello. Da anni, duole dirlo, non si vedeva sul video uno spettacolo tanto privo di fantasia e di stile, come la nuova rivista del pomeriggio di festa. Vittima, insieme con gli spettatori, il simpatico Pisu che si guarda intorno mesto e dice, con tono disperato, battute da fare rabbrividire.

* *

Nel '49 con «In nome della legge», Germi fu a buon diritto incluso nella «seconda generazione neorealistica». Una dozzina d'anni dopo, il regista è approdato con «Divorzio all'italiana» alla pungente commedia di costume, passando attraverso una parentesi dedicata «ai buoni sentimenti»: a questo periodo appartiene «L'uomo di paglia» in onda stasera sul Primo canale. Più asciutto de «Il ferroviere» anche se ancora con qualche risvolto deamicisiano, il film è imperniato sulla figura di un operaio (interpretato dallo stesso Germi) travolto in un adulterio che si conclude drammaticamente. Con il protagonista sono Luisa della Noce e Franco Fabrizi.

* *

Sul secondo canale, dopo «America-Europa» e un concerto di Zubin Mehta, esordirà alle 22,50 la nuova rubrica «La preghiera dell'uomo».

m. a.

FOLLIE DEL CINEMA

Shake in costume della Cardinale

La Cardinale balla uno «shake» alla festa offerta in onore del film «Le avventure di Gerard» che si gira a Foggia

« L'assoluto » di Parise con la Moriconi a Vercelli

Vercelli, lunedì mattina.

(v. n.) Si inizia questa sera al Teatro Civico la stagione comunale di prosa allestita dal Teatro Stabile di Torino. Debutterà la Compagnia dei Quattro diretta da Franco Enriquez con «*L'assoluto naturale*» di Goffredo Parise. Interpreti Valeria Moriconi e Renzo Montagnani. Il cartellone comprende anche: «*Hedda Gabler*» di Ibsen, «*Benito Cereno*» di Lowell, «*Liolà*» di Pirandello, e un recital di canzoni piemontesi.

CONCERTI

L'organista Susi Jeans ieri al Conservatorio

Ieri al Conservatorio, i soci dell'Unione musicale hanno fatto conoscenza con l'organista viennese Susi Jeans, assai nota in Inghilterra dove vive e lavora, ma non ancora sentita da noi; ed è stato un incontro felice, con un'artista di temperamento esuberante e cordiale.

La Jeans tratta l'organo senza l'ombra del timore riverenziale che di norma suscita questo strumento, ma con trasporto e talvolta persino con fogo, sempre controllato però, come ha dimostrato il senso architettonico con cui ha suonato il poderoso Preludio e Fuga in si bemolle minore BWV 544 di Bach. Le sue preferenze coloristiche vanno agli impasti dei registri flautati che producono suoni liquidi e tinte «a pastello»; ne ha fatto un ricco uso in una ampia e interessante scelta di musiche rinascimentali e barocche inglesi che ha aperto il concerto.

Pronti applausi (anche troppo a metà delle variazioni Von Himmel hoch di Bach) hanno salutato la brava organista dopo ogni esecuzione del bel concerto.

vice

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Il corpo umano».
13 —: Il circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Telescuola.
17 —: Giocagiò, per i piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Il volo - Musica).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Giolitti».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: L'uomo di paglia, film di Germi.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: America-Europa, inchiesta.
22,15: Concerto sinfonico diretto da Zubin Metha.
22,50: La preghiera dell'uomo.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: Sport - 19,50: Africa - 20,20: Telegiornale - 20,40: Churchill - 21,05: Enciclopedia - 22: Concerto - Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 10,30: Telescuola - 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Contastorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Nel cuore dei continenti - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: L'affare Dreyfus - 22: Telefilm - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Bécaud.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

6,35 Corso di francese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
7,48 Leggi e sentenze
8,00 Giornale radio Sport
8,30 Canzoni
9,00 La comunità umana
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Radioscuola
10,35 Le musiche
11,00 Conversazione
11,05 La musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
13,00 Giornale radio
13,15 Hit Parade
13,45 Toni Osborne al pianoforte
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,45 Canzoni
16,00 Sorella radio
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
18,35 L'approdo
19,05 Sui nostri mercati
19,15 Incontri con R. Ricci ed E. Magni
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Arturo Basile
22,05 Musica leggera
22,30 Poltronissima
23,00 Al Parlamento Giornale radio

SECONDO

6,30 Notiziario
7,30 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Laura Adani
8,45 Orchestre varie
9,30 Notiziario
9,40 Album
10,00 «Sissi, la divina imperatrice»
10,15 Jazz panorama
10,30 Notiziario
10,40 Io e la musica
11,30 Notiziario
11,35 Conversazione
11,41 Canzoni
12,00 Notiziario
12,20 Regionali
13,00 Tutto da rifare
13,30 Giornale radio
13,35 Io e il mio amico Jimmy
14,00 Canzonissima
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Dischi
15,15 Scienze
15,30 Notiziario
15,35 Canzoni
15,57 Tre minuti
16,00 Canzoni
16,30 Notiziario
16,35 Enciclopedia musicale
17,10 Pomeridiana
17,30 Notiziario
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 Dischi volanti
19,30 Radiosera
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 Il contrattone
22,00 Giornale radio
22,10 Il Gambero
22,40 Canzoni
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Conversazione
10,00 Musica sacra
10,30 Musiche di Beethoven
11,15 Musiche di Ciaikovski
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Musiche di Viotti
13,00 Antologia di interpreti, Dir. C. M. Giulini, ten. Carlo Bergonzi, pf. Ervin Laszlo, sopr. R. Streich, dir. T. Jansen, ten. W. Windgassen
14,30 Musiche di Dvorak
15,05 Capolavori del '900
15,30 Musiche di Biber
15,30 Musiche di Saint-Saëns
16,10 «La zingara» Musica di Rinaldo da Capua
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,45 Racconto di inverno, di F. Monicelli
18,00 Notizie
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,30 «Vita di poeta», di F. Longobardi
21,00 Concerto
21,45 Jazz
22,00 Giornale del Terzo
22,30 La musica, oggi
23,00 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Il tema del «Convegno dei cinque» in programma stasera sul Nazionale alle 20,15 riguarda la funzionalità dell'arredamento nelle nostre case. Prendono parte al dibattito (presieduto da Ettore Della Giovanna) Corrado Antiochia, Edoardo Anton, Milla Pastorino e Paolo Tomassi.

La settimana nei teatri torinesi

Bulgakov e l'ultimo «dada»

Due prime nel programma settimanale dei teatri torinesi: gli autori, Bulgakov e Ribemont-Dessaignes appartengono alla storia del teatro e della letteratura.

● AL CARIGNANO debutta stasera la Compagnia del Triennio con Franco Graziosi e Luisella Boni. In cartellone *Ivan Vasilievic* di Michail Bulgakov, una satira fantastica che nel '35 venne proibita da Stalin il giorno della prova generale: è un testo vivace con spunti polemici contro la burocrazia e i falsi rivoluzionari, che presenta in una nuova luce l'autore di *Il maestro e Margherita*. La Compagnia del Triennio — diretta da Pier Antonio Barbieri, che è stato collaboratore di Enriquez — ha in programma un'attività veramente culturale da attuare appunto in uno spazio di tre stagioni.

■ AL GOBETTI l'altra prima: *Gigi du grand cirque* di Ribemont-Dessaignes per i «Lunedì» del Teatro Stabile, unica recita, in lingua francese. La protagonista Gisèle Tavet è impegnata nel lavoro dell'ultimo dadaista, che ha iniziato oltre mezzo secolo fa la battaglia per un nuovo teatro e conta oggi 84 anni. Da domani repliche de *I testimoni* di Rozewicz, regia di Quartucci.

■ ALL'ALFIERI ultima settimana con la rivista *Hellzap-happening*. Carlo Dapporto aggiunge nuove macchiette alla sua divertente galleria di personaggi; Marisa Del Frate canta, balla e si spoglia con disinvoltura.

● AL RIDOTTO DEL ROMANO, il Teatro delle dieci in *Adramiteno*, un curioso testo settecentesco in prosa e musica.

■ AL TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5) ultime repliche di *La bella addormentata nel bosco*, la fiaba dei fratelli Grimm adattata per le marionette Lupi.

● AL PALAZZO DELLO SPORT due spettacoli giornalieri della sfarzosa *Cristophorus Columbus Parade* con il Circo Americano.

Di fronte a 55 mila spettatori [meno di quanto era lecito attendersi]

La Juventus in un «rabbioso» finale vince il derby con il Torino: 2 a 1

DOPO IL FULMINEO GOAL DI MENICHELLI E IL PAREGGIO DI COMBIN

Anastasi decide in extremis

Gara non troppo brillante - Haller ha colpito la traversa - Entrambe le squadre hanno utilizzato il tredicesimo giocatore: Trebbi e Pasetti - Emozione in tribuna d'onore per il malessere di Pianelli

Quarantaduesimo minuto della ripresa, mancano pochi istanti al fischio finale. Torino e Juventus giocano le ultime battute del derby. Sono alla pari, un goal per parte. Hanno segnato i bianconeri, subito, al 2' minuto del primo tempo, poi c'è stata una lunga parentesi, fiacca e confusa, a tratti persino noiosa. Quindi, nel secondo tempo, al 12', i granata hanno pareggiato con Combin. La partita, allora, si è accesa, s'è fatta tesa e vibrante, senza mai scadere in scorrettezze. Botte e risposte. Un discreto predominio juventino con rapide e pericolose azioni in contropiede dei granata.

Piano piano, poco alla volta, nei tifosi s'è radicata la convinzione del risultato ormai acquisito. Tre minuti alla fine, in tribuna già qualcuno si alza e se ne va. In campo, d'improvviso, la palla giunge ad Anastasi. Il centravanti è lontano una trentina di metri dalla porta di Vieri. Tira. Il pallone urta Cereser e torna al bianconero. Anastasi ha i riflessi pronti. Riaggancia la sfera e tira di nuovo. La palla vola, non troppo veloce, ma indirizzata con estrema precisione. Vieri, coperto, non l'ha vista partire. Scatta, tenta disperatamente il tuffo, ma non riesce a fermarla: è il 2 a 1, è il goal che dà la vittoria alla squadra di Heriberto Herrera.

Sugli spalti, impazziscono di gioia mille bandiere juventine. Qualche attimo, e l'arbitro Lo Bello fischia lo stop. I due trainers s'alzano di scatto dalle panchine, si scambiano una simpatica stretta di mano. I giocatori, sottobraccio, vanno verso gli spogliatoi. Felici i bianconeri, che hanno conquistato un successo nel quale, forse, non speravano più. A testa alta i granata, antagonisti ben degni dei rivali. Fioriscono i commenti. Il derby era derby difficile, ansioso, le lunghe discussioni della vigilia l'avevano trasformato in una specie di prova d'appello per dir una parola chiara sul futuro delle due squadre. E, alla resa dei conti, se la Juventus s'era assicurata quei due punti indispensabili per non perder ulteriore terreno dal Milan capolista, i granata avevano pur offerto una dimostrazione di vitalità, di ritrovato slancio.

Intendiamoci, non che la partita abbia destato i palpiti del grande spettacolo. I bianconeri hanno schierato la stessa formazione di domenica scorsa, con Menichelli al posto di Zigoni all'ala sinistra, mentre i granata, sfumati i molti timori della vigilia, hanno utilizzato la squadra desiderata da Fabbri, con Carelli e Facchin alle ali e con Cereser numero 5. La Juventus, immediatamente, s'è trovata in vantaggio. Erano infatti trascorsi soltanto due minuti, quando Salvadore, avanzato all'attacco, passava al centro. Finta di Anastasi, palla a Menichelli, colpo di testa. Vieri si buttava in ritardo, cercava disperatamente di fermare il pallone, che gli sgusciava beffardo, spegnendosi in rete.

Il match, insomma, s'affrettava persin troppo a rispettare i pronostici. Pareva che, di fronte ai bianconeri, ogni ostacolo fosse spianato. Ed invece la Juventus prendeva ad andar al piccolo trotto. Paura di gettarsi risolutamente all'offensiva? O, piuttosto, la preoccupazione inconscia di difendere quel vantaggio così presto e così agevolmente raggiunto? A centro campo, nasceva un gioco discreto, Moschino, Agroppi, Haller e Benetti ben poco s'intralciavano il passo ed erano così liberi di «costruir» azioni a piacimento. Ma, al momento di concludere, la vena si inaridiva, nul che una delle due squadre trovasse lo slancio di un'avanzata completa, fluida ed efficace.

Parentesi grigia, di tanto in tanto qualche sprazzo. Al 24', ad esempio, Haller si faceva luce con un gran tiro che finiva fuori d'un soffio; al 26', Anzolin piombava sui piedi di Carelli giusto in tempo su un lancio di Poletti; al 31', Vieri, irrompendo su Anastasi, urtava il centroavanti e, sulla punizione, il portiere granata prima respingeva a pugni chiusi un «bolide» di Benetti, poi bloccava il tiro di Del Sol; ed al 37' Combin, ancora su punizione, calciava alto, ben al di sopra della barriera difensiva juventina che il signor Lo Bello aveva «sistemato» al punto ritenuto opportuno, dopo almeno tre minuti di ridicole discussioni.

Episodi sporadici. Scarso brio. Parecchia confusione. Si chiudeva il tempo, s'apriva la ripresa. Nel Torino, fuori Crivelli e Trebbi in campo nel ruolo di «libero», con Cereser «stopper» e Puja mezz'ala. Il gioco [illegible]. Attaccavano i granata, che, al 12', centravano il bersaglio. Punizione per fallo di Del Sol su Carelli. Moschino a Combin. La retroguardia bianconera pativa un attimo d'incertezza. Combin metteva a segno — ed era, quello, il suo primo goal del campionato. In tribuna d'onore, intanto, il presidente del Torino, Orfeo Pianelli, veniva colto da malore. Lo trasportavano d'urgenza negli spogliatoi; e la voce correva; e si vivevano, da parte di tutti, momenti di affettuosa preoccupazione per il simpatico dirigente.

La voce dell'altoparlante chiamava un medico. In campo, i giocatori non l'avvertivano. Di colpo, dopo la rete di Combin, la sfida s'era accesa. La Juventus, spronata nell'orgoglio, riordinava le idee. Al 21' usciva Del Sol per uno stiramento. Entrava Pasetti, utilizzato come terzino, mentre Leoncini diventava mediano. I bianconeri premevano, ma il Torino non s'arrendeva. Maggiore la massa d'azione juventina, le controffensive dei granata, però, erano sempre pericolose. Haller, al 25', colpiva la traversa, quindi, un minuto dopo, era Benetti in difesa a salvare su un'avanzata di Combin. Al 29', Agroppi deviava in corner su Haller, al 37' ancora Haller lanciava Favalli che traversava in direzione di Menichelli, due difensori del Torino rendevano però vana l'acrobazia dell'ala sinistra. Gioco sveglio, piacevole. Finché, al 42', la rete di Anastasi sanciva il risultato.

Gigi Boccacini

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Crivelli, Combin, Moschino, Facchin.

Juventus: Anzolin; Salvadore; Leoncini; Bercellino, Castano; Del Sol; Favalli; Benetti, Anastasi, Haller, Menichelli.

Arbitro: Lo Bello.

Pubblico: oltre 50 mila spettatori di cui 43.091 paganti per un incasso di 68 milioni 832 mila 800 lire.

Reti: Nel primo tempo al 2' Menichelli (J.), nella ripresa al 12' Combin (T.), al 42' Anastasi (J.).

2'15'' del 1° tempo - Torino - Juventus 0-1

11'50'' della ripresa - Torino - Juventus 1-1

42'37'' della ripresa - Torino - Juventus 1-2

Di Menichelli e Combin ed Anastasi: questi i tre goals realizzati ieri durante il 147° derby torinese (foto Moisio)

I sardi restano a un punto dalla capolista

Il Cagliari è forte (successo per 4-1 a Roma) e minaccia il Milan

Riva, a destra, autore di due goals del Cagliari contro la Roma, impegna Pizzaballa

Nella settima giornata del campionato di calcio di serie A, oltre al «derby» torinese, che fa storia a sè, era di grande interesse la prova del Cagliari. La compagine di Scopigno, otto giorni prima, aveva battuto la Juventus a Torino. Il nuovo successo pone autorevolmente l'undici sardo tra gli aspiranti allo scudetto: è ad un solo punto dal Milan capolista. Al terzo posto in classifica si è formato un terzetto, composto dall'Inter (pareggio per 1 a 1 a Pisa), dalla Juventus e dalla Fiorentina (vittoriosa di misura sulla Sampdoria). Primi successi della stagione per il Napoli (con un goal di Sivori) e per il Varese, a spese del Palermo e del Verona

Il commento di Vittorio Pozzo

Gara molto attesa e gioco modesto

La gara Torino-Juventus, partita attesa con la tradizionale attenzione dei tifosi, è stata vinta dalla Juventus con un goal segnato in apertura di gioco e un altro goal realizzato a pochi minuti dalla fine.

Un pareggio, a nostro avviso sarebbe stato più giusto perchè in fondo i due contendenti si sono equivalsi. Il confronto non ha mai raggiunto un livello tecnico e tattico molto elevato. Tra i granata si è distinto Moschino, tra i bianconeri alcuni difensori.

Bisogna rilevare come la contesa, sia pure combattuta e decisa, non sia mai degenerata in gravi scorrettezze. Segno evidente di una buona educazione sportiva. La partita era interessante perchè entrambe le squadre erano reduci da due sconfitte. Granata e bianconeri si sono battuti con coraggio per raggiungere un risultato utile.

Nelle file della Juventus si è notata molta confusione specie in fase di attacco. Quella bianconera è una squadra che potrebbe fare molto di più. Ma per circostanze particolari il gioco non sgorga facile. C'è molta buona volontà, ma i risultati tardano a venire.

Ha aperto le marcature Menichelli all'inizio, sfruttando una indecisione di Vieri. Poi la Juventus si è messa a trotterellare a centro campo senza cercare l'affondo che avrebbe potuto chiudere definitivamente la partita. Ne ha approfittato il Torino per tentare qualche attacco. Nella ripresa ha segnato Combin su azione susseguente a calcio di punizione.

La reazione della Juventus è stata immediata. Gli attacchi dei bianconeri sono sfociati nella vittoria a tre minuti dalla fine ad opera di Anastasi che ha ingannato Vieri con un tiro da lontano.

Non è stata una bella partita, lo ripetiamo. E' stata più che altro una prova di volontà da parte della Juventus di fronte ad un Torino che non si è mai piegato dimostrando carattere e decisione.

Ha arbitrato Lo Bello. Il pubblico non ha sempre condiviso le decisioni del direttore di gara siciliano.

Vittorio Pozzo

Granata in coda alla classifica Vivace dimostrazione dei tifosi

Il Torino è al terz'ultimo posto ed ha difficili gare in programma (Cagliari e Inter) - La Juventus parte domani per Francoforte: giovedì affronta l'Eintracht in Coppa delle Fiere - In dubbio Del Sol e Favalli, infortunati

Il Torino, dopo la sconfitta subita ieri allo Stadio Comunale contro la Juventus, è rimasto in classifica con cinque punti, i granata precedono soltanto Pisa e Varese. La situazione preoccupa i tifosi. Domenica prossima la squadra di Fabbri gioca a Cagliari e [illegible] riceve l'Inter. Ieri, un paio d'ore dopo la conclusione del «derby», una cinquantina di sostenitori del Torino si sono radunati davanti alla sede della [illegible], in corso Vittorio Emanuele. Senza sapere, evidentemente, del malore che aveva colpito il presidente Orfeo Pianelli, i tifosi hanno inscenato una manifestazione di protesta contro i dirigenti, chiedendo a gran voce rinforzi per la squadra.

E' stata lanciata qualche moneta contro le finestre, è stato rotto un vetro. Il pronto accorrere di una radiomobile della polizia è bastato per far sgombrare la zona. Il segretario del Torino, dottor Bonetto, ha sporto denuncia in commissariato.

Domani nel primo pomeriggio la Juventus partirà in aereo da Milano per Francoforte, dove giovedì, i bianconeri incontreranno l'Eintracht per la seconda partita valevole per la Coppa delle Fiere. La gara d'andata, disputata a Torino dieci giorni fa si è conclusa in parità 0 a 0.

Solamente nel pomeriggio di oggi Heriberto Herrera comunicherà l'elenco dei giocatori che effettueranno la trasferta in Germania. Pare comunque che Del Sol e Favalli non potranno aggregarsi alla comitiva. Del Sol lamenta uno stiramento inguinale, Favalli contusioni ad un ginocchio. A Francoforte giocheranno quasi certamente Zigoni e Roveta, oltre a Pasetti. Non è escluso l'impiego di Giuliano Sarti.

La partita verrà disputata giovedì sera in notturna con inizio alle 19,30.

Lazio-Mantova 1-0 — La squadra romana ha inaspettatamente vinto a Mantova con un goal segnato da Portunato, dopo il duplice infortunio subito dai mantovani Dasola e Micheli.

La durata della gara al controllo del cronometro

I novanta minuti di passione in realtà sono stati cinquantasette

Il «derby», come tutti gli incontri di calcio, dovrebbe durare per regolamento 90 minuti, spesso anche di più, avendo l'arbitro la facoltà di «recuperare» il tempo perso durante la gara per incidenti, discussioni o altri motivi. Ma in ogni gara solo una parte dei 90 minuti regolamentari impegna effettivamente i calciatori: il pallone finisce spesso fuori campo ed il gioco vero e proprio dura assai meno del previsto. Il derby di ieri tra Torino e Juventus non ha fatto eccezione: il cronometro ha [illegible] che soltanto per 57 minuti e 11 secondi granata e bianconeri hanno avuto la possibilità di «manovrare» il pallone. Ben 32' e 49'' sono andati [illegible] per l'effettuazione delle rimesse in gioco, dei calci di punizione, o per «festeggiare» con corse ed abbracci tra i giocatori la realizzazione dei goals.

Questo «responso» è stato dato dal cronometro azionato dal signor Mario Cora, segretario provinciale della Federazione Cronometristi. I risultati delle sue rilevazioni confermano con la precisione dei dati matematici quanto appare evidente a tutti i tifosi di calcio: nel football si «perde» molto tempo, all'incirca (in base a quello che si è visto nel derby) oltre il 30 per cento della durata [illegible] di un incontro.

Si è [illegible] più volte alla possibilità di ricorrere anche nel calcio ad un cronometraggio del tipo di quello effettuato nella pallacanestro o nella pallanuoto: in questi sport il cronometro dell'ufficiale di gara viene «bloccato» tutte le volte che il pallone è fuori campo o comunque non è «in gioco» per un intervento arbitrale. Nel «derby» torinese su 90 minuti «ufficiali», oltre trentadue hanno finito per essere di «non gioco»; l'arbitro Lo Bello ha recuperato soltanto cinque secondi (nella ripresa), dal che si vede come il criterio di affidare alla [illegible] del direttore di gara il tempo di un eventuale «recupero» porta a risultati discutibili.

Il «derby» è iniziato in perfetto orario, alle 14,30. Nel primo tempo, quando il tono della gara è stato meno vivace, su quarantacinque minuti teorici il pallone è rimasto in gioco in totale per meno di mezz'ora, 27'41''; nella ripresa, disputata ad un ritmo più veloce, la manovra è stata meno spezzettata ed il periodo effettivo di gioco è salito a 29 primi e 30 secondi.

Le emozioni non sono state [illegible], ma il pubblico ha subito avuto un motivo di entusiasmo (o di delusione): dopo soli 2'15'' Menichelli ha portato in vantaggio la Juventus. Il Torino ha dovuto attendere fino all'11'50'' della ripresa per pareggiare le sorti con Combin: la gioia del centravanti, che si è portato verso la Curva Filadelfia per raccogliere l'applauso dei tifosi, ha provocato un «intervallo» di 50 secondi dedicati ai festeggiamenti.

Più prolungate le scene di esultanza (durate un minuto) per la rete di Anastasi che al 42'37'' della ripresa ha deciso l'incontro a favore dei bianconeri. Poco prima (al 25'35'') Haller aveva offerto un altro «brivido» ai sostenitori bianconeri colpendo la traversa su punizione.

a. t.

La partita all'esame del cronometro

	Durata «ufficiale»	Minuti di gioco effettivo	Soste per motivi vari
IN TOTALE	90'5''	57'11''	32'54''
PRIMO TEMPO	45'	27'41''	17'19''
SECONDO TEMPO	45'5''	29'30''	15'35''
MINUTI DEI GOALS	MENICHELLI 2'15'' (del primo tempo)	COMBIN 11'50'' (della ripresa)	ANASTASI 42'37'' (della ripresa)
SOSTA PIU' LUNGA	2'6'' di discussioni per la posizione della barriera juventina su calcio di punizione dal limite a favore del Torino dopo 37'5'' di gioco nel 1 tempo.		

Il bilancio del derby

JUVENTUS vittorie	[illegible]
TORINO vittorie	[illegible]
Pareggi	[illegible]
JUVENTUS reti	[illegible]
TORINO reti	[illegible]

Per quanto riguarda gli incontri di campionato, quello in programma ieri al Comunale era il 100° «derby». Ecco il bilancio dopo il risultato di ieri:

JUVENTUS vittorie	[illegible]
TORINO vittorie	[illegible]
Pareggi	[illegible]
JUVENTUS reti	[illegible]
TORINO reti	[illegible]

A pagina 8:
La situazione in campionato classifiche e Totocalcio

Tutti hanno chiesto: «Come sta Pianelli?», poi sono cominciate le interviste

A Torino, i calciatori raccontano

Unanimi i commenti dei dirigenti e dell'allenatore della Juventus: «E' un successo meritato» I complimenti di Heriberto Herrera a Menichelli, Haller ed Anastasi - Castano e Bercellino spiegano l'esitazione della difesa sulla rete segnata da Combin - Le condizioni di Del Sol e di Favalli

Prima di commentare il successo del derby, i dirigenti juventini si informano sulle condizioni del presidente granata. L'on. Catella e il comm. Giordanetti chiedono di entrare negli spogliatoi del Torino per porgere all'amico un affettuoso augurio di pronta guarigione.

«Ero vicino al comm. Pianelli in tribuna d'onore — spiega il presidente bianconero. — *Al goal di Combin, dopo un primo istintivo gesto di esultanza l'ho visto impallidire reclinando leggermente il capo. E' stato subito soccorso. Adesso mi informano che si è rimesso dall'indisposizione. Questo ci rende felici».*

A Catella viene subito chiesta una conferma della particolare importanza che avevano i due punti in classifica per la Juventus. Il presidente bianconero risponde: *«Erano due punti importanti come lo sono tutti i punti in palio ma non rappresentavano proprio una questione di vita o di morte. Io resto dell'avviso che recuperare cinque o sei punti di svantaggio al termine del girone di andata è sempre possibile, non soltanto da parte della Juventus, ma anche da parte di altre squadre. Fuor di dubbio, tuttavia, la validità del risultato. Il nostro successo mi sembra giusto».*

«La Juventus ha meritato la vittoria — conferma poco dopo Heriberto Herrera — *Non era facile ottenerla contro una squadra che dopo la rete di Combin si accontentava anche del pareggio».*

«Si aspettava questo Torino?».

«Mi aspettavo il miglior Torino. E' cresciuto eccezionalmente quando ha ottenuto il pareggio e per noi non è stata fatica lieve arrivare alla vittoria. Il merito va alla squadra che ringrazio pubblicamente. Menichelli è stato eccezionale, non soltanto per il goal. Complimenti anche ad Haller e Anastasi, quest'ultimo autore di una rete bellissima».

I protagonisti spiegano la partita negli episodi salienti. Secondo minuto di gioco. La Juventus va in vantaggio con Menichelli. L'autore del goal dice: *«Sul cross di Salvadore ho anticipato Poletti, il quale forse credeva non riuscissi a raggiungere la palla di testa. Invece ho colpito e poi ho chiuso gli occhi. Nei derby segno con una certa facilità. Questo è 'l mio sesto goal».*

Dodicesimo minuto del secondo tempo. Il Torino pareggia su punizione. Moschino approfittando di uno sbandamento della difesa bianconera appoggia verso il liberissimo Combin che segna. Anastasi spiega: *«Stavo appunto gridando ai miei compagni di guardarsi alle spalle perché c'erano Combin e Carelli liberi. Quando se ne sono accorti era troppo tardi. Sul tiro non potevo opporml».*

Castano: *«Io mi sono allontanato dalla palla perché così mi ha detto di fare l'arbitro. Quando ho voltato la schiena per raggiungere la barriera, Moschino ha subito calciato verso Combin».*

Ventiseiesimo della ripresa. Si infortuna Del Sol. *«Sono entrato in contrasto con Crivelli* — spiega il giocatore spagnolo che con ogni probabilità non potrà essere disponibile giovedì a Francoforte in Coppa delle Fiere — *ed ho avvertito un dolore fortissimo all'altezza dell'inguine sinistro. Non potevo più correre». Il medico sociale dott. La Neve diagnostica: «Stiramento. Domani la prognosi».* Ad un quarto d'ora dal termine si fa male anche Favalli. Forte contusione al ginocchio destro. *«Ho preso una quantità di calci»* commenta Heriberto.

Quarantaduesimo minuto della ripresa. Anastasi ottiene il goal della vittoria bianconera. *«Ho tirato* — dice il centravanti — *e Cereser ha respinto con il corpo. Sono entrato nuovamente in possesso della palla ed ho ripetuto il tentativo. E' andata bene. Più felice di così non potrei essere».*

Un derby snervante, dunque, al quale ha assistito anche l'ex presidente bianconero, dott. Umberto Agnelli, accompagnato dal rag. Amapane, altro esponente della Juventus. Al termine del confronto gli è stato chiesto un giudizio sulla partita. Il dott. Agnelli ha risposto con un'altra domanda: *«Piuttosto come sta il comm. Pianelli? Mi spiace per quanto gli è accaduto. Gli auguro una pronta e sollecita guarigione».*

Franco Costa

Lo slancio di Haller: da sinistra, Puja, Agroppi, Del Sol, Haller, l'arbitro Lo Bello e Crivelli (foto Moisio)

Fabbri: «Abbiamo perso, ma il Torino ha dimostrato d'essere in ripresa. Ora dobbiamo reagire» - Combin: un goal dopo otto mesi per festeggiare la centesima partita nel campionato - I giocatori affermano: «Un pareggio sarebbe stato più giusto»

Il derby è finito. E' quasi buio quando le due squadre lasciano il terreno di gioco. La porta degli spogliatoi del Torino rimane chiusa a lungo. Tutti s'informano delle condizioni di Pianelli e la sollecitudine è sincera. Giungono buone notizie, i volti si spianano in un sorriso di sollievo. E' stato necessario attendere qualche minuto per veder comparire Fabbri. «Ora che il presidente sta bene — ha detto il trainer rivolgendosi ai giornalisti — possiamo parlare della partita».

Appariva abbastanza soddisfatto ed ha aggiunto: «Si è perso, ma il Torino ha dimostrato che è vivo. Abbiamo subito un goal in apertura di gara che ci ha costretti a giocare in "salita" per il resto dell'incontro. Siamo stati beffati all'ultimo minuto da un tiro di Anastasi sferrato da trenta metri. Nel finale potevamo vincere noi, ma il nostro contropiede non ha fruttato il goal. Hanno segnato loro... Il pareggio era più giusto».

Commentando la prestazione dei singoli, Fabbri ha spiegato d'aver sostituito Crivelli con Trebbi, per avanzare Puja e per dare maggior consistenza al centrocampo; poi si è complimentato con Combin.

Nestor Combin ha realizzato un goal inutile per la squadra, ma molto importante per se stesso. Non segnava nel torneo da circa otto mesi. L'ultima rete l'ottenne il 31 marzo scorso contro l'Inter allo Stadio Comunale. Anche quella gara si concluse con la sconfitta (2-1) del Torino. Ieri ha disputato la 100ª partita di campionato in Italia.

Tutti i granata sono stati concordi nell'affermare che il pareggio era il risultato più equo. Ferrini, il grande assente del "derby", ha detto: «L'uno a uno era giusto. Anastasi ha "trovato" il tiro decisivo».

Agroppi ha difeso Vieri dalle accuse rivolte al portiere per i due goals subiti: «Spero che adesso non diano la colpa a Lido. La Juventus è stata troppo fortunata».

Vieri ha raccontato, con calma, perché non ha intercettato i tiri di Menichelli e Anastasi: «Sul primo, Menichelli ha colpito di testa il pallone, dall'alto in basso. Era un tiro innocuo. La sfera è rimbalzata sul terreno e ha preso uno strano effetto. Stavo per afferrarla, ma mi è sfuggita sfiorandomi il viso e finendo beffarda alle mie spalle. Sul secondo non ho visto partire il pallone calciato da Anastasi. Ero coperto».

Puja ha disputato il primo tempo come "stopper" bloccando Anastasi e, nella ripresa ha giocato a centrocampo, in appoggio ad Agroppi, marcando ora Benetti ora Haller. Proprio Anastasi, che era controllato da Cereser, ha realizzato il punto decisivo.

«Anche se al posto di Cereser ci fossi stato io, quel pallone sarebbe probabilmente finito in rete — *ha osservato Puja.* — Era destino».

Fossati ha polemizzato con Favalli quando ha saputo che l'ala bianconera si lamentava di aver ricevuto duri colpi durante l'incontro: «Sono tutte storie. Non l'ho toccato». *Il terzino è l'unico infortunato del Torino. Lamenta una contusione al bulbo oculare destro e oggi dovrà recarsi dallo specialista prof. Herr per un esame più accurato.*

Alla fine dell'incontro i dirigenti dell'U. S. Bragolini di Milano (società organizzatrice del primo torneo di calcio juniores, intitolato alla memoria di Gigi Meroni e vinto dal Monza) hanno consegnato una medaglia d'oro all'ala destra Carelli, il giocatore granata che indossava la maglia del campione scomparso.

Bruno Bernardi

Incasso inferiore ai derby precedenti

Ieri allo Stadio Comunale c'erano 55 mila spettatori di cui 43.041 paganti. L'incasso è stato di 66.832.800 lire. Un pubblico inferiore all'attesa, considerando l'importanza che aveva il 147° derby fra Torino e Juventus; di gran lunga inferiore, numericamente, a quello che aveva assistito alla gara di ritorno dello scorso torneo, quando i paganti furono 51.130 e fruttarono 83.216.130 lire, che costituiscono l'incasso-record della competizione.

Il 146° della serie, però, aveva più grossi motivi di richiamo: le due squadre erano terze in classifica a pari merito. Anche nel girone di andata vi era stato un concorso di sportivi maggiore di ieri: 50.800 paganti, incasso 70 milioni e mezzo.

Interessante però rilevare che, nella stagione precedente, quella che vide la Juventus aggiudicarsi il 13° scudetto, in entrambi i derby l'affluenza di pubblico fu inferiore a quella di ieri: 29.206 paganti (incasso 45 milioni e mezzo) nel primo; 27 mila (incasso 31 milioni e 790 mila lire) nel secondo.

Il Milan (grazie a Rivera) travolge il L. Vicenza: 4-1

L'attaccante rossonero ha trascinato i compagni di squadra - Reti di Sormani, Petrini e Prati (2) - Per i vicentini goal di Gallina - Incidenti a Cudicini e Rossetti

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il Milan è Rivera. Senza Rivera, il Milan molto probabilmente non avrebbe vinto (4-1) contro un Lanerossi Vicenza che ha lottato alla disperata nell'intento di uscire indenne da San Siro. Ma Rivera, dopo un inizio tranquillo ha letteralmente trascinato i compagni di squadra alla conquista dei due punti in palio.

Privo di Hamrin e di Schnellinger, il Milan ha schierato Trapattoni terzino d'ala, Rosato stopper e Fogli mediano di spinta. Trapattoni è stato il peggior uomo in campo e lo sgusciante Gallina lo ha a volte ridicolizzato. Nereo Rocco, nella ripresa, avrebbe voluto sostituire Trapattoni con Rosato, inserendo nel ruolo di stopper il tredicesimo giocatore, e cioè il giovane Maldera; ma poiché era già stato costretto a rimpiazzare l'infortunato Cudicini fra i pali con Vecchi, non ha avuto il coraggio di apportare altre modifiche.

In campo opposto si sono messi in luce il portiere Bardin, i due terzini Volpato e Rossetti (quest'ultimo, falciato da Prati al 36' della ripresa, è stato trasportato in barella negli spogliatoi dove gli è stata riscontrata una distorsione al ginocchio destro ed è stato sostituito da Romanzini) e l'ala Gallina. Anche Tumburus, che sovente si è trasformato in attaccante, ha fornito una buona prova.

Dopo un inizio stentato, i rossoneri si distendevano all'attacco. Però, al 13' Cudicini, impossessatosi del pallone con un tuffo temerario, veniva caricato da Vitali che calciava egualmente colpendolo alla mano sinistra; il portiere milanista al 39' lasciava il campo facendosi sostituire da Vecchi.

L'arbitro ignorava al 14' un fallo da rigore commesso da Volpato su Sormani, mentre Cudicini respingeva miracolosamente di piede al 21' un tiro di Fontana, al 24' un goal di Prati in posizione di fuorigioco veniva annullato. Al 27' il Milan andava in vantaggio. Rivera seminava tre avversari con altrettante finte sulla fascia sinistra del campo, poi centrava alla perfezione: Sormani non aveva alcuna difficoltà per battere Bardin con un preciso colpo di testa. Da notare che Rivera si ripeteva al 42' ma stavolta Prati indugiava permettendo al portiere vicentino di respingere di pugno.

Nella ripresa, al 3' il Milan raddoppiava: Sormani lanciava Petrini che, in piena corsa, scoccava un tiro di micidiale potenza in diagonale: 2 a 0. Al 31' i vicentini accorciavano le distanze: tiro di Vitali e respinta di piede di Vecchi; palla a Gallina, lasciato inspiegabilmente solo, che segnava: 2 a 1. Al 34' Rivera serviva Prati che tirava da fuori area; la palla, leggermente deviata da Carantini, scavalcava il portiere finendo in fondo al sacco: 3 a 1. Al 36' l'incidente a Rossetti quindi il quarto goal milanista al 45': centro di Petrini e colpo di testa di Prati.

Giorgio Bellani

Milan: Cudicini (Vecchi al 39'); Anquilletti, Trapattoni; Rosato, Malatrasi, Fogli; Petrini, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

L. R. Vicenza: Bardin; Volpato, Rossetti (Romanzini all'81'); Tumburus, Carantini, Calosi; Gallina, Fontana, Vitali, Biasiolo, Ciccolo.

Arbitro: Pieroni di Roma.

Il Bologna cede a Bergamo: 0-1

BERGAMO, lunedì mattina.

L'Atalanta ha battuto il Bologna con un goal segnato dopo tredici minuti di gioco da Nastasio: 1-0. Il merito principale della marcatura spetta ad Incerti, il quale, penetrato nella difesa rossoblù, ha messo sul piede del compagno di squadra il pallone. Anche in altre circostanze Vavassori è stato chiamato in causa, ma se l'è sempre cavata con abilità. La sconfitta non è certo da imputare a lui.

I giocatori del Bologna non ritengono giusto il risultato, soprattutto per un episodio accaduto quasi allo scadere del primo tempo. Turra, a due passi dalla rete bergamasca, è stato affrontato fallosamente dal portiere atalantino. Era rigore, ma l'arbitro è stato di diverso avviso e a nulla sono valse le proteste dei rossoblù. Roversi, anzi, veniva ammonito per aver troppo protestato.

L'Atalanta, dopo aver condotto il primo tempo a ritmo sostenuto, nella ripresa ha accusato il dispendio di energie. Con il trascorrere dei minuti gli ospiti andavano accentuando la loro superiorità. Ma la fortuna ieri era bifida per la squadra di Angeleri e due volte, a portiere ormai battuto, prima Dell'Angelo poi Bertuolo sono riusciti a respingere in extremis i tiri degli attaccanti felsinei.

ATALANTA — De Rossi; Pelagalli, Nodari; Tiberi, Dotti, Bertuolo; Nastasio, Lazzotti, Clerici, Dell'Angelo, Incerti. Secondo portiere, Grassi; tredicesimo giocatore, non utilizzato, Dordoni.

BOLOGNA — Vavassori; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Battisodo; Pace, Bulgarelli, Mujesan, Gregori, Turra. Secondo portiere, Adani; tredicesimo giocatore, Prini, utilizzato nel secondo tempo.

Arbitro: Angonese.

Stentato pari dell'Inter sul campo del Pisa: 1-1

Piaceri porta in vantaggio i pisani - I nerazzurri li raggiungono per un autogoal di Federici

Dal nostro corrispondente

Pisa, lunedì mattina.

L'Inter, che godeva alla vigilia dei più ampi favori del pronostico, può ringraziare la fortuna se è riuscita a pareggiare (1-1) ieri a Pisa. I toscani, per ritmo di gioco, vigore e slancio agonistico e occasioni da rete create, avrebbe meritato ampiamente di superare la squadra di Foni.

Può darsi che i nerazzurri abbiano risentito più degli avversari del terreno gonfio d'acqua su cui l'equilibrio era molto precario ed il pallone sgusciava con strani effetti; tuttavia l'Inter ha palesato notevolissime difficoltà. Mazzola è stato l'ombra di se stesso e Corso, in una gara dove c'è stato sempre da lottare, è mancato troppe volte. Bene invece Bertini e Suarez, ma il loro apporto non è stato sufficiente, perché le «punte» Gori e Domenghini sono state attentamente controllate dai diretti avversari.

Il Pisa ha «ritrovato» Manservisi, che ha impegnato Burgnich allo spasimo, ed ha avuto un bravissimo Piaceri, che ha segnato un goal stupendo e ne ha mancato uno già fatto.

La rete del Pisa è venuta dopo 18 minuti di gioco, durante i quali l'Inter si difendeva come poteva dai continui assalti dei pisani. L'azione è stata iniziata da Guglielmoni, che ha pescato Gasparini libero. Perfetto cross dall'interno, su cui si alza Piaceri, che di testa batte imparabilmente Girardi. Cinque minuti più tardi Piaceri, ben lanciato da Guglielmoni, si ripresenta solo davanti al portiere, ma Girardi, con un balzo prodigioso, riesce a deviare in angolo.

Il pareggio dell'Inter è avvenuto su mischia in area del Pisa: il pallone è stato colciato da Mazzola, da Gori e infine da Bertini, che di testa indirizzava a rete. Federici, sulla traiettoria della palla, tocca di piede e segna, ma probabilmente la palla, anche senza il suo intervento, sarebbe finito ugualmente in rete.

Nel secondo tempo la fatica si fa sentire e la gara scade di tono, senza peraltro perdere di combattività: al 37' l'arbitro annulla una rete messa a segno di testa da Facchetti per precedente fallo di un interista su Joan.

g. n.

Pisa: Annibale; Gasparroni, Lenzi; Barontini (Mascalaito al 33' del secondo tempo), Federici, Gonfiantini; Guglielmoni, Gasparini, Manservisi, Joan, Piaceri. Dodicesimo giocatore Brevigllieri.

Inter: Girardi; Poli, Facchetti; Suarez, Burgnich, Cella; Domenghini, Mazzola, Gori, Bertini, Corso. Dodicesimo giocatore Minussi, tredicesimo Bedin.

Arbitro D'Agostini.

Marcatori

8 reti: Riva (Cagliari).
6 reti: Boninsegna (Cagliari).
5 reti: Anastasi (Juventus).
4 reti: Maraschi (Fiorentina); Traspedini (Verona); Prati (Milan).
3 reti: Domenghini (Inter); Sormani (Milan); Taccola (Roma); Piaceri (Pisa) e Brugnera (Cagliari).
2 reti: Nastasio e Clerici (Atalanta); Mazzola e Facchetti (Inter); Mascalaito (Pisa); Maddè e Bui (Verona); Francesconi e Vieri (Sampdoria); Mujesan e Turra (Bologna) e Amarildo (Fiorentina).

La Samp a Firenze perde su autorete: 0-1

Sabadini ha deviato alle spalle di Battara un tiro di Maraschi, «corretto» anche da Amarildo - I liguri si sono difesi con vigore - I toscani hanno attaccato a lungo, ma sono mancati in fase conclusiva

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

Un autogol del terzino Sabadini, poco oltre la metà della ripresa, ha causato la sconfitta della Sampdoria a Firenze. La squadra ligure, fino a quel momento, aveva perseguito con accanimento il traguardo minimo fissato da Bernardini, e lo zero a zero finale pareva un risultato ormai alla sua portata. I blucerchiati avevano corso, in precedenza, parecchi rischi, Battara aveva dovuto compiere parate spericolate, ma sempre la Sampdoria aveva superato le insidie con un po' di fortuna e molta decisione.

Poi, al 28' del secondo tempo, è avvenuto l'episodio che ha determinato la sorte dell'incontro. L'azione è stata iniziata da Maraschi, l'attivissimo centravanti fiorentino, che effettuava una lunga fuga sulla sinistra, quasi lungo la linea laterale, poi convergeva verso il centro superando in rapido «dribbling» prima Morini e poi Vincenzi, ed infine scoccava un violento tiro rasoterra, in diagonale. La palla filava veloce, Amarildo riusciva appena a toccare la sfera ma era proprio Sabadini che, nel tentativo di contrastare il rivale finiva con l'imprimere la deviazione risolutiva, quella che spiazzava irrimediabilmente Battara. Un episodio confuso, sfortunato per la squadra ligure, ma che da solo bastava a decidere la partita.

L'autorete di Sabadini pressato da Amarildo (a destra) ieri a Firenze (Telefoto)

La Sampdoria, dopo i quattro goal infilati domenica scorsa al Varese, esce «ridimensionata» da questa trasferta, ma il bilancio non è per questo del tutto deludente. Bernardini aveva voluto mantenere inalterata la squadra vittoriosa nell'ultimo turno di campionato, non aveva voluto immiserire il gioco della sua compagine con qualche sterile accorgimento difensivo. Il tecnico ha rischiato volutamente, ed il risultato gli dà torto, ma quella vista a Firenze era la miglior formazione possibile e senza quell'episodio sfortunato la Sampdoria probabilmente sarebbe riuscita a pareggiare.

La difesa si è dovuta sobbarcare il compito più difficile, reggere ai continui e pressanti attacchi dei toscani, ma Battara, Delfino e specialmente Morini hanno risolto con decisione parecchie situazioni critiche. A centrocampo, poi, Vieri ha disputato una gara più che discreta, proprio in una partita per lui «polemica».

La Fiorentina si è lanciata decisamente all'attacco della Samp fin dall'avvio della gara. Maraschi ha fallito in apertura una facile occasione, poi (al 5') un tiro di Amarildo è stato ribattuto alla meglio da Battara e Vincenzi ha allontanato definitivamente la palla che si era arrestata in una pozza d'acqua a pochi passi dalla linea di porta. Un inizio veemente, insomma, che ha costretto i liguri a rinserrare le file, in attesa che passasse la sfuriata. Vieri, nel frattempo, al 20' trovava modo di tirare a rete da fuori area e la palla filava di un palmo sopra la traversa, ma rispondevano subito i toscani, tentava la conclusione Chiarugi, senza fortuna, ribatteva ancora Vieri che lanciava Cristin che sprecava malamente. E nel finale la Fiorentina avrebbe potuto segnare se l'arbitro Acernese, al 44', avesse concesso un rigore per atterramento di Maraschi, stretto in area da Morini e Vincenzi.

Si riprendeva, dopo l'intervallo, sempre sotto una pioggia scrosciante, che favoriva gli scontri e certo non il bel gioco. La difesa della Samp accennava qualche sbandamento, al 23' Merlo sbagliava addirittura l'intervento sul pallone a pochi passi dalla porta, e poco dopo si verificava l'azione dell'autogol. Su questo episodio si chiudeva praticamente l'incontro: i liguri non trovavano più la forza per reagire, e soltanto in un'occasione Superchi doveva impegnarsi per un colpo di testa di Morelli, ma era la Fiorentina che riusciva a mancare ancora il goal, nel finale, con Maraschi e con Chiarugi. In definitiva, una vittoria preziosa per la Fiorentina di Pesaola, ma una sconfitta che non mortifica la Samp.

Paolo Patruno

FIORENTINA: Superchi; Stanzial, Mancin; Merlo, Ferrante, Rogora; Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. Portiere di riserva Bandoni; 13° giocatore Esposito.

SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Delfino; Sabatini, Morini, Vincenzi; Morelli, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi. Portiere di riserva Matteucci; 13° giocatore Novelli.

Nuovo successo in trasferta dei calciatori allenati da Scopigno

Trionfo del Cagliari a Roma: 4-1

All'Olimpico davanti a ottantamila spettatori

Brugnera e Riva (2 reti a testa) travolgono la difesa romanista

I due attaccanti sardi protagonisti dell'incontro - Helenio Herrera ha sbagliato la formazione dei giallorossi - I cagliaritani hanno colpito anche tre pali - Buona prova di Nené

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Quattro reti, tre pali colpiti e almeno altrettante occasioni da goal mancate contro una sola rete realizzata dalla Roma, sono le cifre che legittimano pienamente la vittoria del Cagliari all'Olimpico (4-1).

Helenio Herrera ha sbagliato nettamente la formazione della sua squadra. Gli errori del «mago» si sono fatti sentire particolarmente nella zona del centro campo, da dove ha preso avvio la vittoria sarda. Benitez, al suo esordio stagionale, avrebbe dovuto marcare Brugnera, ma il peruviano, portato per sua natura a fare il mediano di appoggio, non ha saputo assolvere il compito. Nella ripresa, Herrera ha fatto entrare in campo il n. 13 Bet, ha spostato Carpenetti su Boninsegna e ha posto Santarini su Brugnera, ma ormai il risultato era compromesso.

Il centro campo romanista ha mancato la prova anche perché Peirò ha confermato il suo precario stato di forma e Salvori i suoi limiti. Il centravanti Taccola, lasciato praticamente solo all'attacco (l'ala Bertogna acquistata recentemente dalla Fiorentina, ha giocato una partita mediocre), è rimasto quasi sempre chiuso nell'affollata difesa avversaria.

I risultati dell'errata scelta degli uomini da parte di Herrera trovano conferma nei primi due goal segnati da Brugnera. Dopo appena sette minuti di gioco Boninsegna si liberava di Santarini e passava la palla allo smarcatissimo Brugnera. Il tiro della mezz'ala colpiva il palo e si infilava in rete. Il Cagliari continuava a manovrare con facilità. Riva e Boninsegna, valendosi di una intesa perfetta, facevano correre seri pericoli alla porta difesa da Pizzaballa.

Al 23' si aveva la logica conclusione della superiorità sarda. Lungo duello a fondo campo fra Santarini e Boninsegna. Il centravanti aveva la meglio. Il suo traversone trovava ancora pronto Brugnera, lasciato incustodito al centro dell'area. Il colpo di testa della mezz'ala si infilava all'incrocio dei pali.

La Roma accusava il colpo. La squadra era ormai alla mercé degli avversari. Riva riceveva applausi dagli oltre settantamila spettatori che gremivano le gradinate. L'ala sinistra si è esibita in un repertorio di tiri e colpi di testa da autentico fuori classe.

Dopo una traversa colpita da Boninsegna al 4' della ripresa, Riva poteva finalmente concretizzare al 12' la sua bravura. Su calcio di punizione dal limite sorprendeva Pizzaballa con un bolide che dopo aver colpito il palo schizzava in rete. Appena quattro minuti più tardi colpiva la traversa con un gran colpo di testa.

La Roma tentava di reagire ma la sua manovra era troppo confusa. I romanisti si affollavano nell'area avversaria facilitando il compito della difesa cagliaritana. Il centro campo sguarnito permetteva ai sardi di avanzare in pericolose azioni di contropiede che venivano ostacolate debolmente dagli avversari demoralizzati. Ancora Brugnera, che praticamente ha giocato indisturbato per tutta la partita, colpiva il palo. Al 27' era comunque la Roma ad accorciare le distanze: il generoso Santarini (il migliore dei giallorossi) si incuneava nell'area sarda. La palla colpiva Albertosi uscito per fermarlo. Sul rimbalzo Taccola era pronto a segnare da pochi metri.

Ma a sei minuti dalla fine Riva portava a termine il suo capolavoro: con le spalle rivolte alla porta romanista si portava la palla dal destro al sinistro e, benché pressato da Losi, si voltava di scatto lasciando partire un tiro che Pizzaballa poteva soltanto sfiorare. Un'ovazione si levava dagli spalti. Un goal formidabile.

Con il successo odierno il Cagliari si è mantenuto ad un solo punto dal Milan. La considerazione di una Roma inconsistente, che ha risentito oltre misura dell'assenza di Capello e Ferrari, può essere valida, ma solo in parte. Il Cagliari indubbiamente possiede un attacco capace d'impensierire qualsiasi difesa. In più ha potuto giovarsi di una spinta a centro campo che ne ha accresciuto la pericolosità per merito di Brugnera, Greatti e di Nené.

A proposito del brasiliano, c'è da dire che ha giocato in una posizione molto intelligente. Ha impedito a Sirena, destinato alla sua marcatura, di spingersi in avanti come solitamente usa fare il terzino romanista. In questo modo il già anemico attacco romanista non ha potuto valersi delle puntate di Sirena preoccupato di frenare Nené che ha corso in ogni angolo del campo sia in veste di difensore che di pericoloso attaccante.

Il settore che ha destato una certa perplessità è stata la difesa cagliaritana. Sarà interessante vedere nelle prossime partite se saprà reggere agli assalti di attacchi ben più consistenti di quello incontrato oggi.

Mario Bianchini

Roma: Pizzaballa; Sirena, Carpenetti; Benitez, Santarini, Losi; Bertogna, Peirò, Taccola, Cordova, Salvori.

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nené, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva.

Arbitro: Carminati di Milano.

Riva segna per il Cagliari la quarta rete nella gara di ieri contro la Roma (Tel.)

Assedio all'arbitro dopo Cosenza-Messina (0-0)

COSENZA, lunedì mattina.

Il pareggio (0-0) tra Cosenza e Messina è stato movimentato da una serie di incidenti culminati al termine dell'incontro nell'assedio, posto da alcune centinaia di tifosi, agli spogliatoi in cui era asserragliato l'arbitro Ghetti.

Il direttore di gara aveva espulso il cosentino Gioanetto nel primo tempo, e poi aveva allontanato Monier, allenatore della squadra locale. Ghetti è riuscito a fuggire dal campo dopo circa due ore.

Sivori rientra e segna (1-0) nel Napoli contro il Palermo

Spettacolare goal al 13' del primo tempo - Prima della gara, battibecco fra l'allenatore napoletano Chiappella e Barison - Il giocatore è stato escluso all'ultimo momento dalla formazione

Sivori, che è circondato dai difensori palermitani, segna il goal decisivo per il Napoli (Tel. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

La lunga attesa del Napoli e di Sivori ha avuto termine. Omar ha segnato contro il Palermo e il Napoli ha finalmente vinto (1-0) la prima partita del campionato. L'allenatore Chiappella è salvo. La crisi — per il momento — è scongiurata. Proprio all'argentino è toccato il merito di salvare Chiappella dal diffuso malumore dei tifosi con un goal che soltanto un giocatore della sua classe avrebbe potuto realizzare.

Primo tempo, 13' minuto, punizione dal limite in favore del Napoli per un intervento irregolare di Maggioni su Altafini. Batte con un tiro facce Altafini, il pallone supera lo sbarramento e trova Sivori pronto all'appoggio. L'italo-argentino, con l'abituale calma, si gira e batte Ferretti con un preciso rasoterra.

Tenuto a riposo per otto mesi, un po' per colpa propria, un po' perché l'allenatore e i compagni di squadra non lo ritenevano ancora in grado di rientrare in formazione, Sivori ha saputo legare il suo nome — come gli era capitato già altre volte — alla prima vittoria azzurra di questo campionato, segnando e organizzando il gioco dei compagni in fase di copertura allorché gli attacchi palermitani si sono fatti più veementi. Così il Napoli, che aveva giocato sicuramente meglio contro la Roma, e poi a Torino e a Bologna, ha iniziato la sua marcia verso una posizione in classifica più consona alle sue reali possibilità.

La partita, con Sivori protagonista (e con Parola che alla «risurrezione» dell'argentino si è dedicato con impegno, a raccogliere il frutto di tanta dedizione) è stata un susseguirsi di azioni nervose e veloci le quali però solo poche volte hanno costituito pericoli per gli opposti difensori.

Il Napoli del resto, segnato quel goal, ha badato a difendere l'esiguo vantaggio tanto che, poco dopo la mezz'ora del primo tempo si è beccato i fischi della folla. Per Ferretti e poi per Geotti (che ha sostituito il primo in porta dopo che questi si era lussato il gomito sinistro al 31' della ripresa in uno scontro con Nielsen) gli interventi rischiosi si contano sulle dita di una mano, mentre quelli di Zoff sono stati addirittura irrilevanti.

Vittoria comunque con pieno merito del Napoli, sceso in campo dopo un vivace battibecco fra Barison e Chiappella: il giocatore ha reagito con vivacità all'esclusione dalla formazione, comunicatagli soltanto all'ultimo momento. A calmare gli animi è servito il ritardo del pullman del Palermo, rimasto bloccato dal traffico. Si è cominciato a giocare con 14 minuti di ritardo, il che è stato sufficiente agli azzurri per dimenticare anche quest'ultimo incidente.

A. Luise

Napoli: Zoff; Nardin, Pogliana; Stenti, Guarneri (Montefusco dal 1' della ripresa), Bianchi; Salvi, Juliano, Nielsen, Altafini, Sivori.

Palermo: Ferretti (Geotti dal 32' della ripresa); Maggioni, Furino; Lancini, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Landoni, Bercellino II, Reja, Troja (Ferrucconi dall'11' della ripresa).

Arbitro: Gonella di Asti.

Le condizioni di Ferretti

NAPOLI, lunedì mattina.

Le condizioni del portiere del Palermo, Ferretti, non destano preoccupazione. Trasportato in barella fuori del campo al 32' della ripresa, dopo essersi tuffato sui piedi di Nielsen, lanciato a rete, si era temuto che Ferretti avesse ricevuto un colpo alla testa.

Visitato dai medici negli spogliatoi, al portiere rosanero è stata riscontrata soltanto una distorsione al braccio sinistro. Guarirà in pochi giorni.

Premiati i ciclisti della S. C. Rostese

Rosta, lunedì mattina.

Si è svolta ieri a Rosta l'assemblea della Società Ciclistica Rostese, conclusa con la premiazione dei ciclisti che si sono distinti nel corso della stagione (Beruaso, Allocco, Albino, Sogetto, Trecoldi, Vaietti, Gai, Cumino, Padiolo).

La votazione per il rinnovo delle cariche ha portato alla riconferma del vecchio comitato direttivo, presieduto da Enrico Mario.

Incidente mortale a un proprietario di scuderia

Milano, lunedì mattina.

E' morto ieri in un incidente stradale nei pressi di San Siro il comm. Piero Longoni, proprietario della scuderia ippica «Preziosa». Il Longoni, che aveva 75 anni, si stava recando alla pista di trotto di San Siro dove un suo cavallo, Colombaccio, era stato iscritto nella corsa principale della riunione di oggi, il «Premio Firenze».

All'incrocio fra via Ottoboni e via Odescalchi la sua auto si è scontrata con una vettura a bordo della quale erano alcuni giovani che si stavano recando allo stadio per assistere alla partita Milan-L. Vicenza. Mentre i giovani sono rimasti illesi, il Longoni ha riportato gravi ferite ed è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale di Niguarda.

In segno di lutto «Colombaccio» è stato ritirato dalla corsa.

Serie D - In testa alla classifica del girone A si riaccende la lotta

La Cossatese ferma il Derthona sul campo neutro di Borgosesia: 2 a 1

La capolista (che deve recuperare un turno) viene raggiunta in graduatoria dall'Omegna (4-2 a Torino contro la Castor) e dal Borgosesia (1-1 ad Albenga) - A Ivrea, l'arbitro k. o. per una pallonata - Primo successo casalingo del Cuneo

Dal nostro corrispondente

Borgosesia, lunedì mattina.

Sul campo neutro di Borgosesia, la Cossatese ha ottenuto il risultato più sorprendente della serie D superando ieri per 2-1 la capolista Derthona, che finora non era mai stata sconfitta. Con questo insuccesso, la squadra di Tortona viene raggiunta in vetta alla classifica, a quota 13, proprio dal Borgosesia, che ieri ha pareggiato sul terreno dell'Albenga e dall'Omegna. Va detto, però, che il Derthona deve recuperare un turno.

La partita si è disputata a Borgosesia perché il campo della Cossatese è stato gravemente danneggiato dall'alluvione. Già la scorsa settimana, la formazione bianco-azzurra era stata costretta a giocare fuori casa (a Vercelli) la gara con il Cuneo. Ma le partite in «trasferta» evidentemente portano fortuna alla Cossatese, vincitrice anche contro il Cuneo.

Forse, ieri un risultato di parità avrebbe rispecchiato con maggiore fedeltà l'andamento dell'incontro, in cui ad una vivace, battagliera Cossatese ha fatto riscontro un Derthona dal gioco armonioso, ben organizzato in ogni reparto. I tortonesi si sono forse fatti sorprendere dal ritmo degli avversari.

La squadra di Cossato è andata in vantaggio al 30' del primo tempo con Borgato, e lo stesso giocatore ha raddoppiato al 40'. Nella ripresa, il Derthona ha cercato di portarsi in parità, ma è soltanto riuscito a diminuire lo svantaggio segnando al 7' con Cazzola.

g.

CASTOR-OMEGNA 2-4 — Reti: p. t. 22' Pastrello (O.), 23' Evangelisti (C.), 38' Bottani (O.); s. t. Bottani (O.), 16' Moniaci (C.), 17' Bottani.

Privi di Maino, Martinello e Cravero, e nell'impossibilità di mettere in campo alcuni dei nuovi acquisti, i torinesi, pur disputando una delle loro migliori partite e dando evidenti segni di essere migliorati nel gioco e nell'insieme, nulla hanno potuto contro lo scatenato attacco ospite.

CUNEO - SESTRI LEVANTE 1-0 — Rete: Ballario al 40' della ripresa. Il Cuneo ha conquistato il primo successo stagionale contro il Sestri Levante, interrompendo la serie dei pareggi casalinghi.

BORGOMANERO - ALASSIO 1-0 — Favorito dall'espulsione, un po' troppo affrettata, del terzino avversario Invernizzi, il Borgomanero si è imposto con il minimo scarto all'Alassio.

La rete decisiva è stata messa a segno da Del Pietro al 28' della ripresa, raccogliendo un calcio d'angolo.

IVREA-SANREMESE 1-1 — Reti: Bressan (S.) al 7' e Petrone (I.) al 9' del primo tempo.

Da segnalare l'infortunio di De Francesco (sostituito da Vetrugno) e dell'arbitro Centrufo di Varese il quale, colpito al ventre dalla palla calciata fortissimo da un attaccante arancione, è andato k.o. Nulla di grave, comunque: nel giro di due minuti il direttore di gara era di nuovo in piedi, pronto a riprendere il proprio posto.

IMPERIA-CASALE 1-0 — Marcatore: Montanari al 40' del primo tempo.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Albenga-Borgosesia 1-1; Borgomanero-Alassio 1-0; Omegna-Castor 2-4; Cossatese-Derthona 2-1; Cuneo-Sestri Levante 1-0; Imperia-Casale 1-0; Ivrea-Sanremese 1-1; Pro Vercelli-Canelli 1-1; Sestrese-Gallaratese 1-1.

CLASSIFICA: Borgosesia, Omegna, Derthona punti 13; Sestrese, Cossatese 12; Sanremese, Gallaratese 11; Borgomanero 10; Ivrea 9; Imperia 8; Alassio, Canelli, Cuneo 7; Albenga, Casale 6; Pro Vercelli 5; Sestri Levante 4; Castor 2.

Pro Vercelli due partite in meno; Canelli, Cossatese, Imperia, Derthona una in meno.

GIRONE B — Fanfulla-Pro Sesto 1-1; Leoncelli-San Secondo 0-1; Lilion Snia-Moglia 1-1; Mirandolese-Carpi 0-2; Parma-Crema 1-0; Pavia-Vigevano 1-3; Pergolettese-Seregno 0-2; Ponte San Pietro-Voghera 2-0; Sassuolo-Sant'Angelo 5-0.

CLASSIFICA: Seregno punti 16; Pro Sesto, Pergolettese 13; Sant'Angelo 12; Lilion Snia, Fanfulla, Sassuolo 10; Ponte San Pietro 9; Parma, Carpi, Vigevano 8; Leoncelli, Moglia, Crema 7; San Secondo, Mirandolese, Voghera 6; Pavia 5.

Il portiere dell'Albenga si è infortunato al capo

Albenga, lunedì mattina.

Il Borgosesia, andato in vantaggio con una rete di Balocco al 5' del primo tempo, è riuscito a contenere il predominio dell'Albenga che ha mantenuto l'iniziativa per tutta la ripresa.

I liguri, schieratisi con il nuovo centravanti Dotti, elemento che ha destato notevole impressione, hanno pareggiato al 20' su punizione battuta dallo stesso Dotti e messa in rete da Coliberti. L'Albenga al 15' del primo tempo ha sostituito con Jannicelli il portiere Zanardini, colpito alla testa in uno scontro, fortunatamente senza gravi conseguenze. Anche Jannicelli è stato duramente colpito al fianco destro in un'uscita spericolata, ma è rimasto tra i pali sino al termine dell'incontro.

Tre giocatori espulsi in Pro Vercelli - Canelli: 1-1

Vercelli, lunedì mattina.

Il Canelli ha meritato ampiamente il punto conquistato ieri contro una Pro Vercelli in crisi: 1-1. Reti di Castelli (C.) e Piccardi.

Sono stati espulsi al 30' della ripresa il vercellese Zaripo e il canellese Ratone per reciproche scorrettezze. Due minuti dopo è stato espulso anche il vercellese D'Auria per un fallo su Castelli.

SESTRESE - GALLARATESE 1-1 — Reti: Corno (G.) al 6', Ghilino (S.) al 24' del primo tempo. Partita equilibrata. Gli ospiti sono andati in vantaggio al 6' con Corno; i verdi hanno pareggiato al 24' con Ghilino.

Pat Moss in Inghilterra esce di strada e si ritira

Ieri nel Rallye automobilistico - Illesa la campionessa inglese - Dopo 25 prove speciali sono in testa Aaltonen e Liddon sulla Lancia Fulvia

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Il Rallye automobilistico di Inghilterra, partito sabato da Londra, raggiunge questa sera Edimburgo, dove farà tappa. Dopo 25 delle 85 prove speciali e un terzo circa di gara, in testa è la nuova Lancia Fulvia 1600 prototipo di Rauno Aaltonen ed Henry Liddon, davanti alla Ford «Escort» di Makinen ed Easter (primi nella classifica per vetture da turismo e granturismo). Seguono poi due equipaggi della Saab (piloti Lampinen e Orrenius), Elford-Stone sulla Porsche «911 R» e altre tre Fulvia, quelle di Munari-Philips (questi è un giornalista inglese), Mikkola-Abo e Kallstrom-Haggbom, attardati da un banale guasto all'impianto elettrico.

Dei cinque equipaggi della Lancia, uno solo si è ritirato, quello femminile, composto da Pat Moss ed Elisabeth Nystrom. Le due donne sono uscite di strada durante una prova speciale, rimanendo illese. La loro Fulvia, però, ha riportato gravi danni. La Moss riusciva a proseguire e a terminare il tratto a cronometro, ma dopo pochi chilometri era costretta ad arrestarsi.

Aaltonen e Liddon, giunti secondi una settimana fa in Corsica, stanno disputando una prova accorta. Ha detto Aaltonen: «La vettura è una meraviglia. Per ora, comunque, non voglio neppure sapere in che posizione di classifica mi trovo. La "vera" corsa comincia ad Edimburgo. Solo stasera, esaminando la graduatoria provvisoria, potremo stabilire se mantenere questo passo, oppure impegnarci di più».

Finora, dei 117 partiti, 42 si sono ritirati. Fra essi, oltre alla Moss, l'inglese Fall e gli specialisti nordici Trana, Lindberg e Waldegardo. Il Rallye si concluderà mercoledì a Londra.

r. a.

SERIE C: Piacenza, Solbiatese e Pro Patria restano al comando

Il Novara sconfitto anche ad Udine: 0 a 1

Gli azzurri meritavano il pari

I novaresi beffati da un goal discusso

[illegible] otto minuti dalla [illegible] rete decisiva di De Cecco su azione viziata [illegible] fallo - Gabetto azzoppato dopo [illegible] minuti da [illegible] distorsione

Un'acrobatica rovesciata del centravanti novarese Gabetto, pressato da [illegible] difensore

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, lunedì mattina.

Ad otto minuti [illegible] fine il Novara è stato battuto [illegible] un goal realizzato dall'udinese [illegible] Cecco, [illegible] seguito ad una combattuta mischia in [illegible] di rigore nel corso della quale vi è stato anche un fallo in [illegible] di un piemontese non rilevato dall'arbitro. Crollavano così le speranze [illegible] azzurri [illegible] Facchini e veniva nel contempo annullata la loro ammirevole pre[illegible].

Appena due minuti dopo l'azione del goal dell'Udinese, il Novara ha avuto la possibilità di pareggiare: su rimessa dal fondo campo di Pedroni, Pontel [illegible] sbagliato di poco l'intervento, ma il pallone è finito proprio sui piedi di un calciatore infortunato, Gabetto, appostato davanti alla porta incustodita. L'azzurro, che aveva riportato [illegible] distorsione alla caviglia della gamba destra (ne avrà per un mese), cercava di colpire la sfera di sinistro, ma veniva preceduto con un disperato intervento da un difensore, che deviava in calcio d'angolo.

Fino a quel momento la partita si era sviluppata su un piano di assoluto equilibrio: l'Udinese aveva [illegible]to di superare la difesa piemontese con azioni veloci, con rapide triangolazioni. Il Novara, [illegible] un Canto inizialmente incerto ed un Udovicich ancora «a freddo» in quanto rientrava in squadra dopo due settimane di assenza [illegible] aveva stentato ad ingra[illegible]. Così, al 4' minuto, Maiani era venuto a trovarsi in posizione [illegible] tiro, calciando però a lato, mentre al 6' [illegible] Blasig sferrava con violenza un tiro che Pulici deviava sulla traversa.

Passati questi due pericoli, il Novara si è organizzato, e, grazie all'intelligente lavoro [illegible] campo di Vianelli, Manini e Milanesi (specialmente [illegible] primo tempo), ha ripreso fiato, trovando anche il ritmo giusto per controllare [illegible] gioco avversario. I due esordienti azzurri, Pedroni ed Urban, dimostravano di trovarsi a proprio agio [illegible] Gabetto, ed effettuavano scambi [illegible] velocità contro i quali la difesa bianconera si salvava a fatica. Pedroni, in modo particolare, ha confermato di meritare la stima riposta in lui dai dirigenti: possiede [illegible] ottimo controllo della palla, manovra con abilità e sa lanciare i compagni con palloni ficcanti che «tagliano» la difesa. Insomma, il Novara, con la sua tattica prudente ma non per questo rinunciataria, sembrava in grado di costringere l'Udinese alla divisione [illegible] punti in palio.

I piani del *trainer* Facchini, peraltro, [illegible] duro colpo [illegible] minuto, quando si infortunava Gabetto. [illegible] centravanti stava [illegible]cando di colpire [illegible] pallone [illegible] testa, contrastato [illegible] uno [illegible]gli avversari più scorretti, Zampa. Nel ricadere a terra, il bianconero «appoggiò» [illegible] piede sulla caviglia di Gabetto, causandogli una grave [illegible]storsione. Gabetto rimaneva in campo, cer[illegible] generosamente di aiutare i compagni, [illegible] all'atto pratico il Novara era costretto a pareggiare con dieci elementi validi.

Nonostante questo *handicap*, [illegible] hanno man[illegible] il controllo del gioco, andando addirittura in goal [illegible] 25' con lo «zoppo» Gabetto. L'arbitro, però, annullava, per un evidente fuori gioco dello stesso calciatore. Ancora Gabetto [illegible] 41' impegnava Pontel.

[illegible] ripresa, in trentasette minuti di gioco, l'Udinese costruiva due occasioni da rete, entrambe [illegible] di testa da Galeone ma che l'attento Pulici fermava con sicurezza. Poi azioni alterne e un paio di ottimi spunti da parte [illegible] Pedroni. Al 37', infine, il goal, nato da una contestata rimessa laterale. L'arbitro accordava il lancio a Zardo, [illegible] fischiargli una irregolarità e concedere la rimessa ai friulani. Galeone passava a Maiani, questi lanciava al centro dell'area di rigore azzurra, dove [illegible] trovava una decina [illegible] giocatori. Testa era sul punto di rin[illegible] quando veniva «spostato» [illegible] Mantellato, che, impadronitosi [illegible] pallone, lo calciava tra [illegible] di gambe. Pulici, dal canto suo, non sapeva se uscire o rimanere fra i pali: quando si vedeva arrivare [illegible] pallone scat[illegible]a, ma De Cecco riusciva a toccare la sfera quel tanto che bastava ad infilarla [illegible] porta. Per l'arbitro l'azione era regolare, e, nonostante le proteste dei piemontesi, che chiedevano una punizione [illegible] il fallo su Testa, il goal veniva convalidato.

Il Novara, ripetiamo, avrebbe meritato il pareggio. E' apparso trasformato rispetto a domenica scorsa, ha mostrato maggiore grinta che non [illegible] altre trasferte. Ha lavorato con ordine, pure avendo alcuni uomini non al meglio della condizione. Fra i più attivi è sembrato Zardo, [illegible] ha [illegible] dimenticare la deludente prestazione [illegible] la Solbiatese. L'attacco azzurro è apparso più incisivo anche quando è rimasto [illegible] due [illegible] punte. Il lavoro [illegible] Facchini, insomma, sta dando i suoi frutti, anche se ad Udine è venuto a [illegible] il conforto [illegible] risultato positivo.

Giorgio Gandolfi

Novara: Pulici; Zardo, Testa; Canto, Udovicich, Vianelli; Pedroni, Manini, Gabetto, Milanesi, Urban.

Udinese: Pontel; Caporale, Bernard; Zampa, Ramusani, Galeone; Mantellato, De Cecco, Blasig, Franzot, [illegible].

Arbitro: Campanini.

Verbania - Treviso (2-0)

[illegible] reti di [illegible]

VERBANIA, lunedì matt.

Il Verbania è tornato al successo, sconfiggendo per 2-0 il Treviso, che guidava la classifica insieme ad altre quattro squadre, grazie a due reti dell'ex trevigiano Eddo Bianco. Questi, al suo rientro in formazione dopo alcune settimane, ha siglato entrambi i goals della vittoria: al 27' del primo tempo con un tiro da posizione difficilissima, a tre metri dalla linea di fondo, su passaggio di Gili. Al 38' della ripresa Bianco ha fatto il bis su passaggio di Sadocco: l'attaccante, dopo aver finato un traversone, ha fatto partire un forte tiro diagonale che s'insaccava nella destra del pur bravissimo portiere veneto Casagrande.

Un infortunio è toccato all'abile portiere del Treviso, [illegible] il quale, nell'azione del secondo goal verbanese, [illegible] urtato violentemente nel palo con [illegible] coscia sinistra ed ha dovuto cedere il posto, negli ultimi cinque minuti, [illegible] Zabeo.

VERBANIA: Felisi; Gianalisi De Ponti; Brunati, Macoli, Sadocco; Gili, Ragnoli, Muzzio, Marforio, Bianco. Secondo portiere: Barovero.

TREVISO: Casagrande; Sirena, Paladin; Zaltella, Bellina, Alberti; Goffi, Spangaro, Cei, Zambianchi, Magistrelli. Secondo portiere: Zabeo (utilizzato dal 40' della ripresa).

Arbitro: Fuschi.

SQUADRE	Punti	Partite G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.
1. Piacenza	14	10	4	1	0	2	1	2	13	4
2. Pro Patria	14	10	4	1	0	1	3	1	9	4
3. Solbiatese	14	10	4	1	0	1	3	1	[illegible]	8
4. Udinese	13	10	4	1	0	1	2	2	12	2
5. Triestina	12	9	4	1	0	1	1	2	7	4
6. Novara	12	10	3	1	1	1	3	1	12	8
7. Treviso	12	10	3	2	0	1	2	2	8	5
8. Venezia	11	10	3	2	0	0	3	2	10	7
9. Savona	11	10	3	2	0	1	1	3	7	7
10. Trevigliese	10	9	4	1	0	0	1	3	12	7
11. Alessandria	10	9	2	3	0	0	3	1	8	8
12. Monfalcone	10	10	1	3	1	1	3	1	9	9
13. Legnano	8	9	1	2	1	2	0	3	11	12
14. Cremonese	8	10	2	3	0	0	1	4	7	10
15. Verbania	7	10	3	1	1	0	0	5	8	13
16. Marzotto	6	10	1	3	1	0	1	4	5	12
17. Rapallo	6	10	0	3	2	1	1	3	4	13
18. Astimacobi	6	10	3	0	2	0	0	5	6	18
19. Biellese	5	9	1	1	1	0	2	3	5	8
20. Sottomar.	5	10	1	1	3	0	2	3	5	13

I risultati di [illegible]		Il prossimo turno
Alessandria-Triestina	[illegible]	Alessandria-Pi[illegible]
Monfalcone-Venezia	[illegible]	Biellese-Pro Patria
Pro Patria-Astimacobi	[illegible]	Cremonese-Verbania
Piacenza-Biellese	2-0	Legnano-Savona
Savona-Cremonese	1-0	Astimacobi-Monfalcone
Solbiatese-Marzotto	[illegible]	Marzotto-Udinese
Sottomarina-Legnano	1-2	Novara-Trevigliese
Trevigliese-Rapallo	3-0	Rapallo-Sottomarina
Udinese-Novara	1-0	Triestina-Treviso
Verbania-Treviso	2-0	Venezia-Solbiatese

Girone B

RISULTATI

Anconitana-Prato	2-1
Empoli-Viareggio	1-0
Entella-Siena	1-0
Forlì-Jesi	1-0
Olbia-Massese	0-0
Ravenna-Maceratese	7-0
Rimini-Sambenedettese	0-0
Spezia-Pistoiese	4-1
Torres-D.D. Ascoli	[illegible]
Vis Pesaro-Arezzo	0-1

CLASSIFICA

Empoli p. 15; Arezzo 14; Spezia 13; Siena, D. D. Ascoli, Sambenedettese e Massese 12; Rimini e Ravenna 11; Anconitana 10; Prato, Vis Pesaro, Jesi e Olbia 9; Viareggio e Torres 8; Pistoiese e Entella 7; Maceratese e Forlì 6.

Girone C

RISULTATI

Avellino-Crotone	[illegible]
L'Aquila-Barletta (giocata a Foggia)	4-1
Cosenza-Messina	0-0
Marsala-Potenza	1-0
Massiminiana-Brindisi	0-1
Matera-Internapoli	1-1
Nardò-Chieti	1-0
Pescara-Casertana	[illegible]
Salernitana-Trapani	3-0
Taranto-Lecce	1-1

CLASSIFICA

Casertana p. 17; Chieti e Internapoli 13; Messina, Lecce e Brindisi 12; Cosenza 11; Crotone e Taranto 10; Trapani, Avellino, Nardò, Salernitana e Aquila 9; Potenza, Barletta, Pescara e Matera 8; Marsala 7; Massiminiana 6.

Un palo colpito dai grigi nella ripresa

L'Alessandria bloccata dalla Triestina: 0 a 0

Tra i piemontesi [illegible] assente Lojacono - Buon esordio dell'ex veneziano Dori all'ala sinistra - La Biellese sconfitta a Piacenza (0-2) - L'Astimacobi travolto dalla Pro Patria (0-3)

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì matt.

L'Alessandria ha attaccato invano senza riuscire a battere la Triestina. C'è stato un periodo, nel secondo tempo, durante il quale i grigi avrebbero potuto svincolarsi dallo 0-0. Si era al 23': centro di Berta dalla destra e lieve tocco di Tomy a Dori, il quale aggancia il pallone in [illegible] rovesciata e fallisce [illegible] bersaglio per un soffio. Alla [illegible] z'ora, colpo di testa di Daolio; palo e nessun grigio [illegible] pronto a ribattere il pallone.

Sono stati questi i due soli momenti in cui l'Alessandria [illegible] riuscita a mettere in difficoltà [illegible] difesa rosso-alabardata, sempre attenta e quasi insormontabile per l'evanescente attacco alessandrino. Infatti nel primo tempo, malgrado [illegible] superiorità dei locali, Colovati [illegible] ha toccato pallone e così per buona parte della ripresa, tranne nelle [illegible] occasioni [illegible].

In [illegible] il risultato [illegible] pare giusto e alla difesa ospite [illegible] il merito [illegible] il punto conquistato e all'attacco alessandrino il demerito se [illegible] proprio campo i grigi hanno avuto una mezza battuta d'arresto.

E' [illegible] così, [illegible] poteva an[illegible] esserci il goal [illegible], che avrebbe [illegible] Triesti[illegible] vittoria per altro immeritata, se si considera il suo inesistente attacco. A 7' [illegible] fine, [illegible] contropiede, Sigarini in piena area, [illegible] pressato da vicino da Colombo, ha avuto la palla buona per il goal. Il giocatore lasciava partire un bel tiro, [illegible] centrale, e Moriggi, in uscita, riusciva a respingere di pugno.

Lo scampato pericolo ha [illegible] ai piedi degli alessandrini, ma il loro gran finale non ha sortito effetto alcuno, per cui [illegible] 0 a 0 è rimasto fino al fischio finale dell'arbitro.

In maglia grigia ha esordito [illegible] l'ex veneziano Dori, [illegible] posto dell'infortunato Villa (quest'ultimo [illegible] avrà per un mese a seguito di uno strappo rimediato nell'incontro casalingo con l'Astimacobi). La prova del neo-alessandrino è stata del tutto positiva. Certo che Dori dovrà trovare l'intesa con i compagni ed [illegible] sere soprattutto la spalla di Tomy, le cui qualità non sono sfruttate a dovere dai [illegible]pagni [illegible] linea e da quelli del [illegible] campo.

Pure [illegible] nelle file [illegible] grigi il capitano Lojacono, [illegible] fisicamente a posto. L'arbitro [illegible] ammonito Sigarini e Pestrin della Triestina, e Colombo dell'Alessandria.

e. c.

Alessandria: Moriggi; Piacentini, Rossi; Daolio, Colombo, Bagnasco; Corbellini, Berta, Tomy, Chinellato, Dori.

Triestina: Colovati; D'Eri, Martinelli; Del Piccolo, Varnier, Pestrin; Tumiati, Giacomini, Sigarini, Paina, Ridolfi.

Arbitro: Clerico.

[illegible] PIACENZA-BIELLESE [illegible] — Ha segnato [illegible] al [illegible] del primo tempo, [illegible] raddoppiato Fracassa al [illegible] della ripresa. [illegible] quattro minuti [illegible] fine Costanzo avrebbe potuto accorciare [illegible] distanze, ma ha sbagliato il tiro da pochi passi. La vittoria del [illegible] è stata meritata: [illegible] Biellese ha attaccato [illegible] con sporadiche azioni [illegible] contropiede.

[illegible] PRO PATRIA - ASTIMA[illegible] 3-0 — Reti: al 15' del primo tempo Oliva; nella ripresa al 1' Solbiati, al 43' [illegible]. Dopo mezz'ora di gioco l'attaccante locale Ceccotti si è infortunato, è rimasto fuori [illegible] per dieci minuti, poi è rientrato zoppicante.

TREVIGLIESE - RAPAL[illegible] — Marcatori: 1° tempo: [illegible] 7' Algarotti; 2° t. al 2' Bonacina, al 28' Postini. Il terreno pesante [illegible] nuociuto più [illegible] Rapallo [illegible] alla Trevigliese, risultando alla fine determinante almeno [illegible] le proporzioni del risultato.

Buon inizio per il trainer Rigamonti

Savona-Cremonese 1-0

Un'azione d'attacco di Zuckowski, mediano del Savona

Savona, lunedì mattina.

[illegible] riunione dei soci [illegible] svoltasi ieri mattina, è stato ratificato l'esonero dell'allenatore Baldini, sostituito [illegible] trainer [illegible] Rigamonti. Al pomeriggio, guidati [illegible] nuovo allenatore, i biancoblù liguri hanno incontrato la Cremonese, sconfiggendola per 1-0 con una rete di Rossi [illegible] 17' della ripresa. In precedenza il [illegible] fallito tre facili occasioni [illegible] rete con Ricci (due volte) e Zuckowski, mentre i lombardi avevano colpito [illegible] palo a portiere battuto, quando [illegible] ancora sullo 0-0.

A dieci minuti dal termine della gara, quando la Cremonese [illegible] tutta protesa all'attacco alla ricerca del pareggio, una fuga in contropiede degli attaccanti savonesi si concludeva con una rete di Bariassina, annullata però in seguito a fuorigioco di Zuckowski.

Savona: Ghizzardi; Canepa, Pardini; Natta, Pozzi, Verdi; [illegible] Cristoforo, Rossi, Bariassina, Zuckowski, [illegible]. Secondo portiere: Merciol.

Cremonese: Bellardi; Vecchi, Manganelli; Anceschi, Barsotti, Velmini; Rossi, Tussi, Cantoni, Maggioni, Nicolini. Secondo portiere: Sonit.

Arbitro: Marchetti

Vittoria dei canadesi nei mondiali di golf

Gli Stati Uniti al secondo posto - Terza l'Italia e quarta la Cina - Il canadese Al Balding è stato anche primo nella classifica individuale

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Si sono conclusi ieri a Roma, [illegible] campi del Circolo Olgiata, i campionati mondiali di golf per giocatori professionisti. Il Canada si è imposto nella gara a squadre con [illegible] totale di [illegible] colpi, precedendo [illegible] classifica finale le formazioni degli Stati Uniti e dell'Italia.

Il piazzamento degli italiani Bernardini e Angelini (che hanno ottenuto un totale [illegible] 573 colpi) si può considerare molto positivo. Gli azzurri si sono classificati davanti ai cinesi, che hanno sorprendentemente recitato un ruolo da protagonisti nei primi giorni del torneo.

La superiorità della squadra canadese è stata confermata anche dalla graduatoria individuale nella quale si è avuto il successo di Al Balding (punti 274), davanti all'italiano Bernardini.

Queste le classifiche finali. Categoria a squadre: 1) Canada punti 569 (Balding 68, 72, 67, 67; Knudson 71, 77, 70, 74); 2) Usa 571 (Boros 73, 70, 73, 72; Trevino 69, 71, 70, 73); 3) Italia 573 (Bernardini 71, 71, 67, 70; Angelini 70, 70, 73, 71); 4) Cina; 5) Spagna.

[illegible] individuale: 1) Al Balding (Canada) punti 274 (68, 72, 67, 67); 2) Bernardini (It.) 279 (71, 71, 67, 70); 3) Trevino (Usa) 283 (69, 71, 70, 73); 4) Hoggot (Galles) e Player (Sud Africa) 285; 6) Lu (Cina) e Brown (Sco.) 286; [illegible] Soto (Spa) 287; 9) Boros (Usa) e Dunk (Aust.) [illegible].

m. b.

Il torinese Bertero campione tra i cavalieri «juniores»

Passo Corese, lunedì matt.

Nella penultima giornata dei campionati italiani di sport equestri indetti dalla Fise e in svolgimento nel centro pre-olimpionico [illegible] ippico militare, sono stati assegnati altri due titoli, quelli per i dilettanti e per i juniores del salto ad ostacoli, mentre è proseguito il «completo» con la prova di fondo.

Nella terza [illegible] del campionato di salto ad ostacoli, Raimondo D'Inzeo ha confermato le brillanti prestazioni precedenti ottenendo [illegible] successo ed è così risultato nettamente primo [illegible] classifica finale precedendo il campione uscente, Graziano Mancinelli, oggi anche classificatosi al posto d'onore. Nella terza prova del campionato per juniores [illegible] il leader della classifica, il giovane torinese Bertero ha potuto classificarsi soltanto quarto, a pari merito con altri tre giovani Cavalieri, ma il successo finale non gli è sfuggito. Il romano Marco Filippucci e il bolognese Francesco Baruniti, classificandosi primi a pari merito [illegible] il padovano Rossi, hanno potuto guadagnare posizioni in classifica e si sono infine piazzati secondo e terzo conquistando la medaglia d'argento e quella di bronzo.

Cade e [illegible] un cavallo dopo una corsa a Vinovo

Una delle [illegible] della riunione di ieri all'ippodromo del galoppo è stata la lunga serie di favoriti battuti, con conseguenti grosse quote al totalizzatore. In proposito [illegible] da segnalare le 148.680 [illegible] ogni 200 di puntata dell'accoppiata Sansar-Vitton nella prova in siepi Premio Rivarossa; le 449.970 pagate dalla «duplice» accoppiata e per la combinazione Sansar-Vitton e Desert-Arpino.

Anche la prova di centro, il tradizionale Premio Eridano, non è sfuggito alla regola della giornata. E' stata Trompette, uno dei soggetti meno attesi, a cogliere una chiara affermazione. La prova, dotata [illegible] tre milioni, metteva a confronto sulla [illegible] di 1400 metri puledri di 2 anni con soggetti più anziani. Trompette ha superato dopo [illegible] centinaio di metri Prestissima, ha guadagnato rapidamente terreno e non si è più lasciata avvicinare. Mai in corsa la favoritissima Nooky, era Basilico a tentare un attacco in dirittura, ma Trompette lo respingeva con sicurezza; terza era Prestissima, quarta Nooky, quinto Arbusto. Distacchi: 5 lunghezze, 4 lunghezze, 3 lunghezze; tempo 1'24"2/5; totalizzatore: vincente 114, piazzati 22-26; acc. 204.

Highflou con una decisa corsa di testa ha preceduto nettamente Fabriano e Purbos; Mr Meltagh ha condotto per quasi tutto il percorso nel «cross country», ma in arrivo ha dovuto cedere ad Agrippa. Netta affermazione di Bavarol nella corsa del «continua» su Partidan Sisi e Titano. Il Premio Rivarossa, in siepi, ha visto Sansar imporsi a Vitton e Souffle du Demon. Nel Premio Val Serchio Pavia ha preceduto Donville e Sirikit.

Nel Premio Mucrone, Desert ed Arpino hanno lottato per il successo accanitamente; ha vinto il primo, mentre al terzo posto si piazzava Telloria, un po' danneggiata nella fase finale.

Uno dei protagonisti di questa corsa è stato, fino a 300 metri dal traguardo, Bourbon, poi ha ceduto, rientrando dopo la corsa. Bourbon è caduto a terra. Sono accorsi l'allenatore, il veterinario, niente da fare: Bourbon era morto, fulminato da un aneurisma.

I dilettanti della seconda categoria

GIRONE A - RISULTATI: Fontaneto-Ornavasso 2-1; Vaprio-Gattinara 0-3; Meina-Juve Galliate 2-2; Sparta-Acli Libertas Mezzomerico rinviata; Castelletto-Gozzano 1-1; Lumellogno-Sizzanese 3-3; Ghemmese-Cannobiese 4-2; Pro Roasio-Villata 1-3.

CLASSIFICA: Gozzano p. 10; Castelletto 9; Fontanetese 8; Pro Roasio, Sizzanese e Gattinara 6; Ornavasso, Juve Galliate, Ghemmese e Villata 5; Cannobiese, Vaprio e Meina 4; Acli Libertas e Mezzomerico 3; Lumellogno 2; Sparta 0.

GIRONE B - RISULTATI: Valle Cervo-Pro Candelo 3-0; Chiliflon-Caluso 1-0; San Germano-Verrès 4-3; Vallese-Bellaviata rinviata; Saluggia-Borgodale 3-0; Issogne-Nus 2-3; Carisio-Pondurano 2-2; Fulgor Valdengo-Mezzanese 2-1.

CLASSIFICA: Saluggia e Pondurano p. 8; Chiliflon e Vallecervo 7; Pro Candelo, Borgodale e San Germano 6; Verrès, Bellaviata e Nus 5; Caluso e Mezzanese 4; Carisio, Issogne e Vallese 2, Fulgor Valdengo 1.

GIRONE C - RISULTATI: Gassino-Settimo 2-2; Cafasse-Sangiustese [illegible]; Nolese-Ardor S. Francesco 3-2; Mathi-Rivarossa 1-1; Collegno Dora-Leinì 4-0; San Maurizio-Lanzo 0-0; Lorano-San Mauro 1-1; Druentina-Villanova 2-2.

CLASSIFICA: Mathi e Riva[illegible] p. 10; Sangiustese, [illegible] Mauro, Lanzese, Nolese e Cafasse 9; San Maurizio 8; Collegno Dora 7; Ardor S. Francesco, Leinì e Lorano 6; Villanova e Gassino 4; Settimo 3; Druentina 2.

GIRONE E - RISULTATI: Olimpia-San Pietro 0-1; Millefonti-Nichelino 0-0; Sisport-San Carlo 1-1; Lancia-Madonna Campagna 4-2; Pertusa-Mobilificio Regina 3-3; Marene-Lancia 1-1; [illegible]-Quart 2-0; Agnelli-Anpi Elite 2-1.

CLASSIFICA — Monasterolo, Nichelino, Anpi Elite e San Pietro p. 9; Quart, San [illegible], Pertusa e Millefonti 8; Lancia e Quincinetto 7; Mobilificio Regina e Lancia 6; Agnelli 4; Madonna Campagna e Olimpia 3; Marene 2.

GIRONE D - RISULTATI: Pedona-Racconigi rinviata; To Sporting-Giaveno sospesa per incidenti; Luserna-Alpignano 0-1; Saluzzo-Pro Collegno 1-2; Riv-Skf-Pro Grugliasco 0-0; Trofarello-Piossasco 0-1; San Bernardo-Vigone 0-1; Barge-Pianezza 0-0.

CLASSIFICA — Vigone p. 13; Riv-Skf 10; Pianezza 9; Giaveno 8; Pedona, To-Sporting, Piossasco e Alpignano 7; San Bernardo, Pro Grugliasco e Pro Collegno 6; Trofarello 5; Barge 4; Luserna 3; Racconigi 2; Saluzzo 1.

GIRONE F - RISULTATI: Mandrogne-Cornellano 2-2; Voluntas Trino-Asca Fulgor 0-0; Don Bosco-Garibaldi 2-2; Veloces-Pozzolese 1-0; [illegible]-Dairaghese 1-2; Viguzzolo-Ozzano 0-0; Comollo-Arlandi rinviata. Ha riposato Felizzano.

CLASSIFICA: Tenuta Carretta, Cornellano e Dairaghese p. 8; Garibaldi 7; Ozzano e Asca Fulgor 6; Viguzzolo, Veloces, Don Bosco e Voluntas Trino 5; Pozzolese, Sale e Felizzano 4; Mandrogne 3; Comollo e Arlandi 2.

[illegible] SUCCESSO (3-0) [illegible] SQUADRA [illegible]

Il Genoa capolista della B dopo aver battuto il Catania

Per la prima volta dalla stagione [illegible] retrocessione (1964-'65) i rossoblù guidano la classifica - Dominano i genoani: oltre alle reti, due pali colpiti e [illegible] rigore fallito - Nervosismo dei catanesi e qualche tafferuglio in campo

Genova, lunedì mattina.

Il Genoa ha dato ieri la migliore conferma al clamoroso successo esterno conseguito otto giorni fa a Cesena, vincendo la gara interna con il Catania per 3 a 0. I rossoblù hanno dimostrato una schiacciante superiorità, attaccando [illegible] ritmo frenetico fino alla marcatura del secondo [illegible] e poi continuando a giocare con ordine e intelligenza [illegible] di un maggior punteggio.

Il [illegible] Genoa [illegible] con qualche ritocco, sull'inquadratura base impostata all'inizio di stagione. Non ha più le incertezze, le pause di ritmo, che ne limitavano il rendimento fino a poche settimane fa. Ora crea il gioco in continuazione e sulla [illegible] delle azioni giungono [illegible] le [illegible]. Ai tre goals di ieri vanno aggiunti due pali colpiti, un rigore mandato a lato, e almeno sei o sette occasioni favorevoli sfumate per un [illegible] all'ultimo tocco.

[illegible] miglioramento, il progresso di forma, è giunto contemporaneamente per tutti gli uomini-chiave del Genoa, frutto quindi di una buona preparazione [illegible] cui tanto Campatelli [illegible] quindici giorni assente per il noto intervento chirurgico) che Bruno, hanno [illegible] merito. Angelillo, è divenuto dinamico, per quanto lo può consentire la sua attuale struttura fisica. Mascheroni ha ritrovato quella facilità di azione che fa [illegible] parire ogni prodezza come assolutamente normale. Morelli ha raggiunto il massimo della condizione, segna e crea spazio ai compagni [illegible] altrettanto.

Così con una difesa solida e persino un po' cattiva, il Genoa ha conquistato l'ultimo di [illegible] serie [illegible] risultati positivi, che gli consentono ora di guidare [illegible] del campionato cadetti. Ciò [illegible] era mai accaduto da quando i rossoblù [illegible] retrocessi [illegible] A [illegible] B, nella stagione 1964-65.

Contro un avversario tanto in vena il Catania ha saputo opporre soltanto una sommaria difesa, degenerata poi in una serie di falli quando la sconfitta si è profilata sicura. [illegible] in quel momento difficile, più dell'arbitro Giunti timido e incerto come in altre occasioni, è stato Angelillo a riportare il confronto [illegible] suo corso regolare, avvalendosi dell'ascendente che ha nei confronti di compagni e avversari.

Ed ecco la cronaca, [illegible] esaurisce di fronte alla porta catanese. Comincia Angelillo al 2' cogliendo l'incrocio dei pali con [illegible] tiro da quaranta metri. Quindi tocca a Morelli (7') mancare [illegible] rimbalzo un pallone respinto da [illegible] a pochi metri dalla porta, e poi mandare altissimo (29') un preciso lancio di Derlin.

Passano due minuti da quest'ultima azione [illegible] il primo goal. Brambilla, Angelillo, Ferrari, l'azione si snoda veloce per tutto il campo; poi dalla [illegible] il terzino manda al centro un violento rasoterra. Morelli e Strucchi si ostacolano a vicenda e mancano il pallone, che Mascheroni spostato di due metri infila in porta [illegible] uno scivolone.

Non c'è reazione, i genoani incalzano [illegible]. Al 34' Mascheroni commette un fallo su Buzzacchera, che reagisce scalciando e poi per completare il trattamento stronca il genoano pochi secondi dopo sul limite dell'area. E' il 36'. [illegible] tira violentemente [illegible] «punizione» Morelli [illegible] e la palla rimbalza addosso a Strucchi. [illegible] lo stava spingendo [illegible] largo, [illegible]ndo in rete. Cominciano a questo punto i battibecchi nei quali si segnalano Cherubini, per una botta sferrata a freddo a Turone, e Carrera, per il suo nervosismo. Al 40' Morelli scatta sulla destra e prima che Strucchi [illegible] atterri come al solito, centra verso Brambilla: gran tiro che si stampa contro il palo.

Ripresa ancora con Morelli messo a terra (7') da Strucchi, dopo [illegible] lancio di Ferrari. Passa un minuto e Strucchi [illegible] ripete: l'arbitro concede la punizione dal limite. [illegible]ra Morelli, colpendo [illegible]; riprende subito il pallone e di sinistro lo infila con [illegible] violento rasoterra in rete. Angelillo [illegible] 16' [illegible] dal campo: ha un leggero dolore muscolare e [illegible] sostituisce Veneranda, [illegible] prende il ruolo [illegible] Mascheroni, [illegible] retrocede a centro campo.

Al 30' l'azione più [illegible]: Mascheroni dà a Morelli sulla sinistra, e si lancia [illegible] centro, in tempo per agganciare al volo il cross, passarsi il pallone sul sinistro per il tiro che colpisce [illegible] esterna, all'attacco con il palo. Nuovo a fondo del Genoa al 32': Morelli [illegible] Vaiani, [illegible] Strucchi, che da dietro lo atterra. Il rigore è troppo evidente per suscitare proteste: tira lo [illegible] Morelli, ma per rendere più sicura la finta finisce per mettere fuori bersaglio. [illegible] la partita finisce sul tre a zero.

Giorgio Viglino

Genoa: Grosso; Rossetti, Ferrari; Turone, Ostermen, Derlin; Perotti, Angelillo (Veneranda dal 16' del s. t.), Morelli, Mascheroni, Brambilla. Non utilizzato il portiere Banfi.

Catania: Rado; Buzzacchera, Cherubini; Vaiani, Strucchi, Fereni; Volpato, Carrera, Cavazzoni, Zanon, Girol. Non utilizzati il portiere Crisculo e Polesello.

Arbitro: Giunti.

Reti: Mascheroni (G.) al 31', Strucchi (C.) al 36' autorete nel p. t.; Morelli (G.) all'8' del s. t.

[illegible] di serie B - 7ª giornata

Bari-Como	0-0	Mantova-Lazio	0-1
Brescia-Monza	[illegible]	Modena-Livorno	2-0
Catanzaro-Ternana	1-0	Padova-Cesena	0-1
Genoa-Catania	3-0	Perugia-Foggia	0-0
Lecco-Reggina	1-0	Spal-Reggiana	[illegible]

LA CLASSIFICA

1. Foggia	[illegible]	7	3	1	0	0	3	0	5	1
2. Genoa	10	7	3	1	0	1	1	1	10	6
3. Lazio	9	7	3	0	0	1	1	2	15	7
4. Livorno	9	7	2	1	0	1	2	1	8	7
5. Como	9	7	2	2	0	1	1	1	6	7
6. Reggina	8	7	3	0	0	0	2	2	6	4
7. Bari	8	7	2	2	0	0	2	1	5	4
8. Brescia	7	7	2	1	0	0	2	2	6	3
9. Catanzaro	7	7	1	2	[illegible]	1	1	2	5	5
10. Lecco	7	7	2	1	1	0	2	1	9	9
11. Perugia	7	7	1	3	0	0	2	1	2	2
12. Reggiana	7	7	1	2	0	1	1	2	[illegible]	5
13. Ternana	7	7	2	1	0	0	2	2	[illegible]	5
14. Catania	7	7	0	3	0	1	2	1	4	6
15. Cesena	6	7	0	2	2	1	2	0	4	5
16. Modena	5	7	1	2	1	0	1	2	3	6
17. Spal	5	7	2	0	2	0	1	2	6	9
[illegible]. Mantova	4	7	1	1	1	0	1	3	5	7
19. [illegible]	4	7	0	3	0	0	1	3	3	8
20. [illegible]	4	7	1	2	1	0	0	3	3	11

LE [illegible] DOMENICA PROSSIMA

Catanzaro-Modena; Cesena-Bari; Foggia-Genoa; Lazio-Spal; [illegible]: Livorno-Padova; Monza-Mantova; R[illegible] Brescia; Reggina-Como; Ternana-Perugia.

Situazione

Il Genoa è [illegible] al comando della classifica con una [illegible] vittoria (3-0) a spese di un Catania tutt'altro che remissivo. Il passo avanti della squadra ligure è stato favorito [illegible] 0-0 del [illegible] di Perugia. Al risultato di Mantova fa «eco» il 3-0 ottenuto dal Brescia sul Monza. Un altro successo che dimostra come la com[illegible]ne bre[illegible] prontamente ripresa dopo un inizio all'insegna dell'incertezza.

La giornata [illegible] ieri è stata caratterizzata anche dall'«exploit» della Lazio che, in trasferta, si è imposta a Mantova. I laziali, che con i 15 goals realizzati, hanno dimostrato [illegible] possedere fino a questo momento l'attacco più incisivo, inseguono ad un solo punto Genoa e Foggia. Con loro sono a quota 9 Livorno e Como. [illegible] incappati in una giornata nera.

Oltre alla Lazio anche la Reggiana ha vinto ieri in trasferta. Gli emiliani si sono imposti (2-0) a Ferrara contro la Spal. Infine il Padova, relegato all'ultimo posto [illegible] in classifica, ha ceduto in casa al Cesena (1-0).

Singolare incidente nel campionato [illegible] promozione dilettanti

Crolla [illegible] negli spogliatoi e ferisce il portiere dell'Arona

A Santa Vittoria [illegible] nella [illegible] vinta dal Cinzano (1-0) - Il difensore ha riportato una [illegible] ferita alla testa ma, dopo la medicazione, è [illegible] ugualmente in campo - L'Aosta costretta al pareggio a Santhià (2-2)

Alba, [illegible] mattina.

(g. t.) A Santa Vittoria d'Alba, il Cinzano ha battuto l'Arona per 1-0. La rete è stata realizzata dal centromediano Ducci, [illegible] 31' del secondo tempo [illegible] partita è stata [illegible] movimentata e ricca di incidenti. Si è iniziato con una abbondante mezz'ora di ritardo, causa un singolare [illegible]. Il portiere Motto, dell'Arona, mentre si stava cambiando negli spogliatoi, è [illegible] colpito al capo da una trave di ferro posta a sostegno di una tenda. Il [illegible]tore ha riportato [illegible] profonda ferita al cuoio capelluto ed è stato trasportato all'infermeria [illegible] Cinzano, dove un medico l'ha soccorso. Dopo la medicazione è sceso in campo.

L'incontro, piuttosto scialbo, è stato caratterizzato da numerosi falli. Al 35' del secondo tempo l'arbitro Scarafia, di Pinerolo, ha [illegible] un rigore al Cinzano. [illegible] Digirolamo ha [illegible] fuori. Al 38', in seguito a proteste, l'arbitro [illegible] espulso [illegible]chini dell'Arona.

[illegible] fischio di chiusura, i giocatori ed i dirigenti dell'Arona hanno circondato l'arbitro, protestando energicamente per [illegible] sue decisioni. Grazie all'intervento delle forze dell'ordine e dei dirigenti del Cinzano, l'incidente non ha avuto conseguenze gravi.

*CASSINE-INOX BAVENO 1-1 — *Reti: [illegible] (I.B.) [illegible] 22' e Davini (C.) al 35' del 2° tempo. Il Cassine ha attaccato per i due terzi dell'incontro, ma non è riuscito a sfondare la solida difesa degli ospiti, che hanno [illegible] il loro rete su un fortunoso tiro da [illegible] tratto [illegible].*

*BUSCA-SUNO 3-0 — *Le reti [illegible] state segnate tutte [illegible] secondo tempo: al 31' da Lisnello, al 25' da Dutto e al 41' [illegible].*

*CUNEO-NOVESE 4-1 — *Marcatori: al 18' Mostarneri (N.); al 44' Cravero (C.) su rigore. Nella ripresa Ferriglio (C.) al 22', Ruo (C.) al 35' e Faure (C.) al [illegible].*

*GRIGNASCO-[illegible] 1-1 — *Marcatori: primo tempo, al 43' Cerrori (T.); secondo tempo, al 20' Samon (G.). L'incontro si è disputato a Romagnano Sesia.*

*CHIERI-OLEGGIO 4-2 — *Reti: nel primo tempo Castaldi (Ol.) al 10', Sprazzolo (Ol.) al 16', Perotti (Ch.) al 22', Ferrero (Ch.) al 32', Ferrero (Ch.) al 43'; nel secondo tempo Sacco [illegible].) al 41'. Borgi (Ch.) e Molnini (Ol.) sono stati espulsi per reciproche [illegible] relitate.*

*SANTHIA'-AOSTA 2-2 — *Reti: [illegible] primo tempo Berlati (A.) al 15', Nicastro (S.) al 32'; nel secondo tempo Nicastro (S.) al 1' e Barone (A.) su rigore, al 16'.*

*VILLADOSSOLA - ISTITUTO SOCIALE 2-1 — *Reti: primo tempo al 33' Bertone (Villad.) su rigore; secondo tempo Di Marchis (Ist. Soc.) al 2', Stellini (Villad.) al 15'.*

RISULTATI — *Ciriè-Novese 4-1; Busca-Suno 3-0; Cassine-Inox [illegible] 1-1; Villadossola-Istituto Sociale 2-1; Grignasco-Valmanno 1-1; Santhià-Aosta 2-2; Cinzano-Arona 1-0; Chieri-Oleggio 4-2.*

CLASSIFICA — *Aosta e Cinzano p. [illegible]; Ciriè 12; Villa[illegible] 11; Istituto Sociale, Grignasco, N[illegible] e Valmanno 8; Busca e Cassine 7; Arona 5; Chieri, Inox N[illegible] e Oleggio 6; Santhià 3; Suno 1. Oleggio [illegible] disputato due partite in meno; Baveno, Suno, Chieri e Cassine una in meno.*

Rinviati in Liguria — Campese-Ligorno, rinviata per impraticabilità del campo; Locarsi-Pro Bacco 0-0; Molassana batte Fulgorcavi 2-0; Pro Molare-Pontedecimo 0-1; Vigili-Lavagnese 1-1; Sant'Agostino-Dianese 4-1; Sammargheritese-Gruppo C 7-0; Varazze-Vado 3-3.

Modena: [illegible] allo stadio due feriti e tre denunce

MODENA, lunedì mattina.

Per il rigore concesso dall'arbitro a favore [illegible] Modena al 10' della ripresa, tre tifosi, due di Modena e uno di Livorno, sono [illegible] ment. La pioggia [illegible] toccata al [illegible] Giulio Minori, di 33 anni, che è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 16 giorni [illegible], stato commotivo e [illegible] rito [illegible] testa. Il livornese Mario Antonini è [illegible] medicato [illegible] Centro medico dello Stadio e giudicato guaribile in 8 gg. L'altro, Romano Cardano, pure di Livorno, non ha subito ferite. Tutti e tre sono stati denunciati per rissa.

[illegible] campionato di prima categoria

Chivasso-Castellamonte: 4-0

Il Susa sconfitto (2-1) a [illegible] - Tre gare rinviate per impraticabilità dei campi in seguito all'alluvione

Chivasso, lunedì [illegible].

Con due goals per tempo il Chivasso ha travolto il Castellamonte [illegible] il punteggio di 4-0. Tre delle quattro reti [illegible] messe a [illegible] dal [illegible] Rosso, che ha realizzato due volte nei primi quarantacinque minuti. Il terzo goal è stato ottenuto dall'ala destra Striglia, mentre [illegible] scalere ha arrotondato il bottino [illegible] Rosso [illegible] di [illegible] gara.

Girone A

RISULTATI — Carpignano-Fontestura 4-1; Cigliano-Stresa 1-1; Junior-Crescentino 1-3; Galliate-Juve [illegible] (rinviata); S. Carlo-Gravellona 1-1; Cameri-Varalpombiese 1-4; Serravallese-Monferrato 0-3; Pozzone-Vallestrona (rinv.).

CLASSIFICA — Vallestrona p. 9; Juve Domo 8; Carpignano, Crescentino, Junior, Monferrato e Varalpombiese 7; Gravellona e Serravalle 6; Pozzone, San Carlo e Stresa 5; Cameri, Cigliano e Galliate 4; Fontestura 1. Galliate, Juve Domo, Pozzone e Vallestrona hanno disputato una partita [illegible] meno.

Girone B

[illegible] — Ausilium-Caselle 3-0; Volpiano-Becigalupo 2-1; Balangero-Borgofranco 3-1; Montanaro-Barcanova 6-0; Chivasso-Castellamonte 4-0; Rivarolese-Susa 2-1; Robur-Strambino 0-0; Valloreo-Bussolino 1-1.

CLASSIFICA — Susa, Valloreo e Volpiano p. 10; Balangero 11; Borgofranco, Chivasso e Montanaro 10; Becigalupo, Castellamonte, Robur e Strambino 6; Barcanova, Bussolino e Rivarolo 5; Ausilium e Caselle 3. Bussolino, Barcanova, Chivasso, Caselle, Borgofranco e Robur hanno disputato una partita in [illegible].

Girone C

RISULTATI — Fossanese-Carmagnola 1-0; Rivoli-Pinerolo 1-0; Fiumana-Acqui (rinviata); Lascaris-Pro Dronero 0-0; Belnasco-Albese 0-1; Cavassomese-Canelia 1-0; Villafranca-Cheraschese 0-3; Savigliano-Nicese 1-0.

CLASSIFICA — [illegible] p. 14; Cheraschese e Savigliano 11; [illegible]rassonese e Fossanese 10; Acqui, Carmagnola e Pro Dronero 9; Belnasco 7; Lascaris, [illegible] e Rivoli 5; Fiumana e Villafranca 4; Nicese 2; Canelia [illegible], Fiumana e Acqui hanno disputato una partita in meno.

Risultati in Liguria

GIRONE A - RISULTATI — Albisola-Celtese 1-2; Argentina-Pietraligure 1-0; Borgio-Finale 1-2; Carlin's Boys-Ventimigliese 1-3; Cengio-Don Bosco [illegible] 1-4; Carcaro-Carcarese rinviata per impraticabilità del campo; Noicse-Valpce 4-0; Spotornese-Villetta 1-0.

GIRONE B - RISULTATI — Amici Certosa-Corniglianese 3-1; Camese-Querci 0-0; Arecco-Bauardo 0-0; Borgoratti-Ovadese 3-1; Gaviese-Busallese, rinviata per impraticabilità del campo; Fonte Carrega-Postelegrafonici 4-0; Pro Figaro-Centrale, sospesa per incidenti; Sampie[illegible]-Don Bosco 3-2.

GIRONE C - RISULTATI — Bolanese-Rivarolese 1-1; Canaletto-San [illegible]: [illegible] Grazie-Olimpia 3-0; Fezzanese-Forte e Corsaggio 1-0; Monzone-Nuova Corte 0-0; Riva Trigoso-Foce 3-0.

ENEL

ENTE [illegible] L'ENERGIA ELETTRICA

COMUNICATO AGLI UTENTI

[illegible] organizzazioni sindacali hanno proclamato lo sciopero generale del personale dell'Enel dalle ore 0 alle ore 24 di martedì [illegible] novembre.

[illegible] conseguenza l'Enel — pur [illegible] adoperato attivamente per [illegible] lo sciopero ed avendo nel contempo adottato ogni misura di emergenza — sarà costretto a ridurre sensibilmente l'erogazione dell'energia elettrica all'utenza. La possibilità, quindi, [illegible] far fronte [illegible] servizi essenziali dipenderà [illegible] misura determinante [illegible] limitazione [illegible] prelievi [illegible] parte di tutti gli utenti.

L'Enel ha già provveduto ad invitare singolarmente [illegible] industrie maggiori a sospendere [illegible] loro lavorazioni nonché a prendere tutte [illegible] precauzioni [illegible] per la sicurezza delle proprie installazioni.

Tutti gli altri utenti, che non [illegible] avvertiti direttamente [illegible] limitare i loro prelievi [illegible] minimo indispensabile e adottare [illegible] necessarie misure di carattere prudenziale nel caso di [illegible] prolungate interruzioni nell'erogazione della energia.

In particolare si invitano:

— LE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE: a ridurre al minimo le loro lavorazioni;

— GLI UTENTI COMMERCIALI: a eliminare ogni apparecchio [illegible] riscaldamento elettrico, la pubblicità luminosa, l'illuminazione delle vetrine e a ridurre le illuminazioni interne;

— GLI [illegible] DOMESTICI: a [illegible] usare [illegible] apparecchi elettrodomestici.

[illegible] sconsiglia inoltre l'uso degli ascensori e [illegible] invitano ospedali e [illegible] non provvisti di impianti di riserva, a non predisporre per il giorno [illegible] corrente interventi per i quali [illegible] indispensabile la fornitura [illegible] energia elettrica.

[illegible] opportuno, infine, che tutti gli utenti che hanno a disposizione apparecchi generatori di riserva [illegible] controllino tempestivamente il funzionamento.

[illegible] Vercelli, nel Salone Dugentesco

Il convegno della Lega per la lotta ai tumori

L'incontro ha visto un'imponente partecipazione [illegible] medici - Le relazioni del professor Luigi Biancalana e del patologo professor Paletto sui progressi degli interventi chirurgici - Un nuovo [illegible] della Scuola torinese per accertare taluni cancri polmonari

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

«Persistere, non desistere», questo è certo lo slogan che anima la Lega italiana contro i tumori nell'aggiornare i medici pratici e nell'informare [illegible] i profani sugli sviluppi [illegible] progressi della diagnostica e della terapia [illegible] cancro, sotto qualsiasi veste esso germogli. Ciò [illegible] fine [illegible] rendere [illegible] più precoce la scoperta dei singoli casi — alla quale ovviamente è subordinata una più fortunata terapia — attraverso [illegible] più generalizzata spontanea affluenza della gente, senza assurde fobie, a visite periodiche e, [illegible]que, a controlli non tardivi di svariati sintomi sovente appannaggio di malanni banali, talora invece utili spie, nel loro inquietante persistere, di un'insidia tumorale.

Nell'ambito di questa illuminata campagna è stato ieri di alta importanza il convegno, autorevolmente presieduto dal primario prof. [illegible]. Zancan, svoltosi [illegible] vasto [illegible] Dugentesco, con un imponente [illegible] di medici, chirurghi e specialisti, e di un attentissimo pubblico. Dopo una interessante prolusione del presidente, ha fatto la prima relazione il prof. L. Biancalana, insigne clinico chirurgo, e poi la seconda il suo discepolo, oggi pure cattedratico patologo, prof. Paletto, dell'Università di Torino.

Mentre non si può disconoscere un largo attuale progresso di talune cure cosiddette mediche nei [illegible] tumori maligni, è evidente che [illegible] questi il bisturi detiene tuttora il predominio, specialmente perché il tumore è un processo morboso inizialmente [illegible]to, da estirpare radicalmente appena sia raggiungibile. [illegible] si intende senza disdegnare all'occorrenza [illegible] sussidi. Ad esempio, se oltre la [illegible] principale [illegible] morbo si [illegible] formate altre [illegible] zioni secondarie più nascoste [illegible] se ne presume la possibilità [illegible] loro inseguimento deve servire il [illegible] della terapia radiante e isotopica.

Un fatto rilevante dell'esperienza chirurgica foriero di fruttuosi nuovi orientamenti terapeutici (a parte i progressi delle sue tecniche e degli [illegible] ardimenti, favoriti [illegible] collaterali conquiste della moderna anestesia e della rianimazione) consiste inoltre nell'aver potuto differenziare anche il grado di malignità di taluni tumori grossolanamente consimili, nonché di aver assodato come e quanto taluni di piccolissima mole e di scarsa o lenta carica aggressiva, confondibili alle volte con altri processi morbosi insignificanti, a lungo andare sono destinati a disseminarsi in un organo in minutissimi grani, sino a farsi mortali.

Un caso tipico riguarda la tiroide, nei cui riguardi tali [illegible] hanno posto la necessità [illegible] accertare bene [illegible] natura anche dei più piccoli «noduli» e, in base [illegible] risposte diagnostiche non rassicuranti, asportare la ghiandola al completo, salvando, pertanto, definitivamente la vita [illegible] interessati.

Nella prognosi dei tumori maligni non è soltanto la diagnosi precoce [illegible] condizionante, ma anche la biologia del tumore, cioè talune sue qualità [illegible]. Ciò spiega, d'altronde, la maggiore o minore durata di stabilizzazione della guarigione di tumori polmonari. A questo proposito il Biancalana potè parlare [illegible] esperienza personale di migliaia [illegible] interventi, e sulla scia dei vari perfezionamenti, comprendendo in questi anche [illegible] esami diagnostici e [illegible]zo della visione (endoscopia) dentro i bronchi e dentro l'esofago. Questa, nella sua scuola, come ha illustrato il Paletto, oggi si è brillantemente aggiornata con la ideazione e costruzione di un apparecchio che va assai oltre (mediastinoscopia) e può esplorare anche uno spa[illegible] pretracheale. Il nuovo mezzo è siffatto che, valendosi dell'associazione di un radioisotopo (fosforo 32), riesce a precisare anche i confini del [illegible] interno, sì da far preordinare la più precisa e completa estensione dell'asportazione chirurgica, altrimenti inutile.

Non tutto è qui. [illegible]tre preziose informazioni i due relatori hanno fornito sulle nuove possibilità chirurgiche nel campo del cancro del grosso [illegible] e del retto, della mammella, e circa la battaglia contro le famose metastasi. Il segreto di molti risultati felici sta, [illegible]munque, nella coscienza [illegible] profano nel [illegible] tergiversare nel ricorrere ad un controllo, allorché qualche disturbo di incerta natura fa sorgere qualche dubbio.

Angelo Viziano

Un nuovo trapianto del cuore eseguito a Houston da Cooley

HOUSTON, lunedì matt.

Un'altra operazione di trapianto cardiaco è stata compiuta sabato [illegible] al «St. Luke's [illegible]ospital» di Houston da una squadra di chirurghi diretta dal dott. Denton Cooley.

[illegible] paziente è un canadese [illegible] 50 anni, Leo Allen Boyd. Ha ricevuto [illegible] cuore di una donna dell'Arizona (l'identità [illegible] è stata rivelata).

Delitto fra anormali

Assassinato dall'amico a colpi di scure

L'uccisore, subito identificato, [illegible] confessato

TREVISO, lunedì mattina.

(b.) Piena luce nel giro [illegible] 24 [illegible] su un delitto, scoperto sabato pomeriggio a Covolo di Pederobba, dove un manovale [illegible] 47 anni, Bruno Garbuio, [illegible] trovato assassinato in una casupola nella quale viveva solo, [illegible] lontano [illegible] greto del Piave. Era stato ucciso a colpi di scure, [illegible] stabilito ieri mattina [illegible] perizia [illegible] pica ordinata dall'autorità giudiziaria.

Nella giornata [illegible] ieri le autorità inquirenti hanno effettuato una [illegible] minuziosa ricognizione nella casa del delitto, interrogato gli abitanti delle [illegible] più vicine, scandagliato nella vita e nelle abitudini dell'ucciso.

Dopo [illegible] maturato la convinzione che il Garbuio manteneva rapporti [illegible] un'altra persona del luogo, [illegible] quest'ultima l'autore [illegible] delitto. Si tratta di Luciano Trinca di [illegible] anni, pure [illegible] Covolo, operaio edile [illegible] una impresa di Bigolino di Valdobbiadene [illegible] quale, sottoposto a stringente interrogatorio [illegible] parte dei [illegible]binieri del nucleo investigativo di Treviso, ha finito per confessare. Nella serata di ieri è stato [illegible] e tradotto a Treviso.

U L T I M E   N O T I Z I E

Le pesanti pressioni sovietiche a Praga

Limitati i poteri [illegible] Dubcek i filo-russi tornano [illegible] galla

Il Comitato Centrale ha estromesso Mlynar (responsabile della liberalizzazione della stampa), ha introdotto nella Segreteria il « collaborazionista » Bilak, ha creato [illegible] Esecutivo con elementi stalinisti - Decine di migliaia [illegible] studenti occupano le Università

Servizio particolare a Stampa Sera

Praga, lunedì mattina.

Il « plenum » del Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco si [illegible] concluse alle ore 5 di ieri mattina, con una ulteriore affermazione della fazione filo-sovietica, che si fa forte della presenza delle truppe russe nel Paese. Il primo segretario Alexander [illegible] e i suoi collaboratori, benché si siano vigorosamente battuti, [illegible] potuto evitare di perdere altro terreno di fronte ai [illegible] avversari nostalgici del regime Novotny.

Il documento finale appro[illegible] dal Congresso [illegible] pubblicato oggi, ma [illegible] decisioni rese note ieri sono eloquenti. Zenek Mlynar, uno dei principali protagonisti del « nuovo corso », cioè il [illegible] bile [illegible] provvedimenti in favore [illegible] libertà di stampa e [illegible] espressione nel periodo che precedette l'invasione sovietica, è [illegible] costretto a dimettersi [illegible] tutte le cariche di partito: segreteria, presidium e presidenza del Comitato giuridico del CC. Il suo posto nel presidium [illegible] stato assunto da Lubomir Strougal, esponente « stalinista ».

Dubcek conserva la carica di Primo segretario del partito, ma i suoi poteri vengo[illegible] drasticamente ridotti dalla creazione di un « Comitato esecutivo » di otto membri in [illegible] al presidium. Di tale comitato fanno parte i « quattro grandi » del « nuo[illegible] corso » (Dubcek, il presidente della Repubblica Svoboda, il primo ministro Cernik e il presidente del Parlamento Smrkovski) e inoltre lo stesso Strougal, Gu[illegible] Husak (capo di partito in Slovacchia), Evzen Erban (capo del « fronte nazionale ») e Stefan Savovsky, della segreteria. E' probabile che [illegible] un organo così composto, date le divergenze emerse tra gli stessi fautori del « nuovo [illegible] », Dubcek e Smrkovsky potrebbero [illegible] sere facilmente messi in minoranza.

Il Comitato esecutivo dovrà affrontare i *« problemi politici urgenti » e « informare il Presidium del suo lavoro e sottoporgli tutte le proprie decisioni significative per l'approvazione »*.

Altra affermazione degli stalinisti [illegible]. Essi hanno introdotto [illegible] segreteria Vasil Bilak, definito al tempo dell'invasione [illegible] un collaborazionista dei russi. Altri tre nuovi segretari [illegible] Frantisek Peno, ministro delle Miniere, Jarlim Hettes, segretario dell'Organizzazione della Slovacchia orientale e Josef Kempny, ingegnere ed economista.

Per completare il quadro del rafforzamento degli stalinisti, basterà aggiungere che Strougal ha assunto la presidenza dell'ufficio provvisorio per la [illegible] [illegible] partito in Boemia e Moravia, ufficio che avrà competenze identiche a quelle del Comitato centrale slovacco. Tacitamente annullato [illegible] [illegible]. Il 14° congresso del partito, quello [illegible] [illegible] tenne clandestinamente in una fabbrica nei primi giorni dell'occupazione sovietica. Una risoluzione approvata [illegible] Comitato centrale afferma infatti che il 14° congresso si terrà quan[illegible] nel partito sarà stata ristabilita l'unità e i rapporti con i paesi comunisti [illegible] ranno [illegible] tutto normalizzati (cioè quando i russi lo [illegible] ranno).

Dopo questi avvenimenti si prevedono nuovi giri di vite [illegible] paese, [illegible] con particolare apprensione che [illegible] gu[illegible] alle manifestazioni di dec[illegible] [illegible] migliaia di studenti, incominciate sabato [illegible] l'occupazione di diverse facoltà universitarie in varie città del paese. Ieri è stata occupata la facoltà [illegible] filosofia di Praga, dopo un'assemblea alla quale hanno partecipato migliaia di studenti. L'occupazione dovrebbe durare tre giorni, in [illegible] [illegible] appoggio a Dubcek. Con i giovani è solidale la maggior [illegible] degli insegnanti. Ad essi sono giunti numerosi messaggi di simpatia [illegible] parte della gioventù operaia.

Sempre nella giornata di ieri a Praga [illegible] [illegible] giovani hanno marciato dietro [illegible] una bandiera cecoslovacca.

(Associated Press)

Pajetta conferma il falso della Tass

Roma, lunedì mattina.

E' rientrato ieri a Roma l'on. Giancarlo Pajetta, del pci, che ha rappresentato il [illegible] partito al congresso del partito comunista polacco. Pajetta ha confermato che l'agenzia sovietica *Tass* ha fornito una versione [illegible] corrispondente a verità [illegible] [illegible] discorso di Varsavia (secondo una notizia dell'agenzia sovietica l'esponente del pci [illegible] approvato l'invasione della Cecoslovacchia).

Ieri, a Roma, si è riunita [illegible] direzione del pci che ha ascoltato [illegible] relazione dell'on. Berlinguer e [illegible] altri esponenti del partito che si [illegible] recati a Mosca e hanno avuto colloqui con rappresentanti dell'ufficio politico e del Comitato centrale del pcus.

Una sparatoria di mezz'ora nella valle di Beisan fra israeliani [illegible] giordani

TEL AVIV, lunedì mattina.

Un comunicato israeliano annuncia che ieri mattina [illegible] avvenuta [illegible] sparatoria di circa mezz'ora tra forze israeliane e giordane nella valle di [illegible]. Alcuni proiettili di bazoka, sparati da parte giordana, hanno incendiato un serbatoio di benzina di un kibbuz; da parte israeliana non vi sono stato vittime.

Non trova conferma a Tel Aviv [illegible] notizia di un altro grave episodio riportata da un giornale di Amman. Secondo il quotidiano « Al Destour », circa 23 soldati israeliani sarebbero stati uccisi o feriti nel corso di [illegible] combattimento [illegible] « commandos » arabi avvenuto la notte di venerdì sul[illegible] riva occidentale del Giordano, [illegible] Nablus e Tulkarem. (Ansa)

In viaggio per Parigi il [illegible]sigliere speciale della delegazione di Hanoi

MOSCA, lunedì mattina.

Le Duc Tho, consigliere speciale della delegazione nordvietnamita per i colloqui preliminari di pace di Parigi, è giunto ieri a Mo[illegible] in viaggio verso Parigi per partecipare [illegible] conferenza allargata di pace, della quale però, fino a questo momento, non è previsto l'inizio. (Associated Press)

Pronta [illegible] al documento [illegible] Bruxelles

Dura replica russa al monito [illegible] Nato

Esso « non spaventa nessuno [illegible] paesi socialisti », però « aggrava la situazione internazionale » - [illegible] parte questi commenti della « Pravda », l'avvertimento degli alleati atlantici avrebbe causato apprensione al Cremlino

Dal corrispondente di Stampa Sera

Mosca, lunedì mattina.

La presa [illegible] posizione della Nato a Bruxelles « non spaventa nessuno [illegible] [illegible] socialisti »; [illegible] però « aggrava la situazione internazionale »; [illegible] comunicato di Bruxelles « è improntato allo spirito [illegible] giorni peggiori [illegible] guerra fredda ». In questo modo il Cremlino ha ieri commentato sulle pagine della « Pravda » e tramite l'agenzia « Tass » le decisioni della Nato. Il tono [illegible] è in parte ironico, [illegible] parte accusatore. Fonti attendibili affermano però che il monito della Na[illegible] ha causato nel Cremlino sorpresa ed apprensione e che [illegible] non rimarrà [illegible] effetto.

Non si esclude che Brezhnev, accog[illegible] [illegible] le istanze dell'ala moderata del partito, adotti [illegible] prosieguo [illegible] tempo una linea di condotta più cauta in Europa. La questione dovrebbe essere discussa a Mosca questa settimana, [illegible] sieme [illegible] quella degli Stati satelliti, alla luce anche [illegible] partecipazione [illegible] Breznev al [illegible] del partito comunista polacco appena conclu[illegible]. E' certo che l'Urss dovrà rivedere i suoi rapporti con la Jugoslavia e con la Romania: soprattutto con la prima che, finora, era stata apertamente minacciata, [illegible] la cui indipendenza viene ad [illegible] tutelata dagli alleati occidentali.

Ha scritto ieri, tra l'altro, la *Pravda*: *« Mentre in anni recenti la diplomazia della Nato [illegible] raffinato [illegible] diligenza lo stile delle sue decisioni ufficiali, tentando [illegible] dare loro un carattere non di guerra, il comunicato [illegible] ieri abbonda di crudi attacchi contro i Paesi socialisti e ripre[illegible] il mito ammuffito della minaccia sovietica. Noi non pensiamo che i leaders atlantici abbiano [illegible] il senso della realtà ad [illegible] punto [illegible] da credere seriamente di poter spaventare qualcuno nel campo comunista... »*. La verità — continua la *Pravda* — è che *« i capi militari americani ed i loro complici di Bonn agitano davanti [illegible] [illegible] alleati lo spauracchio della "minaccia rossa" per obbligarli [illegible] restare nella Nato quando il trattato verrà a scadere l'anno prossimo »*.

La *Tass*, [illegible] parte sua, ha aggiunto: *« [illegible] comunicato [illegible] Bruxelles conferma la politica della [illegible] [illegible] una ulteriore spinta degli armamenti: la Nato insiste molto sugli avvenimenti in Cecoslovacchia per nascondere i preparativi [illegible] aggressione »*.

Ennio Caretto

Artigiano milanese scompare sull'autostrada per Bergamo

Milano, [illegible] mattina.

(c. b.) Misteriosa [illegible] tra Milano e Bergamo [illegible] un artigiano milanese, [illegible] parso da casa, ha lasciato la propria macchina sull'autostrada, ha scrit[illegible] una lettera al figlio e da allora [illegible] [illegible] più [illegible] notizie di [illegible].

Si tratta [illegible] Emilio Pogliati di [illegible] anni, e residente a Milano in viale Etiopia 8. L'uomo, nel pomeriggio del [illegible] novembre [illegible] ha salutato la moglie, Irene Luigia Cairo, quarantatreenne, ed [illegible] uscito in [illegible] per affari. [illegible] quanto sembra [illegible] Pogliati ha raggiunto un autogrill [illegible] Milano-Bergamo e [illegible] gerente [illegible] un distributore [illegible] [illegible] si è fatto accompagnare a [illegible] dicendo che era costretto [illegible] abbandonare l'auto per [illegible] al motore. Da allora nessuno l'ha più visto.

Ieri l'altro [illegible] figlio dell'artigiano è giunta una lettera del padre che, in poche righe, [illegible] di [illegible] costretto ad allontanarsi da [illegible] perché le sue condizioni [illegible] [illegible] lute non sono buone.

Alla posta di Cossano Belbo

Rubano una cassaforte ma devono abbandonarla

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Fallito assalto all'ufficio postale di Cossano Belbo. Ieri notte, ignoti mal[illegible] hanno forzato, verso l'una, la porta d'ingresso del[illegible] poste e si [illegible] impadroniti della cassaforte, che pesa quasi sette quintali. Poco [illegible] però i ladri sono fuggiti, abbandonando il forziere presso [illegible] porta.

[illegible] DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Grossa offensiva dei guerriglieri contro Da Nang?

Quattro divisioni nord-vietnamite attestate davanti alla base

Servizio particolare a Stampa Sera

SAIGON, lunedì mattina.

La situazione militare nel Vietnam del Sud sembra avviata a sviluppi drammatici, mentre le trattative di pace a Parigi stentano ad uscire dal punto morto in cui sono finite per il rifiuto del governo [illegible] Saigon di sedersi [illegible] tavolo delle trattative in condizioni di parità con il Fronte di Liberazione Nazionale.

Il servizio americano [illegible] informazioni militari ritiene, infatti, di possedere chiare indicazioni secondo cui i [illegible] munisti si accingerebbero a sferrare una grande offensiva militare nel Vietnam. Quattro divisioni nordvietnamite sono disposte ad arco a nord-nordest di Saigon. Il Comando americano ha spostato la sua prima divisione di cavalleria aviotrasportata dal delicato settore nord [illegible] fronte alla regione minacciata.

I comunisti hanno intanto compiuto in questo settore una serie di rapide azioni di pattuglia, probabilmente [illegible] saggiare la forza nemica. Nel corso di queste [illegible] tre civili sarebbero rimasti uccisi e 11 feriti. I sud-vietnamiti affermano di [illegible] ucciso a loro volta [illegible] centinaio di comunisti. A Da Nang [illegible] [illegible] imposto il coprifuoco come misura precauzionale.

Dalla zona smilitarizzata [illegible] stati segnalati movimenti [illegible] truppe comuniste, che hanno portato a scontri con gli americani. Il Comando statunitense ha denunciato questi fatti come la 17ª violazione della tregua nella zona smilitarizzata, dopo l'accordo sulla cessazione di ogni attività nella striscia in coincidenza con [illegible] cessazione dei bombardamenti americani sul nord [illegible] paese, annunciata il 1° novembre.

(Associated Press)

[illegible] sciagura sulla provinciale Saluzzo-Pinerolo

Auto piomba [illegible] due ragazze che vanno a ballare: una morta

L'altra è ferita grave - La vittima [illegible] 22 anni [illegible] risiedeva [illegible] Riva di Pinerolo - Pensionato torinese ucciso nella vettura contro [illegible] albero a Baldichieri d'Asti - Uno sconosciuto straziato da [illegible] [illegible] chian sulla Biella-Laghi - Muore un giornalista di Venezia nell'auto che sbanda e viene investita

Saluzzo, lunedì mattina.

(v. l.) *Due ragazze che si erano recate ieri sera a bal[illegible] in [illegible] pubblico locale del [illegible] di Barge, sito a 15 chilometri circa da Saluzzo sulla provinciale che dalla [illegible] stra città conduce a Pinerolo, sono state falciate da un'auto di passaggio non appena scese dalla loro vettura. Una [illegible] [illegible], l'altra [illegible] stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale civile di Saluzzo.*

[illegible] prima, Anna Guiola, di 22 anni, residente a Riva [illegible] Pinerolo, trasportata all'ospedale di Barge è deceduta durante [illegible] tragitto. [illegible] seconda [illegible] chiama Luisa Gabriella Darò, 21 anni, residente a Bu[illegible]. Il sanitario di turno dell'ospedale saluzzese, dott. Bertolucci, le ha riscontrato [illegible] frattura del femore sinistro, una vasta ferita al capo con esposizione della calotta cra[illegible] e conseguente grave stato di choc.

Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri [illegible] Barge, [illegible] comando del brig. Oddone, per gli accertamenti del caso. Dalle prime indagini sarebbe risultato che le due ragazze [illegible] erano recate a ballare nella sala della trattoria « Cavallo Rosso ». [illegible] trovavano ancora sulla provinciale, a pochi passi dal[illegible] trattoria, quando una « 1300 » proveniente da Pinerolo e diretta verso la nostra città, la investiva scaraventandole violentemente a terra. L'auto investitrice era guidata dal commerciante Mario Comotto, [illegible] anni, residente a Sampierdarena in via Ghiglione 1/3, il quale aveva con sé la moglie Carmela Bagnasco, [illegible] 33 anni, e due figli in giovane età. Incerte le cause dell'incidente. Sembra che il Comotto non abbia avvertito [illegible] tempo l'ostacolo che gli [illegible] [illegible] parato innanzi. Le due ragazze infatti aveva[illegible] parcheggiato [illegible] propria vettura, una « Mini-minor » di proprietà della Darò, sul [illegible] destro della strada [illegible] erano appena scese a terra, quando [illegible] sopraggiunta l'auto investitrice.

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) *Un morto e tre feriti, di cui uno grave, costituiscono il bilancio di un incidente stradale, avvenuto [illegible] le 17 di ieri nei pressi di [illegible] dichieri d'Asti. Una Dauphine guidata dal meccanico Giovanni Romanello [illegible] 45 anni, residente a Torino in via Spalone 13, con a fianco il [illegible] to Giovanni Cinotto di 56 anni, pensionato, pure da Torino, via Grosseto 170, e [illegible] sedile [illegible]teriore [illegible] sorelle Domenica Gili di [illegible] anni (moglie del Romanello) e Giovanna [illegible] di 54 anni, moglie [illegible] Cinotto, era diretta verso Asti quando, in una curva, andava a schiantarsi contro un albero. Pare che la Dauphine sia sbandata dopo un [illegible] di sorpasso di un autocarro. L'urto è stato terribile. La fiancata [illegible]teriore dell'auto è andata distrutta.*

Alcuni automobilisti accorrevano, prestando i primi soccorsi. Interveniva sul posto una pattuglia della polizia stradale, che via radio chiedeva l'intervento di due autoambulanze della Croce Verde, che trasportavano i feriti all'ospedale. Il Cinotto durante il tragitto decedeva per frattura della base cranica. Il Romanello è stato ricoverato in gravissime condizioni, mentre le due sorelle guariranno rispettivamente con 30 giorni di prognosi ciascuna. [illegible] moglie del Cinotto [illegible] è stata ancora informata della morte del marito.

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) *Uno sconosciuto di [illegible] 49 anni, è morto in [illegible] raccapricciante incidente avvenuto l'altra notte verso l'una e trenta sulla statale Biella Laghi: in territorio [illegible] Valdengo una « 1800 » [illegible] a bordo cinque giovani biellesi l'ha investito in [illegible] [illegible] locità dividendone nettamente in due il [illegible] all'altezza della vita. L'auto diretta a Cossato era guidata [illegible] meccanico Marcello Trevisan di 23 anni residente a [illegible] in via Candelo 16 che aveva [illegible] ad [illegible] amici Antonio Ferro di 17 anni, Lorenzo e Fran[illegible] Spilotros di 19 e 18 anni e il diciannovenne Biagio Fanpi abitanti anch'essi in città.*

La vittima [illegible] attraversando la strada a piedi sotto [illegible] pioggia [illegible]. L'urto è stato violentissimo; le gambe sotto [illegible] scaraventate nel fosso a lato della strada. Il tronco [illegible] entrato nell'auto dopo aver sfondato [illegible] parabrezza incuneandosi tra il Ferro ed il guidatore. Questi ha proseguito [illegible] per quasi seicento metri prima di fermare l'auto. La [illegible] lizia stradale alla quale si è poi affiancata una pattuglia di carabinieri, ha trovato le gambe dello sventurato solo dopo un paio d'ore [illegible] ricerche. Il Ferro [illegible] riportato lievi lesioni medicate all'ospedale [illegible] Biella: [illegible] tutti gli altri. La vittima, priva di documenti d'identità, era dimessamente vestita e calzava pantofole di panno: il particolare aveva fatto presumere che abitasse nella zona, ma fino a ieri sera [illegible] si è presentato per riconoscere il cadavere pietosamente composto nel cimitero di Valdengo.

Mestre, lunedì [illegible].

(r. s.) *Un grave incidente stradale è accaduto ieri [illegible] tina nei pressi di Mestre: un'auto, condotta dal giornalista Armando Gervasoni, di 35 anni, postosi di traver[illegible] sulla strada in seguito ad uno sbandamento, è stata investita [illegible] un'altra vettura, condotta da Ireneo Dal Fabbro, di 59 anni, il quale aveva [illegible] accanto a sé la moglie, Germana [illegible] [illegible] anni, entrambi [illegible] Udine. In seguito al violento scontro, [illegible] Gervasoni e il Dal Fabbro sono morti, mentre la donna è rimasta gravemente ferita avendo riportato la frattura degli arti.*

La consultazione amministrativa avversata [illegible] maltempo

Gli elettori [illegible] Trentino-Alto Adige [illegible] andati a votare [illegible] [illegible] e [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Bolzano, lunedì mattina.

Votazioni con un tempo da lupi in Trentino e in Alto Adige. In fondo valle è piovuto ininterrottamente [illegible] il giorno; più in alto, da quota [illegible] in su, è continuato a nevicare. Ieri mattina all'alba gli abitanti dei masi alle quote più elevate si sono trovati di fronte a uno coltre di neve, che talora superava i 40 centimetri. Molti giovani han[illegible] raggiunto i seggi elettorali in [illegible] i vecchi hanno preferito le slitte e procedevano con lentezza, [illegible] le condizioni della neve [illegible] e [illegible] bagnata. Alle 22, ora di chiusura definitiva dei seggi, l'affluenza dei votanti per il complesso [illegible] Regione è risultato dell'89,8 per [illegible].

A Selva [illegible] Grigno, [illegible] paesino della Valsugana, [illegible] acque [illegible] di un torrente hanno allagato l'abitato, impedendo all'intera popolazione di uscire [illegible] [illegible]. La Regione, avvertita dell'incidente, [illegible] fatto confluire sul posto un nucleo di speciali autocarri militari « a ponte alto » che, passando [illegible] [illegible] in [illegible], hanno raccolto tutti i 148 elettori e li hanno portati a votare.

Le operazioni [illegible] scrutinio sono cominciate stamattina [illegible] dovrebbero concludersi nel tardo pomeriggio di oggi. Fatta eccezione per qualche [illegible] gio sperduto d'alta montagna, i risultati finali dovrebbero e[illegible] resi noti entro stasera. g. t.

Le elezioni [illegible] Belluno

Belluno, [illegible] mattina.

Alla chiusura [illegible] seggi, a Belluno, hanno votato 18.251 elettori, pari al 78,30 per [illegible] to. Nel comune [illegible] Selva di Cadore hanno votato 351 elettori, pari al 74,05 [illegible] cento.

[illegible] Ravenna ha votato il 5% [illegible] meno [illegible] a maggio

Ravenna, lunedì mattina.

L'affluenza ai [illegible], dopo essere [illegible] [illegible] per tutta la giornata, è aumentata in serata in tutta la provincia di Ravenna. Alla chiusura delle urne, alle 22, avevano votato 206.936 elettori, pari all'82,74 [illegible] cento [illegible] l'elettorato. [illegible] percentuale benché rilevante, è tuttavia inferiore del 5 per cento a quella registrata nelle politiche dello [illegible] maggio. Nel comune di Ravenna [illegible] votato l'82,94 per cento [illegible] corpo elettorale.

Nei due Comuni novaresi

Novara, lunedì mattina.

Nel Novarese si è votato per l'elezione delle amministra[illegible] civiche in due comuni: a Maggiora, nel Borgomanerese, e a Cesara nel Cusio. In entrambi i comuni, a gestione commissariale, sono in lizza due liste: quella dei democristiani e [illegible] alleati e quella degli indipendenti di sinistra. Alle 22 ora di chiusura dei seggi a Maggiora avevano votato [illegible] dei 1326 elettori, pari all'83 per cento. A Cesara [illegible] dei 569 elettori pari all'85 per cento. Verso sera, vivaci discussioni si sono [illegible] cese in [illegible] locale pubblico. [illegible] temeva una zuffa e sono accorsi i carabinieri. E' bastata la loro presenza per placare gli animi.

Le votazioni nei tre Comuni [illegible] provincia di Alessandria

Alessandria, lunedì mattina.

In tre Comuni dell'Alessandrino, Borgo [illegible] Martino, Monleale e Merana, ove si vota per il rinnovo delle amministrazioni, la prima giornata elettorale è trascorsa [illegible] [illegible] assoluta calma. Le discrete condizioni atmosferiche hanno consentito il normale afflusso alle urne degli elettori, che a Borgo S. Martino sono 1343, a Monleale 711, a Merana 247.

In provincia di Cuneo

Cuneo, lunedì mattina.

Alta [illegible] [illegible] elettori nei due comuni cuneesi dove ieri si è votato per [illegible] rinnovo dei consigli comunali attualmente retti da commissari prefettizi: a Valdieri, alle 22, aveva già votato l'86,25 per cento degli aventi diritto; a Martiniana Po, alla stessa ora, il 78,50 per cento. Le votazioni saranno riprese stamane alle 7 e proseguiranno sino alle 14.

L'84 per cento [illegible] Vigevano

Vigevano, lunedì mattina.

Alle 22, alla chiusura delle sezioni, dopo [illegible] prima giornata elettorale a Vigevano, dove si vota per il rinnovo del consiglio comunale, [illegible] [illegible] registrata [illegible] percentuale dell'84 per [illegible].

[illegible] 90% a Bussoleno

Bussoleno, lunedì mattina.

Alla chiusura dei seggi elettorali, la percentuale [illegible] votanti a Bussoleno è risul[illegible] del 90% circa.

Scontri fra missini e antifascisti a Bologna

Gli estremisti di destra hanno aggredito un gruppo di democratici - Sono stati respinti

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

L'atteggiamento provocatorio [illegible] un gruppo composto di una trentina [illegible] appartenenti alla Associazione Giovane Italia e al movimento giovanile del msi, è stato [illegible] ieri mattina, verso [illegible] 12,30, di scontri tra gli estremisti di destra e gli ex volon[illegible] antifascisti della guerra di Spagna che da sabato erano a Bologna per [illegible] loro [illegible] semblea.

I congressisti, circa duecento, avevano concluso i lavori con [illegible] elezione del consiglio direttivo [illegible] [illegible] zione. La maggior parte [illegible] convenuti era uscita dal salone per recarsi a deporre [illegible] [illegible] [illegible] fiori davanti al sacrario dei Caduti partigiani [illegible] partecipare ad [illegible] ricevimento offerto dal comune [illegible] Bologna. Nel salone erano rimasti una ventina di congressisti. Improvvisamente, agitando un [illegible]llo della falange spagnola, irrompevano nel salone una trentina di giovani i quali, inneggiando [illegible] [illegible] Rivera, Franco e [illegible] legionari assalivano i democratici. I giovani, come avrebbe accertato la polizia, credevano di trovare il salone deserto. Malgrado la loro inferiorità numerica, gli ex [illegible] tontari antifascisti reagivano decisamente. Volavano anche delle sedie.

Nella piazzetta antistante e anche [illegible] piazza Nettuno avve[illegible] nuovi tumulti. Intervenivano funzionari ed agenti dell'ufficio politico della questura. Anche il sindaco Fanti cercava di sedare i tumulti. Quattro missini erano fermati ed accompagnati alla questura. Più tardi, dopo es[illegible] stati interrogati, venivano rilasciati. Negli incidenti hanno riportato contusioni: il maresciallo [illegible] P.S. Antonio Marino e l'ex volontario Martino Ferretto, [illegible] 48 anni, da Mestre. Il Ferretto ha querelato il missino che lo ha colpito. [illegible] vessillo della falange è rimasto nelle mani [illegible] democratici. g. r.

Cristianamente è [illegible] a Dio, raggiungendo il suo Carlo

Primina Ravazzi ved. Forneris

Con fede e venerazione innalzano preghiere i figli: Maria Luisa col marito Pasquale Tabacchi ed i figli Clara, Luigi e Carla; Giovanna, Sebastiano con la moglie Giovanna Benecchi e la piccola Beatrice; la sorella Secondina Fedi con le figlie Giovanna; i nipoti Ravazzi e Forneris. Un grazie caldo e riconoscente al dott. Franco Paganelli per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 19 novembre alle ore 9, nella Chiesa Parrocchiale di Pino Torinese, proseguendo poi per il Cimitero di Revelli.
— Torino, 17 novembre 1968.

[illegible] commossi prendono affettuosa parte al dolore di [illegible] [illegible], Nini e Nino e nipoti tutti, Francesco Chiesa con la moglie Maria ed i figli Rodolfo con la moglie Mirella e Luigi Carlo [illegible] con il figlio Giuseppe e la [illegible] Monica.

Aldo e Teresina Piovano affettuosamente partecipano al grande dolore di Maria Luisa, Nini e Nino.

Felice e Giorgina Mayrone con Fulvia sono vicini fraternamente a Maria Luisa e Pasquale Tabacchi, a Nini e Nino Forneris ed alle loro famiglie, ricordando con affetto la cara mamma

Primina Forneris
— Torino, 17 novembre 1968.

Alberto e Fulvia Guercini con le loro famiglie partecipano al dolore.

Le amiche [illegible] Del Poli, Enrica Fogagnolo, Laura Garibe, [illegible] Marionda, Nora Faria, Marcella [illegible] partecipano al grande dolore di lutti e famiglie.
— Torino, 17 novembre 1968.

Le famiglie Arrigo, Imoda, Ferbelini, Rossa, Tavallini, Tognacca, [illegible] sono vicine al lutto della famiglia Forneris Tabacchi per la scomparsa della Signora

Primina Forneris
— Torino, 17 novembre 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Martino

Addolorati lo annunciano, i figli Maria, Nino e Mario, parenti e amici tutti. I funerali oggi ore 14,15 da via Tripoli 75, indi proseguirà per Candia Canavese.
— Torino, 18 novembre 1968.

Guido Foltran e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore del collaboratore sig. Nino per la morte del Padre

Giuseppe Martino
— Milano, [illegible] novembre 1968.

Prendono parte al lutto Alessandro Foltran e Luisa Foltran in Forati.

La Ditta Tessuto A. Foltran S.p.A. Milano unitamente al Personale di Milano e Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il Direttore sig. Nino Martino per la morte del **PADRE**.

Irma e Cesare Fin partecipano al dolore di Nino e famiglia per la perdita del **PADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Acbrileni

L'annunciano addolorati la moglie Albina, le figlie: Sofia col marito Alberto, Fiorella, zia Rosa, nipote Marisa col marito e figlia, i parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Perolo. I funerali oggi alle ore 16,15 nella Parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 18 novembre 1968.

Le famiglie Tiboni e Bensoni si uniscono al dolore

Luigia Baldo ved. Botto

Ha lasciato nel dolore la sorella Sina Maria. Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. Funerali martedì 19 novembre ore 10,15 Parrocchia Immacolata Concezione di via S. Donato. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 17 novembre 1968.

Selina, Carlo, Fulvio Costa piangono l'Amica carissima e partecipano al dolore della sorella.

Dopo una lunga vita cristiana nuova vissuta, Dio ha chiamato a sé la sua fedele

Dolfina Reynaud ved. Berutti
di anni 93

Ne danno il mesto annuncio i nipoti Franco, con la moglie Silvana Brondisani, Giorgio e Sandra, la nuora Clara Rosso, le famiglie Campanino, Cazzadori, Sordo e Bellani, e i parenti tutti. Si ringrazia la famiglia De Bernardin per le cure prestate. I funerali si svolgeranno in San Germano Chisone, martedì 19 novembre, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Pinerolo, 17 novembre 1968.

Da ieri vive nella pace del Signore e nel cuore dei suoi cari l'anima buona di

Leda Benino n. Gilardino
di anni 53

Addolorati lo annunciano il marito Angelo, i figli Carlo, Giancarlo, la mamma Domenica Coda ved. Gilardino, i fratelli Renzo, Silvia, Danila e famiglie, la zia Maria Benino ved. Gilardino, i cognati, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione, Strada Masserano Colleria n. 65. Non fiori, per desiderio della famiglia.
— Biella Vandorno, 17 nov. '68

Improvvisamente in San Paolo (Brasile) è mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Olivero nata Cramaglia

Affranti ne danno il triste annuncio: il marito Nino (dal Brasile), la figlia Lidia col marito Riccardo Salrese e l'adorato Simone; il fratello Michele con la moglie Giovanna ed il piccolo Davide; il cognato Piero Olivero con la moglie Edvige e la figlia Eugenia ed Angelina, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo all'arrivo della salma a Fossano e le date saranno successivamente comunicate.
— Fossano, 17 novembre 1968.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ha lasciato i suoi cari

Mario Vasino

Lo annunciano addolorati la moglie Amelia Vaccarino, la figlia Fiorella col marito Angelo Crapaldi, il fratello Annibale e consorte, il figlioccio Mario Calcese e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinsta Ligure-Ria, martedì 19 corr. alle ore 10,30.
— Pinsta Ligure-Ria, 17 nov. '68

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ernesta Succo ved. [illegible]

Ne danno il triste annuncio la nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Giuseppe Ricca. Funerali martedì 19 ore 8,45 Ospedale Maggiore via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1968.

Il 15 corr. è mancato [illegible] ai suoi cari il

Prof. Dott. Tito Negro

Lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie Rita, i fratelli Luigi ed Enrico Rita, cognata, nipoti e parenti tutti.
Genova, via delle Sirene 3
— 18 novembre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Campironi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, la figlia Mariangela, Germana, i generi, le sorelle, i nipoti tutti. I funerali luogo 18 ore 16,15 dall'abitazione.
— Torino, 17 novembre 1968

Nel decimo doloroso anniversario ne ricorda la cara memoria [illegible] famiglia rimpianto e affetto la vedova del

CAV. UFF. DOTT. ING.

Manlio Stiavelli

ex Direttore Aeronautica F I A T
— Torino, 5 novembre 1958.

Dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro è serenamente mancato

Mario Dottoma

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Maria Giacotto, la nuora Doria Gereglius con i piccoli Franco e Fulvia; il figlio Alberto con la moglie Maria Grazia Barbero e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 corrente, ore 10,30.
— Rubiana, 17 novembre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Orsola Coglio
di anni 72

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, fratello, sorelle, cognate, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Alpette, martedì 19 alle ore 10,30. Da Torino P. S. ore 8 partirà un pullman ed uno da Pont alle ore 9.
— Alpette, 17 novembre 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Rogazzoni in Malandrino

La piangono il marito Silvio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 18 corr. alle ore 14,30 dalla Parrocchia di S. Bernardino, indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Avigliana. La presente è ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1968.

I nipoti Giovanni e Oscar Ghione con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore del Consiglio Generalizio delle Figlie di Maria Ausiliatrice per la morte della Rev.da Suora

Maria Alluto
— Torino, 17 novembre 1968.

La Esso Standard Italiana - Filiale Torino - partecipa al lutto del Rag. Salvatore Pistone per la scomparsa del padre

Cav. Luigi Pistone
— Torino, 17 novembre 1968.

Enel Provinciale, Comitato Decc. Società e Corridoni, partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del consigliere

Luigi Marchisio
— Torino, 18 novembre 1968.

1965 1968

Avv. Franco Attinelli

Un ricordo ed una preghiera.
— Torino, 17 novembre 1968.

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero [illegible]

Lunedì 18 - Martedì 19 Novembre 1968

STAMPA SERA

REDAZIONE, [illegible] 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee). 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 [illegible] Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 805-477 16121 Genova, via 12 ottobre 158/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Mentre il governo darà le dimissioni

Domani in sciopero un milione di statali

La manifestazione ha suscitato qualche perplessità in alcuni sindacati, [illegible] l'incertezza e la delicatezza del momento politico - Oggi il Consiglio dei ministri si riunisce per concludere la [illegible]

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, lunedì sera.

A poche ore dalla riunione di questa sera del Consiglio dei ministri (che sarà dedicata all'approvazione di alcuni importanti provvedimenti), è sempre più diffusa l'impressione di essere arrivati, ormai, alla vigilia della crisi di governo. La crisi verrebbe annunciata domani. Nella stessa giornata il presidente del Consiglio si recherebbe al Quirinale a presentare le dimissioni al Capo dello Stato. Stasera il Consiglio dei ministri approva: 1) la riforma del Codice di procedura penale; 2) un decreto per la rinascita dell'economia biellese; 3) misure a favore dei mutilati e invalidi civili. Al termine della riunione, il presidente del Consiglio [illegible] un bilancio dell'at[illegible] del governo — che è restato in carica per [illegible] cinque mesi (si costituì il 24 giugno) — e annuncerà il suo proposito di dimettersi. Per la formale decisione sulle dimissioni, come si è detto, il Consiglio dei ministri tornerebbe a riunirsi domani. Dopodomani il Consiglio nazionale della dc esaminerà la situazione e formulerà proposte per la ricostituzione di un governo di centro-sinistra.

*** Sia pure tra resistenze e riserve (anche per la delicatezza del momento politico) si prepara lo sciopero di tutti i dipendenti dello Stato e delle aziende autonome statali. Alle 21 di questa [illegible] sospendono ogni attività, per 24 ore, i ferrovieri. Un'ora prima scendono in sciopero i postelegrafonici del personale viaggiante. Nella giornata di domani l'astensione dal lavoro si estende alla gran parte [illegible] dipendenti del pubblico impiego. Non funzioneranno le scuole elementari (per quelle medie, invece, s'avranno scioperi solo in alcune province). Saranno sospesi i servizi postale e telefonico (per quest'ultimo funzionerà solo la teleselezione). L'erogazione dell'energia elettrica verrà ridotta a [illegible] sciopero dei dipendenti dell'Enel. La macchina della giustizia [illegible]ionerà solo parzialmente.

Come si è detto lo sciopero si prepara tra [illegible] e riserve. Stamane il sindacato dei segretari e cancellieri [illegible]diziari ha confermato che la categoria non [illegible] all'astensione dal lavoro. Non hanno aderito neppure i dattilografi giudiziari e l'Associazione nazionale dei professori di ruolo.

La sensazione diffusa dal mondo politico sull'imminenza delle dimissioni del governo aumenta le perplessità nel settore sindacale. Diretta contro un governo che non esiste più, o che [illegible] per lasciare la scena, la protesta [illegible] dipendenti [illegible] pubblico impiego rischia di non avere alcun senso, almeno in questo [illegible] mento. Alcuni [illegible] hanno prospettato, per [illegible] tivi, l'opportunità di un rinvio dello sciopero. Ma finora non risulta che la proposta sia stata accolta dalle segreterie delle tre [illegible] Confederazioni del lavoro.

Mario Pinzauti

Attesa per il test elettorale

I primi risultati a Trento e Bolzano

Nella provincia trentina la dc ha ottenuto la prevista forte affermazione, e altrettanto è [illegible] per la Svp in Alto Adige

ROMA, lunedì sera.

Cominciano a pervenire i primi risultati sulle elezioni regionali nel Trentino-Alto [illegible] (tali [illegible] sembrano caratterizzati, come in passato, da forti affermazioni della dc in provincia di Trento e della Sudtiroler Volkspartei in provincia di Bolzano). Intanto si sono appena chiuse le operazioni elettorali nei 150 Comuni in cui si è votato per il rinnovo delle amministrazioni municipali e in provincia di Ravenna, dove i cittadini erano chiamati ad eleggere sia il Consiglio [illegible] sia il Consiglio provinciale.

Per le regionali del Trentino-Alto Adige i risultati definitivi dovrebbero essere noti stanotte. Per i centri in cui si è votato per le amministrative, invece, bisognerà attendere domani mattina. Tra questi centri, oltre Ravenna, vi sono Ancona, Belluno e Siena.

Trento, lunedì [illegible].

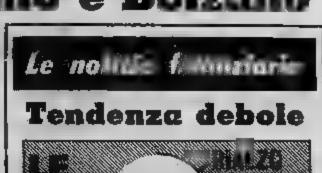
E' cominciato [illegible] lo spoglio [illegible] per la elezione del [illegible] Consiglio Regionale del Trentino-Alto Adige: a mezzogiorno sono stati resi noti i primi risultati parziali della provincia di Trento, che confermano la maggioranza assoluta dei voti [illegible] la dc, seguita a distanza dal psi, dal partito popolare trentino-tirolese, dal pci e dal pli; scarsi finora i suffragi per il msi e il pri e inferiori al previsto anche quelli per il psiup; rimangono, però, ancora molte sezioni di Trento-[illegible]luogo.

[illegible] i risultati parziali di [illegible] sezioni su 658: dc 32.908, psi 6840, partito popolare trentino-tirolese 4095; pci 2530, pli 2048; psiup 860, msi 609, pri 760, alleanza contadini-artigiani 322.

Le percentuali sono queste:

(Continua in 13ª pagina)

Le notizie finanziarie

Tendenza debole

	PRECEDENTE	
A TORINO: Fiat	2802	2764
A TORINO: Olivetti	2940	[illegible]
A MILANO: Viscosa	2905	[illegible]

Le quotazioni a pagina [illegible]

Conclusa la riunione di Basilea sul franco

I governatori delle principali Banche centrali hanno discusso tre progetti di sostegno alla moneta francese - Al termine dell'assemblea [illegible] è stato [illegible] nessun comunicato

Dal nostro corrispondente

BASILEA, lunedì sera.

I governatori delle banche centrali dei principali Paesi occidentali (l'Italia è rappresentata dal dott. Guido Carli) hanno ripreso stamane, alla sede della Banca dei regolamenti internazionali, il loro lavoro, concludendo l'esame della precaria situazione del franco francese. La riunione è durata un'ora. Al termine non è stato emesso nessun comunicato. Non [illegible] dunque, che cosa sia stato deciso.

Accantonata la questione di un'eventuale rivalutazione del marco dal momento che il governatore della Banca di Germania, prof. Blessing, aveva tenuto a smentire tutte le voci diffuse a tale riguardo, l'interesse dei colloqui si concentrava essenzialmente sul f[illegible]

In linea di massim[illegible] peva che i 14 governatori erano favorevoli a salvare il franco con un'operazione del tipo «swap», [illegible] con un credito a breve termine. I rappresentanti delle banche d'emissione [illegible] sarebbero [illegible] riusciti a mettersi d'accordo sulle [illegible]dalità del credito, ma [illegible] si esclude che stamane possa [illegible] stata escogitata una formula di compro[illegible].

Secondo indiscrezioni [illegible] pelate dalla Banca dei [illegible] lamenti internazionali, tre progetti [illegible] presi in considerazione: 1) Operazione «swap» limitata a Parigi e Bonn per consentire alla Banca di Francia di ricuperare i [illegible] miliardi di franchi convertiti in questi ultimi giorni in marchi; 2) erogazione di un nuovo credito (pare di un miliardo di dollari) da parte del Fondo monetario internazionale alla Francia: ma è una soluzione che appare poco probabile poiché in questi ultimi mesi tale organismo ha già elargito, sotto varie forme, la somma complessiva di 2,2 miliardi di dollari alla Francia; 3) operazione «swap» limitata ai Paesi della Cee, ma anche tale progetto di aiuto avrebbe incontrato difficoltà.

Luigi Fascetti

Esecrata in tutto il mondo la spietata sentenza di Atene

Da tutto il mondo si levano voci di esecrazione contro la condanna a morte inflitta dai cinque membri del Tribunale militare di Atene (nella foto) [illegible] Panagulis, per l'[illegible] Papadopulos. La legge marziale prevede che la fucilazione venga eseguita entro settantadue ore dalla sentenza. Panagulis non intende presentare domanda di grazia; [illegible] se Papadopulos, cedendo [illegible] richieste di [illegible] e di clemenza che gli giungono da ogni dove, gli [illegible] la [illegible] capitale in una condanna all'ergastolo. In Italia la sentenza ha provocato unanime protesta. Fra gli [illegible] hanno inviato telegrammi alle autorità elleniche gli on. Nenni, Labor e La Pira. [illegible] gazioni sono state presentate in Parlamento da vari partiti (Vedere in ultima pagina un ampio servizio)

I «fatti di Sassari» da stamane all'esame dei giudici

È incominciato a Perugia il processo contro i sei funzionari e agenti di P.S.

Sono accusati di falsa testimonianza, calunnia e lesioni - Sul banco degli imputati anche un folto gruppo di persone che devono rispondere di associazione per delinquere

Nostro servizio particolare

Perugia, lunedì sera.

Al Tribunale di Perugia, [illegible]duto dal dott. Ugo Mastromatteo, è cominciato stamane il processo per i «fatti di Sassari». Sul banco degli imputati, accanto ad un folto gruppo di [illegible] accusate di associazione per delinquere, siedono quattro funzionari di P.S. e due agenti. Si tratta del commissario alla questura di Sassari dott. Elio Juliano, del suo vice dott. Giuseppe Balsamo, del brigadiere Giuseppe Gigliotti, del vice questore di Sassari dott. Giovanni Grappone e degli agenti Mauro Cinellu e Giuseppe Marca. Tutti e sei sono accusati di falsa testimonianza e di calunnia; [illegible]tre; ad eccezione del [illegible]. Grappone, di violenza privata e di lesioni, [illegible] l'aggravante dell'abuso di potere. Il pubblico è presente in aula.

L'inchiesta giudiziaria che il magistrato istruttore ha concluso con la sentenza di rinvio a giudizio prende le mosse dall'operazione antibanditismo ordinata nell'agosto del '67. I rapimenti e le rapine a ritmo allarmante verificatisi in Sardegna avevano indotto le autorità a dar l'ordine di «arrestare i colpevoli, a qualsiasi costo». Oggi che l'operazione è risultata un fallimento, nessuno vuole assumerne la paternità, [illegible] nell'estate dell'anno scorso tutti la pretendevano.

C'erano state conferenze-stampa ed interviste alla televisione in cui il dott. Grappone e il [illegible] Juliano avevano fornito abbondanti [illegible] colari, [illegible] ignoti [illegible] strato. «In seguito a brillanti indagini — avevano dichiarato i funzionari — la Mobile ha arrestato dieci feroci rapinatori che avevano costituito la "banda di Ferragosto"». Si trattava — a detta degli inquirenti — di elementi [illegible] ricolosissimi. Uno, il Cossu, pastore di pecore, aveva sparato parecchi colpi di pistola al vice questore, al dottor Juliano ed al brigadiere Gigliotti, recatisi in un casolare diroccato, in località Chierica, per catturarlo. Tre tentativi di omicidio, dopo di che il bandito si era dileguato. Nel rapporto, il capo della Mobile affermava che l'interno della casa era un «arsenale». C'erano un fucile ed un mitra. In seguito, il giudice istruttore dott. Fiore accertò che il fucile era inservibile ed il mitra identico a quello che il questore aveva regalato al dott. Juliano.

Secondo le informazioni avute dal brig. Gigliotti, il Cossu era l'autore dell'omicidio di Costantino Manca e del tentato omicidio di Pietrino Satta, a Porto Torres. Fu emesso il mandato di cattura, ma fu lo stesso dott. Juliano a portare alla Procura della Repubblica la «rettifica»: il giorno in cui era stato commesso il delitto il Cossu si trovava in carcere.

In un primo momento si disse che il brig. Gigliotti si era travestito ed era riuscito ad entrare nella malavita sassarese venendo così in possesso di preziose informazioni. In un secondo tempo, quando le cose cominciarono a mettersi male per la polizia, si affermò che erano stati due confidenti, «Gianni» e «Franco», fornire gli elementi d'indagine. Stando a queste «notizie», Antonio Demurtas e [illegible] Pisanu — oggi sul banco degli imputati — avrebbero rivelato di avere ucciso un certo Mangatia, rapinato cinque agenti di polizia, e estorto alcuni milioni a dei coniugi sessantenni.

La «banda» — stando agli inquirenti — aveva dei progetti ancora più arditi: sequestrare il pasticciere di Sassari, Sechi, rapinare un ufficio postale periferico ed una gioielleria del centro. Altre vittime predestinate avrebbero dovuto essere il direttore dell'Upim, l'avv. Meloni e l'industriale Pietro Chessa. In giro di due giorni tutti i componenti della presunta organizzazione criminale vennero arrestati. Il 16 agosto però il medico del carcere accertava che il Pisanu aveva una ferita al mento e inviava il referto al giudice. Cominciarono a farsi strada i primi dubbi: venne aperta un'inchiesta. Ed ora quattro funzionari e due agenti siedono sul [illegible] degli imputati.

a. m.

Il vice questore Grappone sul banco degli imputati

A pagina 5:

La sottoscrizione popolare de «La Stampa» ha superato 374 milioni

[illegible] ORA

Pronta la delegazione del governo di Saigon ai negoziati di pace?

SAIGON, lunedì sera.

Da fonte generalmente informata si è appreso che un certo [illegible] di personalità sarebbero già [illegible] scelte per far parte della delegazione sud-vietnamita ai colloqui di Parigi.

Finora non è stato ancora citato [illegible] nome. Il capo della delegazione non sarebbe stato ancora designato. Per ragioni costituzionali, si afferma in ambienti autorizzati sud-vietnamiti, il vicepresidente N[illegible] Cao Ky non potrà assumere la direzione della delegazione.

(Ansa)

Incendio a Glasgow in una fabbrica: 26 operai bloccati dalle fiamme

LONDRA, lunedì sera.

A Glasgow un incendio è scoppiato stamane in una fabbrica di tappeti. Secondo le prime notizie 26 operai sono rimasti bloccati dalle fiamme. Sul posto sono affluiti tutti i mezzi antincendio disponibili della regione. Sulla città si va estendendo una spessa coltre di fumo nero.

Un uomo di Brighton, James Casey di 18 anni, è comparso [illegible] di fronte al giudice che lo ha accusato di incendio doloso dell'albergo Marine, nel quale ieri sette persone sono rimaste uccise.

Sparatoria sul Giordano: due terroristi uccisi

TEL AVIV, lunedì sera.

Un portavoce [illegible]iano ha annunciato che un gruppo di guerriglieri arabi è stato intercettato ieri sera nella parte settentrionale della Valle del Giordano.

Una pattuglia israeliana ha aperto il fuoco uccidendo due arabi e ferendone un terzo che è stato fatto prigioniero. Da parte israeliana [illegible] vi [illegible] state vittime.

(Reuter)

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDI'

7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,10 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,31 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Adriano Club
14,45 Zibaldone italiano
16 — Toni Gulliver
16,30 Qui Bruno Lauzi
17,10 Per voi giovani
18,55 Il dialogo
19,10 Sui nostri mercati
19,15 Incontri con R. Ricci ed E. Magni
19,30 Luna park
20,15 « Il turco in Italia » - Dramma buffo in due atti di Felice Romani - Musica di G. Rossini
22,20 Musica leggera

MERCOLEDI'

6,35 Corso di tedesco
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9,10 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Il centesione
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16 — Bim, bum, bam
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
19,10 Sui nostri mercati
19,15 Incontri con R. Ricci ed E. Magni
19,30 Luna park
20,15 « Che diciamo a Carolina? »
21,30 Canzoni
21,45 Concerto
22,30 Orchestra d'archi

GIOVEDI'

6,35 Corso di francese
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,10 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 La corrida
14,45 Zibaldone italiano
15,45 I nostri successi
16 — Di qua, di là dal Piave
16,30 Cinque rose per Nanninella
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
19,15 Incontri con R. Ricci ed E. Magni
19,30 Luna park
20,15 Operetta «Boccaccio»
21 — Tribuna politica
22,15 Concerto

VENERDI'

7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9,05 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Artisti lirici
12,30 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 P. di Capri
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Dischi
16 — Il girasoli
16,40 Quel giorno a Dallas
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
19,05 Sui nostri mercati
19,15 Incontri con R. Ricci ed E. Magni
19,30 Luna park
20,15 Orfeo negro
20,45 Concerto sinfonico Nell'intervallo: Il giro del mondo
21,55 Canzoni
22,15 Parliamo di spettacolo

SABATO

6,30 Per sola orchestra
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9 — La donna oggi
9,05 Il mondo del disco
10,35 La ora della musica
11,15 Dove andare
11,30 Antologia musicale
12,42 Punto e virgola
14,40 Zibaldone italiano
15,40 Scherzo musicale
16,30 Scienza
16,40 Jazz Jockey
17,10 Cinque minuti di inglese
17,15 Orchestre sinfoniche
18,05 Gran Varietà
19,30 Luna Park
20,15 Non si entra senza cravatta, con Ric e Gian
21 — Il sole della musica
22,30 Musiche di compositori italiani
23 — I programmi di domani - Buonanotte

DOMENICA

6,30 Musiche della domenica
7,40 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,45 La ora della musica
11,40 Il circolo dei genitori
12 — Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,15 Giallo e nero
13,35 Cantano
14 — Musicorama
14,30 Count Down
15,10 Musica all'aria aperta
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
17,45 Concerto sinfonico
19,30 Interludio musicale
20,30 Batto quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto del soprano Gisela May
22,20 Cori da tutto il mondo
22,45 Prossimamente
23 — Questo campionato

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti sono estranei alla nostra responsabilità.

SECONDO

MARTEDI'

7,43 A tempo di musica
8,10 Pari e dispari
8,40 Laura Adani vi invita ad ascoltare
8,45 Signori l'orchestra
9,10 Romantica
10,15 Canzoni
10,40 Linea diretta
11 — Ciak
11,35 Conversazione
12,20 Regionali
13 — Il canzoniere
13,35 Il senzatitolo
15,10 Grandi violinisti
15,35 Documentario
16 — Pomeridiana
17 — Buon viaggio
17,10 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Ping-pong
19,23 Si o no
20 — Oriente-Express
21,10 « Margot »
21,40 Musica leggera
22,10 Il cammelliere
22,40 Tempo di jazz

MERCOLEDI'

7,43 A tempo di musica
8,20 Pari e dispari
8,40 Laura Adani
8,45 Orchestre varie
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,15 Jazz panorama
10,40 Corrado fermo posta
11,25 Conversazione
11,41 Canzoni
13 — Al vostro servizio
13,35 La nostra musica
14,05 Juke-box
14,45 Dischi
15,15 Giovani esecutori
15,57 Tre minuti per te
16,35 La guerra delle note
17 — Buon viaggio
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,55 Sui nostri mercati
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20 — Non si entra senza cravatta
21,10 Concerto jazz
22,40 Canzoni

GIOVEDI'

7,43 A tempo di musica
8,10 Pari e dispari
8,40 Laura Adani
8,10 L'unte e perché
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10 — Musica leggera
10,40 La dama di compagnia
11,41 Canzoni
13 — Inconsciamente tua
13,35 Partita doppia
14 — Canzonissima
14,05 Juke-box
14,45 Canzoni
15 — Disco
15,15 Cantanti lirici
15,37 Tre minuti per te
16,35 La discoteca
17,10 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19,23 Si o no
19,50 Punto e virgola
20 — Fuorigioco
20,10 Anni folli
21,10 Musica leggera
22,10 Inconsciamente tua

VENERDI'

7,43 A tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,40 Laura Adani vi invita ad ascoltare
8,45 Orchestre varie
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,15 Jazz panorama
11,35 Conversazione
11,41 Canzoni
13 — Hit Parade
13,35 Il senzatitolo
14,05 Juke-box
14,45 Amici del disco
15,15 Grandi pianisti
16 — Pomeridiana
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Il club degli ospiti
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20 — Teatro stasera
20,45 Passaporto
21,10 Nate oggi
22,10 Hit Parade
22,40 Canzoni

SABATO

7,43 A tempo di musica
8,40 Laura Adani
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,15 Le nuove canzoni
10,40 Batto quattro
11,35 La nostra casa
11,41 Le canzoni degli anni '60
12 — Il 2000?
13 — Con Adriana Asti
13,35 Dischi d'oro
14 — Canzonissima 1968
14,05 Juke-box
14,45 Angolo musicale
15 — Microsolco
16 — Rapsodia
16,35 Cori italiani
17,10 Turismo
17,40 Bandiera gialla
18,35 Aperitivo in musica
19 — Il motivo del motivo
19,50 Punto e virgola
20,01 «La nuora». Romanzo
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,40 Incontri con il jazz

DOMENICA

6 — Buongiorno domenica
7,40 A tempo di musica
8,45 Giornale delle donne
9,35 Gran Varietà
11 — Canzoni della domenica
11,35 Juke-box
12 — Anteprima sport
12,15 Vetrina di Hit Parade
13 — Il gambero
13,35 Paese mio
14,30 Voci dal mondo
15,45 La Corrida
16,35 Domenica sport
17,35 Fantasia di canzoni
18,45 Il Girasketches
19,50 Punto e virgola
20,01 Il Girasketches
21 — Personaggi: I disintegrati o impossibili nella letteratura
21,30 Canzonissima
22,10 Paese mio
22,40 Trio di jazz
23 — Buonanotte Europa

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 per il SECONDO PROGRAMMA ogni ora, dalle 6,30 alle 19,30 salvo le 12,30; alle 22 e alle 24 per il TERZO PROGRAMMA alle 19 e 22

TERZO

MARTEDI'

10,35 Bloch
11 — Mendelssohn
11,25 Ciaikowski
12,10 Conversazione
12,20 Prokofiev
13,05 Recital
14,30 Pagine da « Medea »
15,15 Musiche di Cambini
17,20 Corso di inglese
17,45 Debussy
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto
21 — Musica fuori schema
22,30 Libri ricevuti

MERCOLEDI'

12,20 Strumenti
13,30 Concerto
14,30 Musiche di Rossini
15,30 Schubert
16,10 Compositori
17,20 Corso di tedesco
17,45 Beethoven
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,30 La filosofia oggi in Italia
21 — Celebrazioni rossiniane
22,30 La letteratura della 1ª guerra mondiale

GIOVEDI'

12,10 Università Marconi
12,20 Musiche di Dessau
15 — Schubert
15,30 Bartok
16 — Corriere del disco
16,30 Musiche di Debussy
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di Busoni
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Telemann
19,45 « Lulù » Musica di A. Berg
22,30 Conversazione

VENERDI'

9,30 Radioscuola
10 — Musiche pianistiche
10,50 Musiche polifoniche
12,15 Massenet
12,20 Musiche di Rossetti
13,30 Concerto sinfonico
14,30 Concerto operistico
15,05 Strauss
16 — Haendel
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
21 — Marcel Proust scrittore
22,30 Poesia nel mondo
22,55 Rivista

SABATO

10,55 Antologia di interpreti
12,10 Università G. Marconi
12,20 Musiche di L. Foss, W. Vogel
13,45 Musiche di Mozart
14,10 «Pelleas et Mélisande»
17,20 Lingua tedesca
17,45 Musiche di Vivaldi
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,40 Musica e poesia
20,50 Concerto sinfonico
22,30 Orsa minore

DOMENICA

11 — Concerto operistico
11,50 L. Dallapiccola
14,30 J. Brahms e D. Sciostakovic
15,30 Vita di poco. Originale di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger
18,45 « Orlando Furioso »
19,15 Concerto
20,30 Passato e presente
21 — «I soldati di latta» di Claudio Novelli
21,45 Jazz tradizionale

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani

---

STAMPA SERA Settimana radio TV

Il barone di Leonardo

Per chi rincasando alla sera ha voglia di farsi una cultura c'è « Sapere », il cui compito sarebbe di rinfrescare negli adulti le nozioni apprese a scuola e subito dimenticate.

Teoricamente l'intento non è malvagio; ma in pratica crediamo che renda poco. Il criterio che domina è quello della premura: in mezz'oretta vengono impostati, illustrati e liquidati Garibaldi, Edison, Socrate, Copernico; e non occorre un tempo maggiore per tracciare il panorama geografico, folcloristico, religioso, pittorico, letterario, politico, sociale, economico, psicologico e industriale di una regione italiana. La descrizione del Piemonte era un galoppo sfrenato, dove le cappelle del Sacro Monte di Varallo si mischiavano alle officine di automobili.

Ammettiamo pure che gli autori lavorino per l'elevazione dell'utente medio. Ma i risultati sono quelli che sono. Non si può dare un'idea della vita e dell'opera di Leonardo in trenta minuti scarsi; con l'aggravante di voler inserire a tutti i costi nel dotto materiale documentaristico proprio lui, il sommo artista, ossia un giovane e acerbo attore truccato alla svelta, con un clamoroso barbone e irsute sopracciglia attaccate col mastice, buono non per la biografia di Leonardo ma essere adoperato come abate Faria nella prossima edizione del « Conte di Montecristo ».

PERSONAGGI

■ Mirella APPIOTTI

ALBERTAZZI

Un po' più di dieci anni fa, Albertazzi divenne famoso leggendo le novelle in tv. Emulo di Gassman, anche se all'apparenza con forze più modeste, era il principe azzurro delle piccole commesse emmaliate, delle pagine dei fotoromanzi, del suo sguardo romantico e la piega cinica all'angolo della bocca. Pareva sognare trionfi ottocenteschi e il mito insano di genio e sregolatezza.

Toscano, con il gusto della bella nel sangue, ha rovesciato i facili pronostici. Presto si è levato le penne del pavone; diventando sempre più esile di fuori, è cresciuto di dentro. Ora entra in palcoscenico in punta di piedi, sembra spoglio e disarmato. Interprete di ruoli prestigiosi, da « Amleto » in teatro a « L'idiota » in tv e, nel cinema, protagonista di « L'anno scorso a Marienbad », si compiace adesso, sicuro della sua forza interna, di parti in controluce. Alle Proclemer lascia talvolta anche il suo successo.

Sta per esordire come regista in tv in « Doctor Jekyll e Mr. Hide », di cui è inoltre interprete e autore della sceneggiatura. Tende ad un impegno totale ed ha una meta difficile: realizzare, così dice, con il pubblico un incontro di anime. Non tutti gli credono. Tuttavia la sua presenza ha una suggestione inquietante, difficile è liberarsene.

(Disegno di Chicco)

Programmi dal 19 al 24 novembre

★

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO SUL VIDEO

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Dal 19 al 24 novembre

Maria Stuarda è piaciuta di più

La due regine di Schiller, Lilla Brignone e Anna Proclemer

La tragedia «Maria Stuarda» di Schiller, messa in scena da Luigi Squarzina per la compagnia Proclemer-Albertazzi con la partecipazione di Lilla Brignone e la regia televisiva di Edmo Fenoglio, ha ottenuto il più alto numero di gradimento (82 per la prima parte e 80 per la seconda parte) fra i principali programmi televisivi trasmessi nel mese di settembre. «Maria Stuarda» è piaciuta più di Gli ultimi cinque minuti di De Benedetti e di Le piccole volpi di Hellman; la trasmissione di prosa che ha avuto il più basso indice di gradimento è Tartarino sulle Alpi, con un indice d'ascolto pari a 48 per le prime tre puntate.

Per quanto riguarda le trasmissioni di film, Finché dura la tempesta è stato il più gradito; nel ciclo «Momenti del cinema italiano», Paisà di Rossellini è in testa (60) seguito (a pari merito con «I pianti») da Roma città libera e Umberto D.

Per le trasmissioni di musica leggera, rivista e varietà, è in testa «Giochi senza frontiere», seguito da «Vengo anch'io» e da «Millevoci» con Alighiero Noschese, da «Ciao mamma» e da «Jazz in auditorio». La prima puntata di «Canzonissima» ha ottenuto un indice di gradimento pari a 68. «Europa giovani» è in testa per le rubriche culturali, seguita a brevissima distanza dall'inchiesta «Alla scoperta dell'India».

MARTEDI'

[illegible] CANALE

12,30 SAPERE
(Il pianeta Terra - replica)
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le avventure di Marco
13,30 TELEGIORNALE
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — CENTOSTORIE
Il viaggio di Don Miguel di Anna Luisa Meneghini, con Enza Giovine, Marcella Furgiuele, Gipo Farassino. Regia di Massimo Scaglione
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Nel cuore dei continenti
Kangaroo
Regia di Piero Panza
b) Ragazzi all'aria
La nuova diga. Telefilm
18,45 LA FEDE, OGGI e
Posta di Padre Mariano
19,15 SAPERE
Questa nostra Italia (Lazio)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 IL TEMPO IN ITALIA
TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — I GIORNI DELLA STORIA
L'affare Dreyfus (2ª parte) Sceneggiatura di Flavio Nicolini e Leandro Castellani con Gianni Santuccio, Renzo Giovampietro e Alberto Lupo. Regia di Leandro Castellani
22 — LA SCOMMESSA
Telefilm
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 CORDIALMENTE
a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli
Presenta Enza Sampò
22,15 VEDETTES D'EUROPA
Incontri musicali a cura di Giorgio Calabrese
Gilbert Bécaud
Presenta Mascia Cantoni

Gianni Santuccio nella ricostruzione dell'«Affare Dreyfus»

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
«I popoli primitivi» di P. Quilici
13 — SULLA CRESTA DELL'ONDA
13,30 TELEGIORNALE
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Replica dei programmi del mattino)
17 — PER I PIU' PICCINI
GIOCAGIO'
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il cielo del Piave di Carlo Trabucco e Tito Benfatto con Gualtiero Rizzi e Gianni Montesi
b) L'aquila del lago (Documentario)
18,45 PRIMA CHE CADANO LE FOGLIE
La porta di Crocetti
19 — QUINDICI MINUTI
con Michel Secher
Presenta Paola Penni
19,15 SAPERE (Einstein)
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 IL TEMPO IN ITALIA
TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO
Consulenza di N. Papafava
2) Il Piave
22 — ANDERLECHT - MANCHESTER, calcio.
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 MAESTRI DEL CINEMA
A proposito di tutte queste... signore
Regia di Ingmar Bergman con Jarl Kulle, Bibi Andersson, Harriet Andersson.
22,45 NICOLO' PAGANINI
(Documentario)

IL MEGLIO DI STASERA

- INGMAR BERGMAN *si congeda dai teleschermi con l'ottavo film della serie «Maestri del cinema». Con A proposito di tutte queste... signore, il regista svedese si allontana dall'atmosfera cupa e rarefatta delle ultime pellicole viste, per adottare uno stile fresco e dichiaratamente comico.*
- LA TRAMA — *Tanto gli artisti vanagloriosi quanto i critici impreparati sono presi di mira nella farsesca vicenda del celebre violoncellista Felix, che ha sempre approfittato della sua arte per sedurre banalmente tutte (o quasi) le donne che viene a conoscere. S'immagina che dopo la morte, i suoi tanti amori sfilino come in un balletto davanti alla bara per rivivere i momenti culminanti, e spesso ridicoli, della loro passione. Gli interpreti sono notissimi, da Bibi Andersson a Jarl Kulle, da Harriet Andersson ad Eva Dahlbeck.*

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Cinema e società ■ Italia (Replica)
13 — IL MONDO IN TRENO
Attraverso la giungla dell'Amazzonia
Documentario
13,30 TELEGIORNALE
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
«Il ritorno degli animatti»
I gemelli scomparsi
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di V. Mantegazza
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
TELESET
Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli
18,45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di Giulio Macchi
19,15 SAPERE
(Questa nostra Italia)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — TRIBUNA POLITICA
(PSIUP)
22 — 27ª SQUADRA
Un proiettile per Katie
Telefilm
23 — TELEGIORNALE
[illegible] della [illegible]

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 IL GIRO DEL MONDO
Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale. Un programma di Giacco Pellegrin. Seconda puntata (Parigi)
22,30 ZOOM
Settimanale di attualità culturale a cura ■ Massimo Olmi e Pietro Pintus. Presenta Rada Rassimov

IL MEGLIO DI STASERA

- MUSICA E CINEMA, *un binomio che riporta all'orecchio temi dimenticati e ne propone altri suggestivi. Stasera è di turno Parigi, che è stata sfondo di mille vicende. E' la città dove approda la chiatta del pittoresco Michel Simon, che risale la Senna ne L'Atalante, è la città dove si separano e si riuniscono gli indimenticabili amanti delle opere di René Clair (qui si vedrà Quartiere dei Lillà, al quale partecipa il famoso Georges Brassens). Altre melodie da film famosi sono i motivi conduttori di Archimède le clochard e La traversata di Parigi, entrambi interpretati da Jean Gabin e di I 400 colpi, La femme mariée e Parigi brucia?*

VENERDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
«Le grandi religioni» (Replica)
13 — SETTELEGHE
Itinerari di fine settimana
13,30 TELEGIORNALE
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
LANTERNA MAGICA
Presenta Emanuela Fallini
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Le storie del Vasari «La Vergine del Cimabue» di Virginia Galante Garrone con Irena Aloisi, Adolfo Geri, Gualtiero Rizzi, Carlo Enrici. Presentazione di Renzo Ricci. Scene e costumi di Franca Zucchelli. Regia di Massimo Scaglione
b) Poly in Portogallo
Telefilm. Settima ed ultima puntata
18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
della pianista M. Crudeli
19,15 SAPERE (Calvino)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — TV 7 - ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani
22 — VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
La piramide senza vertice
Originale televisivo di Gian Paolo Callegari con Franco Volpi e Lia Angeleri
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

16,30 FIRENZE: IPPICA
Corsa tris di trotto
Telecronista A. Giubilo
21 — TELEGIORNALE
21,15 SHERLOCK HOLMES
«L'ultimo dei Baskerville» di Sir Arthur Conan Doyle. Adattamento televisivo di Edoardo Antón. 2ª puntata, con Nando Gazzolo, Gianni Bonagura, Marina Malfatti. Regia di G. Morandi
22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL [illegible]
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara con la collaborazione di Ernesto G. Laura. Presenta Margherita Guzzinati

IL MEGLIO DI [illegible]

- SHERLOCK HOLMES, *nella seconda puntata di L'ultimo dei Baskerville, tratto da Conan Doyle, cerca di orientarsi nel mistero sulla morte di Sir Charles.*
- LA TRAMA — *Una frase distrattamente pronunciata da Sir Henry porta il detective a capire che il giovane ereditiero non si trovava a Parigi il giorno del delitto come aveva sempre sostenuto, ma in Inghilterra e proprio nei pressi del castello dove fu consumato l'eccidio. Ancora più strane le giustificazioni dei domestici e il comportamento della graziosissima Beryl.*

SABATO

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
«Le ore dell'uomo» (Replica)
13 — [illegible]
con [illegible] Laurel e Oliver Hardy
13,30 TELEGIORNALE
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
GIOCAGIO'
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones.
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Willy De Luca
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Don F. Peradotto
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — CANZONISSIMA '68
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli. Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime.
22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di cose varie a cura di Giulio Macchi
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 INCONTRI 1968
a cura di Gastone Favero
Helenio Herrera
22,15 LA COSCIENZA DI ZENO
(Replica)

Claudia Aloisi [illegible] «Linea contro [illegible]»

DOMENICA

PRIMO CANALE

11 — SANTA MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
— RUGBY o PALLACANESTRO
— MILANO: IPPICA
Premio delle Nazioni
17 — SEGNALE ORARIO
LA TV DEI RAGAZZI
ARRIVANO I VOSTRI
con la partecipazione di Rita Pavone
18 — E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, ma... CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo di Castellano e Pipolo. Presentato da Raffaele Pisu con Carmen Villani, Ric e Gian
19 — TELEGIORNALE
[illegible] del pomeriggio
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata (un tempo) di una partita
19,55 SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — PROCESSI A PORTE APERTE (LOSEY)
22,10 PROSSIMAMENTE
22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
23,10 TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
Complesso diretto da Luciano Fineschi. Regia di Maria Maddalena Yon
21,15 I BUGIARDI
Telefilm
22,05 SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo (2ª edizione)
23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere a cura di G. P. Raveggi

Gianni Morandi sembra avviato al trionfo finale di Canzonissima

TV SVIZZERA

MARTEDI' 18,15: Minimondo (a colori) - 19,20: Corso di lingua tedesca - 19,50: Porte aperte - 20,00: Telegiornale - 20,40: Il Regionale - 21: Il protagonista - 21,45: Endemonia e caliùsa - 22,35: Telegiornale - 22,45: Le voyage à Londres, de Gérard Valbert.

MERCOLEDI' 18: Il Settimanino - 19,10: Telegiornale - 19,20: Gli amici dell'uomo - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Sospetto - 21,30: Giovani d'oggi in Europa - 22,30: Telegiornale - 22,40: Telescuola.

GIOVEDI' 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiorn. - 19,20: Il ginghiale nero. Telefilm - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-Spot - 20,45: Quindicinale d'attualità - 21,50: Il quarto uomo, telefilm - 22,2[illegible] Telegiornale.

VENERDI' 18,45: Le cinq à six des jeunes - 19,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Corso di lingua tedesca - 19,50: Il punto - 20,20: Telegiornale - 20,40: 17 Polizia (a colori) - 20,45: Il Regionale - 21,05: Il mondo di Pirandello (a colori) - 22,25: Questioni [illegible] - 23,15: Telegiornale.

SABATO 13,25: Calcio: Romania-Svizzera. Cronaca diretta - 16,15: Un'ora per voi - 16,30: La strada [illegible] - 17: Lo sciopero generale del '18 - 17,45: La casa dei Mumins - 17,55: Una [illegible] per Garcia - 18,20: Il parco di Disneyland - 19,10: Telegiornale - 19,20: Africa [illegible] (a colori) - 19,50: Il Vangelo di domani - 20: Disegni animati (a colori) - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il bigamo, film con Marcello Mastroianni e Franca Valeri - 22,35: Telegiornale.

DOMENICA 15,15: Un'ora per voi - 16: Cappuccetto a pois - 16,25: Telefilm - 17,05: Enciclopedia del mare - 17,55: Telegiornale - 18: Domenica Sport - 19,45: La parola del Signore - 19,55: Sette giorni - 20,20: Telegiornale. Ed. principale - 20,35: Lungometraggio (a colori) - 22,15: La domenica sportiva - 23,00: Telegiornale, terza edizione.

TELENOTIZIE

- HIT PARADE — *Questa la classifica dei dischi più venduti in Italia: 1) Applausi (Camaleonti); 2) Sentimento (Patty Pravo); 3) Rain and tears (Aphrodite's Child); 4) Il giocattolo (Gianni Morandi); 5) Simon says (1910 Fruitgum Co.); 6) Hey Jude (Beatles); 7) Un angelo blu (Equipe 84); 8) Zum, zum, zum (Sylvie Vartan).*
- IL NATALE E' GIA' ARRIVATO *negli studi tv di Napoli, dove è in corso di realizzazione uno spettacolo per la «Tv dei ragazzi». «Natale insieme» (questo è il titolo del programma) riunisce in una singolare passerella noti personaggi cari ai giovani: Febo Conti, «Chissà chi lo sa», gli «animatti del giovedì», trasformati da pupazzi in ballerini; Nino Fuscagni e Lucia Scalera di «Giocagiò»; Roy Bosier, Pieri Paola Bucchi, Loretta Goggi; la vincitrice dell'ultimo «Zecchino d'oro», Barbara Ferigo.*
- LELLO BERSANI, *il radiocronista cinematografico, lascia la rubrica «Ciak», della quale era l'animatore e la guida da diciotto anni, a causa di nuovi impegni televisivi.*
- GIORGIO STREHLER *debutterà alla radio nella duplice veste di regista e di attore: infatti, alla fine del mese comincerà, per il ciclo dedicato al teatro di Bertolt Brecht, l'adattamento radiofonico di «L'eccezione e la regola». Questo lavoro fu messo in scena dallo stesso Strehler nel 1962 al «Piccolo» di Milano. Il regista-attore sosterrà il ruolo del giudice.*

In otto giorni i sardi hanno battuto fuori casa Juventus e Roma

Milan sì, ma anche il Cagliari

Helenio tra i «poveri»

La settima giornata di campionato è passata senza grosse emozioni? Ha vinto il Milan contro il Lanerossi Vicenza ed era nelle previsioni, perché la squadra vicentina priva di Cinesinho non fa paura a nessuno. Ha vinto il Cagliari a Roma ma la Roma nonostante la reclamizzazione intrisa da Helenio Herrera è una ben modesta squadra (e per giunta con molti giocatori fuori forma). Ha vinto la Juventus il primo derby della stagione e tutti alla vigilia avevano pronosticato un successo dei bianconeri.

Pertanto si potrebbe dire «nulla di nuovo sotto il sole del calcio italiano», se non fossero l'1 a 1 dell'Inter a Pisa, lo 0 a 1 del [illegible] a Bergamo. Capita. L'Inter di Foni aveva maramaldeggiato domenica scorsa contro la Roma, ma si è trovata in difficoltà di fronte alla «grinta» dei pisani. Foni ha parlato di errori e di poca volontà. Come mai una squadra passa dal cielo di quattro goal con tanti elogi ad una prestazione oscura, incolore, criticatissima? La risposta spetta a Foni. Non vorremmo che l'Inter diventasse squadra «casalinga», incapace di lottare in trasferta. Sarebbe un guaio per il campionato perché il campionato ha bisogno di un'Inter forte e decisa a far bene.

Il Bologna è caduto a Bergamo. Ha l'attenuante di essere stato defraudato di un rigore che Angonese non ha visto. Il portiere atalantino De Rossi, superato da Turra, ha [illegible] a farsi cadere l'avversario proprio [illegible] clara brillante la palla nella porta vuota. Se non è rigore questo vuol dire che sono stati aboliti. Angonese è un arbitro modesto. Ma questa volta ha sbagliato grosso. Non per i «capi» dell'Aia (Associazione italiana arbitri), che continueranno a mandarlo in giro per l'Italia. Domenica andrà a Bologna il Milan. Come reagirà il pubblico emiliano alla palese ingiustizia subita dalla squadra locale. I maggiori ed importanti personaggi della Lega diranno che tutto va bene.

Una [illegible] sul Torino. Ha perso ieri di fronte alla Juventus, ma poteva pareggiare. Non è il caso di creare drammi. Occorre piuttosto rimboccarsi le maniche e pensare al futuro. Domenica i granata andranno a Cagliari. Partita impossibile? Chissà, nulla è impossibile nel calcio. A volte basta un po' di fortuna.

Giulio Accatino

NAPOLI HA RITROVATO IL SUO «RE»

Risorge Sivori (e subito polemizza)

Napoli, lunedì sera.

Omar Sivori, da qualche tempo non era più un idolo. Da ieri ha ripreso il [illegible] con un'impresa esaltante, un'impresa di cui erano [illegible] molti a non ritenerlo più [illegible], giudicandolo un giocatore finito. Il trentatreenne argentino — apparso un po' appesantito da una incipiente pancetta e [illegible] lunghi capelli alla beat — ha dimostrato nel decisivo incontro al San Paolo contro il Palermo di [illegible] sempre un fuoriclasse, l'uomo di cui il Napoli aveva bisogno per [illegible] l'avversa sorte e [illegible] la prima vittoria.

I suoi detrattori che [illegible] rimproveravano la sua natura recalcitrante e ribelle, lo accusano di condurre oscure manovre per chissà quali ambizioni e d'intascare milioni e milioni senza [illegible] nulla, non avevano fatto i conti con il suo orgoglio. Quando il Napoli si è ritrovato immerso nei guai, a corto di punti e di fiducia in se stesso, si è ricorso a lui con poche [illegible] ma col fermo proposito di tacitare le interminabili discussioni [illegible] chiedevano le dimissioni del trainer Chiappella.

[illegible] lunghi mesi di oscurità e di [illegible] polemiche [illegible] è tornato in campo, sorprendendo tutti per la sua [illegible] di energie e l'eccellente grado di preparazione e di forma. Il goal della vittoria [illegible] inventato in tandem con Altafini, porta la sua inconfondibile impronta: ha segnato con la calma del campione.

Poi non si è accontentato. Per 90 minuti lo si è visto impegnato con caparbia volontà su ogni palla, in un [illegible] duello contro il più dinamico ed aggressivo dei palermitani, il mediano Landini. Al 42' [illegible] ripresa Sivori è rimasto semisvenuto per una pallonata che lo ha colpito in pieno stomaco.

Dopo la partita, Omar [illegible] voluto prendersi la [illegible] rivincita anche [illegible] compagni di squadra [illegible] in questo periodo lo avevano isolato. E' stato tra i primi [illegible] uscire dagli spogliatoi, ed ha allontanato con superbia i fotografi che reclamavano una sua foto al fianco di Altafini e Chiappella. Ai giornalisti non ha voluto concedere [illegible] intervista: «Non ho nulla da dire: per tre mesi vi siete curati di me solo [illegible] criticarmi, ora [illegible] continuare [illegible] ignorarmi».

Con aria trionfante si è avviato verso la folla che lo applaudiva all'uscita dello stadio: un delirio [illegible] ovazioni ed il [illegible]

[illegible] napoletano

nome scandito a lungo «Si-vo-ri, Si-vo-ri».

Il riconoscergli tutto il merito della vittoria sono oggi concordi il pubblico ed i critici [illegible] i compagni di squadra e Chiappella: «Ho rischiato l'infarto — dice quest'ultimo. — L'atmosfera era abbastanza tesa da suggerirmi di tener pronte le valigie. Ho ammirato Sivori più che per il goal, per la tenacia con cui ha giocato nel secondo tempo, quando c'è bisogno di un [illegible] della sua classe per infondere [illegible] e [illegible] ai compagni».

A. Luise

Quale la vera forza del Cagliari?

Scopigno non s'illude

Roma, lunedì sera.

«I tifosi della Roma sono molto attaccati alla loro squadra, se al termine dell'incontro mi hanno applaudito. Significa che [illegible] devo [illegible] fatto qualcosa di buono in campo». E' Luigi Riva, il più applaudito goleador del campionato che esprime con queste parole la sua gioia. L'ala della Nazionale ha visto giusto. E' stato semplicemente grande. La forza della squadra sarda, che minaccia più da vicino il Milan, sta proprio nella strepitosa forma dell'ala nazionale. L'intesa che lega Riva all'altro cannoniere Boninsegna, completa in fisionomia [illegible] prima linea che sembra destinata a sommergere qualsiasi barriera difensiva.

I sardi, comunque, non pensano allo scudetto. Lo hanno ripetuto ieri sia Scopigno che il vice presidente Arrica: *«Miriamo ai quartieri alti della classifica e basta».* Diciamo francamente che il tono prudente non è parso formale ma intonato perfettamente all'obiettiva valutazione della realtà. E questo torna ad onore [illegible] dirigenti rossoblù. Essi dimostrano di guardare più in là [illegible] clamoroso risultato contingente. Scopigno conosce troppo [illegible] i suoi uomini. Se dice [illegible] c'è [illegible] qualcosa che non va (lo ha dichiarato dopo la partita con la Juventus e lo ha ripetuto ieri) ha le sue buone ragioni.

Il Cagliari, ieri, ha giocato contro un'ombra di squadra, con uomini fuori forma e altri in posizione sbagliata. Come poteva quindi costituire la [illegible] quel valido banco di [illegible] cominciare a pensare seriamente allo scudetto? I sardi sono praticamente andati in goal come e quando hanno voluto. Hanno dato spettacolo Riva, Boninsegna, Nenè, ma soprattutto Brugnera [illegible] sembrava un vero campione.

Riva e Boninsegna costituiscono insieme almeno il 50 per cento [illegible] valore della squadra cagliaritana. Gli altri [illegible] dei giocatori bravi, che si [illegible] ad un livello leggermente al di sopra delle loro reali possibilità spinti dal momento di [illegible] Ma se un giorno Riva e il suo compagno dovessero andare giù di forma o restare vittime di qualche infortunio, cosa accadrà nella squadra sarda? Non è una novità che i campionati si vincono in virtù del valore in blocco di una squadra e delle [illegible] riserve. A [illegible] che il Cagliari non finisca per costituire quella eccezione che conferma la regola.

m. b.

[illegible] sconfitta immeritata

La sfortuna della Samp

Decisiva l'autorete di Sabadini - La rabbia di Vieri

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì [illegible].

Vieri ha cercato invano la sua personale «rivincita» a Firenze. Il calciatore pratese [illegible] ancora perdonato ai dirigenti della Fiorentina di averlo ceduto alla Sampdoria e ogni qualvolta deve giocare contro la squadra viola si impegna a fondo. Ieri ha fatto bella figura, [illegible] è fatto rimpiangere dai tifosi fiorentini. Ma non è [illegible] contento dal [illegible] ne avrebbe avute tutte [illegible] ragioni perché il suo avversario diretto, Merlo, non [illegible] riuscito a neutralizzarlo, ma non è stato così.

Il motivo è facilmente spiegato: per quanto Vieri si sia impegnato a fondo, e altrettanto abbiano fatto Battara, Delfino, Frustalupi e Morini, la Sampdoria è stata battuta dalla Fiorentina. La sconfitta in sé non costituisce un motivo grave, [illegible] quello che più fa rabbia è il modo in cui si è determinata: i blucerchiati sono stati battuti, a venti minuti dalla fine, a causa di un autogoal di Sabadini. Fino a quel momento la squadra ligure aveva retto, e volte con bravura e decisione, a volte soltanto con fortuna, alle continue e pressanti offensive dei toscani.

Bernardini e i suoi stavano ormai già sperando [illegible] riusciti a bloccare i toscani, di avere immagazzinato un pareggio utile a continuare quella «ripresa» iniziata domenica [illegible] con l'abbondante successo a spese del Varese. Invece un episodio sfortunato ha causato la sconfitta.

Il rendimento sempre crescente di Vieri, che pure non ha raggiunto [illegible] la forma migliore, la precisione di Battara e le eccezionali condizioni di forma di Morini formano la base per un [illegible] più consistente.

Nella Fiorentina, Pesaola temeva lo scoppio di una crisi. Era [illegible] seconda giornata [illegible] che la squadra toscana non riusciva più a vincere, dalla partita [illegible] l'Atalanta, e il lungo intervallo aveva cominciato ad innervosire i tifosi.

Un successo prezioso che non deve creare pericolose illusioni. La Fiorentina, ancora, non è la squadra che Pesaola vorrebbe.

Paolo Patruno

I novanta minuti della domenica

Partita		Formazioni
Atalanta	1	ATALANTA: De Rossi; Pelagalli, Nodari; Tiberi, Dotti, Bertuolo, Nastasio, Leoncini, Clerici, [illegible] Angelis, Pianelli. (Secondo portiere: Grassi; n. 13: Dordoni)
Nastasio 11' (I t.)		
Bologna	0	[illegible]: Vavassori; Rivera, Ardizzon, Gregori, Janich, Battisodo (Perani dal 30'); Pace, Bulgarelli, Mujesan, Gregori, Turra. (Secondo portiere: Adani)
		Arbitro: Angonese di Mestre
Fiorentina	[illegible]	FIORENTINA: Superchi; [illegible], Mancini; Merlo, Ferrante, Bagoni; Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. (Secondo portiere [illegible]; n. 13 Esposito)
Sabadini (autorete) 25' (II t.)		
Sampdoria	[illegible]	[illegible]; [illegible]; [illegible], Delfino; Sabadini, Morini, Vincenzi; Novelli, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi. (Secondo portiere Battara; n. 13: Novelli)
		Arbitro: Acernese di Roma.
Milan	[illegible]	MILAN: Cudicini (Vecchi dal 28'); Anquilletti, Trapattoni; Rosato, Malatrasi, Fogli; Fabbri, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. (N. 13: Maldera).
Sormani 28' (I t.)		
Petroni 3' (II t.)		
Prati 33' (II t.)		
Prati 41' (II t.)		
L.R. Vicenza	[illegible]	L. R. VICENZA: Bardin, Volpato, Rossetti; Tumburus, Carantini, Calosi; Gallina, Fontana, Vitali, Ciccolo, Bigaiolo. (Secondo portiere Luison; n. 13 Romantini).
[illegible] 30' (II t.)		Arbitro: Pieroni di Roma
Napoli	1	NAPOLI: [illegible]; Nardin, Panzanato; Stenti, Guarneri (Montefusco dal 46'), Bianchi; Salvi, Juliano, [illegible]son, Altafini, Sivori. (Secondo portiere: Cuman).
Sivori 14' (I t.)		
Palermo	[illegible]	PALERMO: Ferretti (Geotti dal 77'); Maggioni, Furino; Landini, Giubertoni, Landri, Pellizzaro, Landoni, Bercellino II, [illegible], Troja (Peruccone dal 55').
		Arbitro: [illegible] di Torino.
Pisa	1	PISA: Annibale; Gasperoni, Landi; Barontini (Mascalaito dal 30'), Federici, Gonfiantini; Guglielmoni, Gasparini, Manservisi, Joan, Piccari. [illegible] portiere: Braglia).
[illegible] 14' (I t.)		
Inter	1	INTER: Girardi; Poli, Facchetti; Suarez, [illegible]ich, Cella; Domenghini, Mazzola, Cori, Bertini, Corso. (Secondo portiere: [illegible]; n. 13: Bedin).
Federici (autorete) 34' (I t.)		Arbitro: D'Agostini di Roma.
Roma	1	ROMA: Pizzaballa; Sirena, Carpenetti; [illegible] (Bet dal 65'), Santarini, Losi; Enzo, Peirò, Taccola, Cordova, Salvori. (Secondo portiere: Ginulfi).
Taccola 28' (I t.)		
Cagliari	4	CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. (Secondo portiere Reginato; n. 13. Tomasini).
Brugnera 6' (I t.)		
Brugnera 22' (I t.)		
Riva 15' (II t.)		
Riva [illegible]' (II t.)		Arbitro: Carminati di Milano.
Torino	1	TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Crivelli (Trebbi dal 46'), Combin, Moschino, Facchin. (Secondo portiere: Sattolo).
[illegible] 43' (II t.)		
Juventus	2	JUVENTUS: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Del Sol (Favalli dal 57'); Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Menichelli. (Secondo portiere: Giuliano Sarti).
Menichelli 3' (I t.)		
Anastasi 43' (II t.)		Arbitro: Lo Bello di Siracusa.
Varese	1	VARESE: De Fazio; Sogliano, [illegible]no; Dellagiovanna, Dolci, Picchi; Leonardi (Renna [illegible] 40'), Tamborini, Cappellini, Meraghetti, Gulli. (Secondo portiere Carmignani).
Gulin 44' (II t.)		
Verona	0	VERONA: De Min; Ranghino, Tanello; Mascalli, Batistoni, Savoia; Sega, Mazzanti, Traspedini, Bonatti, Maddè. ([illegible]: Piccoli; n. 13. Venello).
		Arbitro: Picasso di Chiavari.

C'è anche Brugnera

Il secondo goal di Brugnera (n. 6) per il Cagliari (Tel.)

Spettacolo al vertice

Il calendario delle prossime gare elenca incontri molto importanti per l'alta e bassa classifica. Il Cagliari, la squadra più in forma del torneo, ospiterà il Torino che non può più permettersi di perdere per evitare di essere ingoiato fin d'[illegible] nelle difficili pastoie della lotta [illegible] non retrocedere. Il Pisa sarà ospite della Juventus, che sarà forse [illegible] per le fatiche [illegible] trasferta in Germania.

Altri confronti di rilievo [illegible] il programma domenica: il [illegible] [illegible] a Bologna e l'Inter ospiterà la Fiorentina, mentre il Napoli, risorto per un goal di Sivori, andrà in viaggio sino a Vicenza. Il campionato di calcio sta movimentando le masse dei tifosi: uno spettacolo sempre molto interessante.

RIVA (otto reti) solo al comando

8 RETI: Riva (Cagliari).

6 [illegible] Boninsegna (Cagliari).

5 RETI: Anastasi (Juventus).

4 RETI: Maraschi (Fiorentina), Traspedini (Verona), Prati (Milan).

3 RETI: Domenghini (Inter), Sormani (Milan), Taccola (Roma), Piaceri (Pisa), B[illegible] (Cagliari).

2 RETI: Nastasio e Clerici (Atalanta), Mazzola e Facchetti (Inter), Mascalaito (Pisa), Maddè e [illegible] (Verona), Francesconi e Vieri (Sampdoria), Mujesan e Turra (Bologna), Amarildo (Fiorentina).

IERI: 19 GOALS

1° TEMPO

In casa	Fuori	Totale
4	4	8

2° [illegible]

In casa	Fuori	Totale
7	4	11

Rigori 0 - Autoreti 2

[illegible] INGLESE

Milan e Cagliari + 1; Juventus e Inter — 1; Fiorentina — 2; Verona, Bologna e Palermo — 3; Roma, Napoli, Lanerossi e Sampdoria — 5; Torino, Varese e Atalanta — 6; Pisa — 7.

La serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Milan	[illegible]	7	4	0	0	1	2	0	11	3
2. Cagliari	11	7	2	1	0	3	0	1	19	8
3. [illegible]	9	7	2	1	0	1	2	1	11	5
4. [illegible]	9	7	1	1	1	2	2	0	10	7
5. Fiorentina	9	7	2	1	1	1	2	0	7	6
6. Verona	7	7	2	0	1	0	3	1	11	9
7. Bologna	7	7	2	1	0	1	0	3	7	6
8. Palermo	7	7	1	2	0	1	1	2	3	5
9. Napoli	6	7	1	2	1	0	2	1	4	7
10. Roma	6	7	1	1	2	1	1	1	7	11
11. Lanerossi	6	7	2	1	1	0	1	2	3	8
12. Sampdoria	5	7	1	1	1	1	0	3	8	5
13. Atalanta	5	7	1	3	0	0	0	3	5	7
14. Torino	5	7	1	2	1	0	1	2	3	7
15. Pisa	4	7	1	2	1	0	0	3	8	12
16. Varese	4	7	1	0	2	0	2	2	3	14

TOTOCALCIO

Schedina vincente — Le quote

	Partita	Risultato
1	Atalanta-Bologna	1-0
1	Fiorentina-Samp	1-0
1	Milan-L.R. [illegible]	4-1
1	Napoli-Palermo	[illegible]
x	Pisa-Inter	1-1
2	Roma-Cagliari	[illegible]
[illegible]	Torino-Juventus	1-2
1	Varese-Verona	[illegible]
1	Genoa-Catania	[illegible]
2	Mantova-Lazio	0-1
x	Perugia-Foggia	[illegible]
x	Cosenza-Messina	0-0
x	Taranto-Lecce	1-1

13 — Lire 2.702.300. I vincitori sono [illegible] ([illegible] in Piemonte)

12 — Lire 94.700. I vincitori sono 4023 (354 in Piemonte)

Prossima schedina: Bologna-Milan; Cagliari-Torino; Inter-Fiorentina; Juventus-Pisa; L. R. Vicenza-Napoli; Palermo-Varese; Sampdoria-Atalanta; Verona-Roma; Foggia-Genoa; Lazio-Spal; Ternana-Perugia; Prato-Empoli; Salernitana-Massese.

Il monte premi è di Lire [illegible]

Le altre SERIE

SERIE B

RISULTATI — Bari-Como 0-0; Brescia-Monza 3-0; Catanzaro-[illegible] 1-0; Genoa-Catania 3-0; Lecco-Reggina 1-0; Mantova-Lazio 0-1; Modena-Livorno 2-0; Padova-Cosenza 0-1; Perugia-Foggia 0-0; Spal-Reggiana 0-0.

PROSSIMO TURNO — Catanzaro-Modena; Cosenza-Bari; Foggia-Genoa; Lazio-Spal; L[illegible]; Livorno-Padova; Monza-Mantova; Reggiana-Brescia; Reggina-Como; Ternana-Perugia.

SERIE C - GIRONE A

[illegible] — Alessandria-Triestina 0-0; Monfalcone-Venezia 1-0; Piacenza-Biellese 2-0; Pro Patria-Astimacobi 3-0; Savona-Cremonese 1-0; Solbiatese-Marzotto [illegible]; Sottomarina-Legnano 1-2; Trevigliese-Rapallo [illegible]; Udinese-Novara 1-0; Verbania-T[illegible] 2-0.

CLASS[illegible] — [illegible], Pro Patria e Solbiatese 14; Udinese 13; Triestina, Novara e Treviso 12; Venezia e Savona 11; Trevigliese, Alessandria e Monfalcone 8; Verbania 7; Marzotto, Rapallo e Astimacobi 6; Biellese e Sottomarina 5.

La serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Foggia	10	7	3	1	0	0	3	0	5	1
2. Genoa	10	7	3	1	0	1	1	1	10	5
3. Lazio	9	7	3	0	0	1	1	2	15	7
4. Livorno	9	7	2	1	0	1	2	1	9	7
5. Como	9	7	[illegible]	2	0	1	1	1	8	7
6. Reggina	8	7	[illegible]	0	0	0	2	2	6	4
7. Bari	[illegible]	7	2	2	0	0	2	1	5	4
8. Brescia	7	7	2	1	0	0	2	2	6	3
9. [illegible]	7	7	1	2	0	1	1	2	5	5
10. Lecco	7	7	2	1	1	0	2	1	0	9
11. Perugia	7	7	1	3	0	0	2	1	[illegible]	[illegible]
12. Reggiana	[illegible]	7	1	2	0	1	1	2	6	6
13. Ternana	7	7	2	1	0	0	2	2	5	[illegible]
[illegible]. Catania	7	7	[illegible]	3	0	[illegible]	2	1	4	6
[illegible]. Cosenza	6	7	0	2	2	1	2	0	4	5
16. Modena	5	7	1	2	1	0	1	2	3	6
17. Spal	5	7	2	0	2	0	1	2	6	9
18. Mantova	4	7	1	1	1	0	1	[illegible]	[illegible]	7
19. Monza	4	7	[illegible]	3	0	[illegible]	1	[illegible]	3	0
[illegible]. Padova	4	7	1	2	1	[illegible]	0	[illegible]	3	11

La scheda Totip

Colonna: 1X - 1X - 2X - 2X - 12 - 11

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	3	1	L. 2.809.664
Con 11 punti	[illegible]	[illegible]	L. 58.956
Con 10 punti	1761	118	L. [illegible]

[illegible] corse valide per la [illegible] Totip — 1ª [illegible]: 1) Valpiuna, gr. 1; 2) Qualito, gr. X - 2ª corsa: 1) Creonte, gr. 1; 2) Z[illegible], gr. X - 3ª corsa: 1) Antinoo, gr. 2; 2) Impronto, gr. X - 4ª [illegible]: 1) Tognone, gr. 2; 2) Pascalide, gr. X - 5ª corsa: 1) [illegible], gr. 1; 2) [illegible] gr. 2 - 6ª corsa: 1) Longchamp, gr. 1; 2) Pretoro, gr. 1.

I due punti del derby preziosi nella lotta per lo scudetto

La Juventus riprende la corsa

Un'atmosfera di «fair play» con stretta di mano finale

Il momento drammatico

Pianelli sviene per l'emozione

Agroppi, per la gioia, ribatte in rete il pallone con cui [illegible] ha battuto Anzolin. Un [illegible] dopo, sopraffatto dall'emozione, il presidente Pianelli [illegible] il malore

[illegible] 147° *derby* ha sfiorato il dramma [illegible] 12' del secondo tempo. E' stato questo il momento più emozionante dell'incontro, quello che ha portato al massimo la tensione in [illegible] e fuori, quando si è temuta una tragedia che avrebbe fatto passare in secondo piano il risultato sportivo.

Dopo 11'50" dall'inizio della ripresa, Combin segna la rete dell'1 a 1: per il Torino è il pareggio, la speranza [illegible] una positiva conclusione della gara. Nestor esulta, corre verso i tifosi in una frenetica esplosione di gioia: i tifosi granata sventolano mille bandiere, quelli bianconeri ammutoliscono, temono il rovesciamento della situazione. E' il momento-chiave della partita. Ma l'emozione trasmessa sugli spalti dal goal di Combin è troppo forte per il presidente del Torino Pianelli, che, in tribuna d'onore, [illegible] il [illegible] venirgli meno. Si alza dal suo posto, fa per allontanarsi, si accascia al suolo.

Subito lo circondano in tanti, in un prodigarsi [illegible] soccorsi affannati e allarmati: la [illegible] del malessere di Pianelli si diffonde subito, il pubblico della tribuna centrale si alza per cercare di vedere qualcosa, intuisce la drammaticità del momento. Il derby è dimenticato, non conta più. Si chiede l'intervento di un medico, mentre la notizia giunge anche alla «panchina» del Torino, ai bordi del campo, da dove il prof. Cattaneo su[illegible] si [illegible] per portare aiuto [illegible] presidente.

Per qualche attimo si [illegible] il peggio, la minaccia di un'assurda tragedia campeggia sullo Stadio. Anche i giocatori intuiscono qualcosa: la partita potrebbe diventare [illegible] futile commedia [illegible] recitare sino in fondo, mentre il dramma si compie [illegible] le tribune.

[illegible] non deve [illegible] un giorno triste. Pianelli riprende [illegible] e vigore. Il derby continua sino alla [illegible] e per il Torino e i granata rimane soltanto il risultato negativo [illegible] il ricordo di un'emozione imprevista.

«Stamane il comm. Pianelli è stato sottoposto ad una nuova visita medica. [illegible] esami clinici, elettrocardiografici e di laboratorio sono normali. E' stato consigliato un breve periodo di riposo». Questo il bollettino medico emesso dal Torino circa le [illegible] fisiche [illegible] [illegible]o presidente.

Antonio Tavarozzi

La «vera Juventus» [illegible] è vista solo nel secondo tempo, dopo il goal del pareggio di Combin - [illegible] Torino può (e deve) risalire

Derby, il giorno dopo. A mente fredda, adesso che è passata l'ansia e la smania di una partita che le circostanze avevano concorso a rendere [illegible] e difficile, [illegible] tirano i conti. E[illegible] un match [illegible] poteva, ad [illegible] sincer[illegible], trasformarsi in una [illegible] dura e faticosa, se soltanto avessero ceduto i nervi [illegible] protagonisti. Invece, pur [illegible] il suo andamento, pur con quel goal risolutivo quando ormai il risultato pareva essersi fissato sull'1 a 1, il match [illegible] mantenuto limpido e corretto. Nessun fallo cattivo, nessuna protesta, [illegible] episodio spiacevole. L'arbitro Lo Bello nemmeno ha dovuto faticar tanto perché ogni cosa finisse [illegible]scia, da cima a fondo. E' [illegible]sogna pur darne atto ai ventid[illegible] atleti in [illegible]mpo. La posta in palio era importante, eppure nessuno s'è lasciato cogliere dalla frenesia della rabbia. Come Lo Bello ha fischiato la fine, Heriberto Herrera e Fabbri, di scatto, si sono alzati dalla panchina e si [illegible] scambiati una fraterna stretta di [illegible]. Un particolare, dirà qualcuno. Ma, a nostro avviso, un particolare che conta, questo derby, nel [illegible] del mi[illegible]dio [illegible] squassato dalle polemiche e [illegible] dalle discussioni, si è svolto in una atmosfera [illegible] singolare fair play. Non capita sempre. Quando capita, però, fa piacere ed è giusto sottolinearlo.

Gli umori, naturalmente, erano diversi, negli opposti campi. Soddisfatti i bianconeri, convinti d'aver meritato il successo. Scontenti i granata, per loro un pareggio sarebbe andato a meraviglia, meglio rispecchiando l'andamento della sfida. Ognuno, in proposito, conserva le sue idee, sicuro d'essere dalla parte del giusto. Alla incertezza di Vieri sul primo goal juventino fa riscontro l'ingenuità bianconera nell'azione della rete granata. Carelli — è vero — ha sfiorato il goal. Ma Haller, [illegible] canto suo, ha colpito la traversa. E [illegible] il risultato resta con le sue cifre che, se hanno dato slancio e vigore alla Juventus condannano il Torino in basso alla classifica.

La Juventus, ora deve migliorare ancora. Le capita di andar in vantaggio, poi dà l'impressione [illegible] non saper profittare delle occasioni. Ieri, se la squadra di Heriberto, dopo la rete [illegible] Menichelli, avesse raddoppiato il bottino, nessuno se ne sarebbe stupito. I bianconeri, invece, hanno adottato una specie di piccolo trotto, quasi fossero paghi di quell'1 a 0. E, per svegliarli, è stato necessario il pareggio di Combin, un pareggio che ha avuto la virtù di destare una gara addormentata. La «vera» Juventus è que[illegible] d'una parte del secondo tempo. E c'è da essere certi che, a poco a poco, il rendimento generale aumenterà di tono.

I bianconeri, insomma, [illegible] [illegible] ottimamente in corsa, nelle posizioni [illegible] rilievo [illegible] graduatoria e, per ora, questo era l'essenziale. Adesso, a rimboccarsi le maniche dev'essere il Torino, la cui posizione — tutti [illegible] d'accordo — non [illegible] la posizione che [illegible] [illegible] avversità ne hanno finora contrastato il cammino, anche per il match con la Juventus; Fabbri ha dovuto aspettare le ultime [illegible] prima di essere certo di poter utilizzare quegli atleti che desiderava vedere in campo. Cereser, uno dei giocatori in dubbio, se l'è sbrigata con disinvoltura, contro un avversario del [illegible] di Anastasi. Carelli e Facchin, invece, hanno risentito [illegible] periodo [illegible] inattività. Ma i tifosi, che [illegible] preoccupati, a nostro [illegible] non dovranno aspettar molto per rivedere la squadra del cuore risalire piano piano verso quote più confortanti.

La difesa granata gira a dovere, a centro campo Moschino e Agroppi rappresentano autentiche sicurezze. Per l'attacco, basta che Combin interpreti [illegible] partita con l'ardore che profonde nel derby ed [illegible] gioco sarà fatto a metà. Rientrerà Ferrini, Carelli e Facchin riprenderanno l'abitudine alla lotta. E' vero, al Torino tocca, proprio domenica, d'andare sul terreno di quei [illegible]gliari che sembra a[illegible] l'intenzione [illegible] dare la scalata allo scudetto. E poi riceverà l'Inter. Meglio, però, non esagerare nel fasciarsi la testa prima d'essersela rotta. Perché ieri, nonostante la sconfitta, i granata hanno finito con l'ispirare fiducia e sono usciti a testa alta. Piano piano, rinasce lo spirito dello scorso campionato. E proprio [illegible] [illegible] stupiremmo [illegible] [illegible] squadra di Fabbri se ne tornasse dalla Sardegna con un punto [illegible]. E' [illegible] previsione che vale come un augurio.

Gi[illegible] Boccacini

«Bianconeri» [illegible] sassi alla [illegible] del Torino?

Sulle dimostrazioni di tifosi verificatesi ieri sera dinanzi alla sede sociale del Torino, in corso Vittorio Emanuele, si sono aggiunti nuovi particolari. Il segretario della società granata, dott. Bonetto, ha comunicato stamattina che la rottura di un vetro della sede in seguito al lancio di alcuni sassi è stata provocata da sostenitori della Juventus che hanno così voluto esternare la loro gioia per la vittoria nel derby.

Il dott. Bonetto ha individuato due dei colpevoli provvedendo [illegible] a denunciarli in questura. Per il momento, tuttavia, non è stata inoltrata una vera e propria denuncia, [illegible] [illegible] fatta soltanto una relazione sugli incidenti.

Il derby ha dato luogo ad [illegible] serie di azioni offensive, sull'uno e sull'altro fronte, che hanno costretto i difensori a schierarsi [illegible] file serrate per contenere l'impeto degli avversari. Vere e proprie barriere: sopra, quella bianconera per ostacolare Combin e, sotto, quella granata per impedire a Salvadore avanzato in attacco [illegible] concludere a [illegible] (Foto Moisio)

Tra i «fedelissimi» [illegible] e dell'altra [illegible]

Il sostenitore bianconero ora è un «tifoso-tecnico»

Curva Filadelfia, curva bianconera. Per la grande occasione, chi aveva bandiere vecchie le ha rinnovate e chi non aveva cuscini, foulards e bandiere [illegible] ha comprati. L'ultimo grido in fatto di accessori per tifosi è una bandiera che ha per pistola (di dubbio gusto) una mano [illegible] plastica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] corna. Molti spari di mortaretti. E' qui che a distanza [illegible] anni si scopre, [illegible] la componente di immigrati si [illegible] fusa con quella locale, lasciando una impronta propria. Le grida [illegible] bilingui e così le esclamazioni [illegible] colorite. Ma a creare questa a[illegible] sono soprattutto i mortaretti.

I tifosi bianconeri sono fatti a modo loro. Sostengono la squadra quando vince, o «gira» bene. Ma appena le cose vanno male, ammutoliscono. Mettono la faccia lunga, e zitti. Perché lo fanno? Forse, perché al tifoso vecchio stampo, settario e parziale che gettava il cuore dalle gradinate, [illegible] sostituendosi [illegible] «tifoso-tecnico». Più sportivo e meno passionale. [illegible] tifoso «caldo», si passa a quello ragionato che cerca, e si sforza, [illegible] [illegible] obiettivo. E' se critica non fa distinzione, li critica tutti in eguale misura: arbitro, segnalinee, attaccanti difensori e allenatori. E lo [illegible] [illegible] esperto.

Per i [illegible] bianconeri Haller «è [illegible] [illegible] [illegible]vinato da Herrera». La signora che avevamo accanto tifa per la Juve; suo marito (tipo di impiegato con gli occhiali) sosteneva il Torino. La signora diceva: «Compriamo giocatori che sanno tirare in porta; appena arrivano qui diciamo. E' lui che [illegible] [illegible]vina: Herrera. Gli ordina di passare [illegible] palla ed ecco che cosa capita». Il marito [illegible] zittisce e lei lo rimbecca: «Tu gridi e [illegible] [illegible]. [illegible] apro bocca io, invece mi [illegible] Taci che non capisci niente». La gente ride.

Ai piedi di Combin, [illegible] voci juventine si spengono in gola. Gli stendardi si afflosciano. Un tifoso granata in cerca di guai, [illegible] volta e fa lo stupito: «Com'è? Non gridate più: Alé Juve?». Replicano senza convinzione. Restano così buoni e zitti fino alla rete [illegible] vittoria. Anastasi segna. E allora sccoli di [illegible]vo in forma, [illegible] di [illegible]to e inchiamenti. Uno tira di tasca una pastiglietta e la offre a quel tifoso del Torino che [illegible] aveva irrisi poco prima: «Tenga — gli dice — si faccia la bocca dolce». E mentre l'accetta e la trangugia, [illegible] giovanotto aitante [illegible] lascia cadere in ginocchio e con le braccia alzate in [illegible]gno di ringraziamento grida, scandendo sillaba per sillaba: «Bravo A-na-sta-si... A-na-sta-si».

Mario Bariona

Avvolto [illegible] drappo granata [illegible] sapeva [illegible] [illegible] prendersela

Curva di maratona. E' il posto [illegible] granata che ci sia allo Stadio. [illegible] ricomosce su[illegible], anche quando è ancora vuoto, dallo striscione a lettere tutte maiuscole: «*For[illegible] vecchio cuore granata*». E' il posto dei «fedelissimi» che sottoscrivono altri manifesti come «*Con [illegible] Edmondo oggi domani sempre*». Alle 14,30 chi non chiama Edmondo l'allenatore Fabbri e non sa chi siano Natali[illegible] (Fossati), Ciresa (Cereser) e Giovambattista (Moschino), è disprezzato. Ma alle 16,15, dopo la sconfitta, guai a chi pronuncia quei nomi. [illegible] ci sono più [illegible]mi, ma solo una scura [illegible]sa [illegible] traditori.

Eppure l'arma migliore dei «tifosissimi», non sono le bandiere, la voce e le pistole lanciarazzi, ma bensì la fede granata. Sottoposta a prove davvero sovrumane, essa non vacilla mai. Cedono di schianto nei distinti [illegible] centrali, [illegible] parterre e sulle tribune, fedi ritenute incrollabili, [illegible] quella [illegible] tifosissimi [illegible]. «*Tirami [illegible] per le ascelle* — dice un ra[illegible] [illegible] tra la folla, all'amico più [illegible] — *Tirami su quando i nostri vengono avanti, altrimenti è inutile...*». Lui vede benissimo sul campo, ma ha paura [illegible] dal campo i giocatori [illegible] si accorgano che il suo cuore batte per loro.

Questa fede [illegible] servilità assoluta, schiavismo insoni[illegible] anche dalla fortuna, dal [illegible] [illegible] gioco, dall'arbitro, dai [illegible] e [illegible] fato oltre che dalla squadra. Così [illegible] livore e tristezza [illegible] curva [illegible] maratona, ancor prima che la partita cominci. «*L'ëmc giuin!*» [illegible] qualcuno. E' un modo di dire piemontese che tradotto liberamente vuol dire che il Torino quest'anno non ha nessuno, ovvero è un po' a corto di idoli. Ma la fede è grande e le disposizioni tattiche sono: «*Sosteniamo Nestor, solo lui ci può salvare*». Gli altri giocatori sono bravi, ma lui dev'es[illegible] quello di [illegible] vantar[illegible] in giro, il «fiore all'occhiello».

Così andavano le [illegible] sulla curva [illegible], quando uno [illegible] pochi miti dei «fedelissimi», si è sbriciolato. «*[illegible] uno è povero, non può far regali ad un ricco*» ha detto [illegible] tifoso barese quan[illegible] Lido Vieri (*«Gli [illegible]mo più perdonato troppe cose»*), si è lasciato sfuggire in rete un pallone. «*Marionetta*» gli ha detto un intellettuale. «*Bidone! Bidone!*» ha ribattuto un coro. [illegible] [illegible] che subito c'è stata la vergogna per aver dubitato un attimo. Ne hanno fatto le spese Haller, Herrera e l'arbitro Lo Bello: «*Perché non si mette anche lui nella barriera juventina?*». Anche Anastasi: «*Quello i goal li può fare solo ad una difesa [illegible] quella della Juve*».

[illegible] la fede granata, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i minuti che restano da giocare fino a ottanta, [illegible]o secondi [illegible] fa il miracolo. Combin, il «fiore all'occhiello», [illegible] [illegible] verso la [illegible]va maratona ad agitare la sua gioia mulinando i pugni. Agroppi [illegible] [illegible] nuo[illegible] il pallone [illegible] una due, dieci volte dentro l'«odiata» porta. E' il trionfo, [illegible] si assurdo e insperato.

[illegible] devono [illegible] troppi minuti. La fede [illegible] («Forza Toro, Alé alé alé») [illegible] restringe a venti, dieci [illegible]condi l'uno, e Anastasi fa goal anche al Torino. O[illegible] i fedelissimi hanno proprio perso. «*L'ëma propi gnun*» ripete il [illegible] di prima. Uno, avvolto in una bandiera, scuote la testa: «*Mio padre poteva prendersela almeno con Gabetto o Mazzola. Io con chi me la prendo? Con Crivelli o Facchin?*».

Emio Donaggio

La Juventus [illegible] Francoforte [illegible] incontrare l'Eintracht

Del Sol [illegible] Favalli saranno assenti

[illegible] [illegible] alla Coppa delle Fiere. Giovedì (ore 19,30), a Francoforte, la Juventus af[illegible] l'Eintracht per [illegible] rivincita. Il primo confronto, giocato a Torino, si era concluso sullo 0-0. Per i bianconeri la partita si preannuncia molto difficile, considerando anche le particolari condizioni ambientali. Proprio a Francoforte, in Coppa delle Alpi, il Torino contro l'Eintracht, era stato vittima di gravi incidenti [illegible] il gioco «duro» praticato dagli avversari.

Del Sol e Favalli non potranno giocare a Francoforte in Coppa delle Fiere. Il giocatore spagnolo sarà sottoposto nel pomeriggio a più attenti controlli per lo stiramento dell'inguine della gamba sinistra. Favalli invece sarà sottoposto a radiografie alla caviglia colpita più volte nel [illegible] del derby [illegible] il Torino.

I granata ritrovano il morale dinanzi ad un futuro difficile

Il Torino esce a testa alta

I «generali» il giorno dopo

Heriberto: «Paura? 5 minuti»

— Signor Heriberto, quali sono stati i momenti più difficili che lei ha vissuto durante la partita di ieri?

«Dopo il goal del pareggio, il Torino si è rinfrancato, ha attaccato ancora con decisione. Per cinque minuti, forse dieci, ha tenuto il peggio. In pochi istanti il risultato avrebbe potuto capovolgersi. Ma poi la Juventus si è ripresa e mi sono tranquillizzato».

— Che cosa manca ancora alla Juventus per essere uno squadrone da scudetto?

«La difesa accusa degli strani, incomprensibili sbandamenti. Il goal del pareggio granata, ad esempio, è stato segnato per nostra disattenzione: la difesa bianconera si è distratta, c'è stato parecchio caos al momento della punizione, Moschino ha scelto il momento giusto per passare la palla a Combin ed il centravanti ha fatto il resto. Inoltre, all'attacco si sciupano ancora troppi palloni».

— Il risultato del derby secondo lei è giusto?

«Sì, non abbiamo rubato nulla. Abbiamo esercitato un chiaro dominio territoriale creando più occasioni dei granata. Comunque capisco l'amarezza del Torino: quando si perde negli ultimi minuti di gioco sembra sempre una beffa».

— Il Torino è terz'ultimo in classifica. Lei pensa che i granata rischino davvero la retrocessione?

«No, assolutamente. Se la squadra di Fabbri lotterà sempre con la generosità messa in mostra ieri, non avrà motivo di preoccuparsi. I risultati prima o poi verranno».

Heriberto guida così i [illegible]

Fabbri: «La squadra è viva»

Disappunto sulla panchina granata occupata da Traversa (a sinistra), Cattaneo e Fabbri

— Signor Fabbri, quali sono stati i momenti più difficili che lei ha vissuto durante la partita di ieri?

«Quando la Juventus è passata in vantaggio, dopo poco più di due minuti di gioco, ho avuto paura. Ho temuto che la squadra fosse presa dall'orgasmo, che i granata accusassero il peso della responsabilità di essere costretti a disputare una partita tutta "in salita". E' stato un momento veramente difficile: per me e per il Torino».

— Pensava veramente che i granata sarebbero riusciti a pareggiare?

«Sì, ne ero convinto, non ho mai perso la fiducia. Ma non vedevo l'ora che il primo tempo finisse, avevo bisogno di parlare con i giocatori, avevo bisogno di tranquillizzarli. Negli spogliatoi ho raccomandato loro di non farsi prendere dall'affanno, li ho calmati, li ho convinti che sarebbero riusciti a pareggiare. Inoltre ho "sistemato" il centrocampo, innestando Trebbi in difesa e spingendo più avanti Agroppi e Puja. Una mossa a mio avviso indovinata, a parte il risultato finale. Nella ripresa, infatti, il Torino è andato meglio e dopo neppure un quarto d'ora è riuscito a pareggiare».

— Il Torino è terz'ultimo in classifica. Lei si pone il problema della salvezza?

«Siamo appena ad un quarto del campionato, se il torneo finisse domenica prossima saremmo nei guai ma per fortuna abbiamo il tempo ed i mezzi per risollevarci. La squadra è viva, in ripresa, e lo ha dimostrato anche nel derby. Non potremo fare un grande campionato, d'accordo: i punti persi non si recuperano più. Ma è nelle nostre possibilità disputare un torneo più che onorevole. Vuol dire che ci rifaremo vincendo la Coppa delle Coppe».

Maurizio Caravella

RADIOGRAFIA DI UNA VITTORIA (E DI UNA SCONFITTA)

I due volti della partita

Il «derby», in chiave tattica, ha viaggiato sui binari della logica per tutto il primo tempo. Fabbri, inizialmente, ha presentato una formazione tecnicamente valida ma con tendenze difensive che hanno dovuto essere subito rivedute e corrette dopo il goal «a freddo» di Menichelli.

Le «punte» bianconere Favalli, Anastasi e Menichelli erano rispettivamente controllate da Fossati, Puja e Poletti, protetti alle spalle da Cereser nella funzione di «libero». A centrocampo gli accoppiamenti erano i seguenti: Agroppi-Haller, Crivelli-Benetti, Moschino-Del Sol. Sul fronte offensivo granata Carelli, Combin e Facchin avevano come «guardie del corpo» Leoncini, Bercellino e Salvadore. Difensore volante Castano.

Nella ripresa Fabbri ha messo in campo Trebbi affidandogli il compito di libero ed ha lasciato negli spogliatoi Crivelli. La mossa aveva uno scopo preciso: utilizzare Puja come laterale in appoggio al centrocampo per dare maggior propulsione all'attacco, poiché il Torino aveva un goal da rimontare. Puja è passato quindi ad operare nella zona di Benetti-Haller e Cereser su Anastasi.

Raggiunto il pareggio con Combin, i granata hanno cercato di organizzare la tattica che è più congeniale alle loro possibilità, chiudendosi in difesa e replicando in contropiede con Facchin e Combin. Poi, la Juventus ha sostituito l'infortunato Del Sol con Pasetti spostando Leoncini in mediana. Il goal di Anastasi ha tolto ai granata la soddisfazione di un pareggio che pareva ormai scontato.

A 3 minuti dalla fine il goal decisivo: ha segnato Anastasi, Vieri è in ginocchio

Lo Bello si diverte

Concetto Lo Bello, a fine gara, ha detto che si era divertito a dirigere il derby. I tifosi granata, invece, si erano divertiti meno per un paio di alcune sue discutibili decisioni. Gli rimproveravano soprattutto di non aver concesso un calcio di rigore (10') per un fallo commesso in area da Bercellino ai danni di Carelli. In quell'occasione l'arbitro siracusano aveva chiuso un occhio (anzi tutti e due).

Anche i sostenitori bianconeri avevano qualche appunto critico da muovere al «principe del fischietto»: un calcio d'angolo nettissimo, sbandierato dal guardalinee, negato alla Juventus (37') e la punizione, da cui è derivato il pareggio di Combin, per un fallo «veniale» di Del Sol su Carelli.

Altre «sviste» clamorose il direttore di gara non ne ha commesse. Egli, però, nel primo tempo, non aveva saputo rinunciare ad un piccolo «show» personale in occasione di un calcio franco accordato al Torino (38'). Per un minuto abbondante Lo Bello aveva indugiato ad autorizzare Combin a tirare perché preoccupato di far rispettare allo sbarramento difensivo juventino i nove metri regolamentari. Comunque, Lo Bello ha saputo tenere in pugno, con la consueta autorità, il derby.

Spettacolo a centrocampo

C'è stata battaglia aperta in tutte le zone del campo e i duelli, come era previsto, hanno avuto la loro importanza, condizionando il risultato. E' bastato un attimo di disattenzione da parte di Poletti perché Menichelli segnasse dopo appena due minuti di gioco; è stata sufficiente una momentanea deconcentrazione di Bercellino perché Combin venisse a trovarsi solo e pareggiasse. Un rimpallo sfortunato di Cereser ha consentito infine ad Anastasi di mettere a segno il punto decisivo. Nonostante questi episodi Poletti, Bercellino e Cereser hanno quasi sempre annullato i loro diretti avversari.

Per il resto Fossati ha dovuto ricorrere anche ai sistemi meno ortodossi per controllare Favalli che pratica ormai un gioco, come sistema e come stile, molto simile a quello di Ball nella nazionale inglese. Salvadore-Facchin e Leoncini-Carelli hanno dato vita a confronti apertissimi, benché a gioco lungo abbiano finito col prevalere i due giocatori della Juventus. Eccellente la prova dei «liberi». Castano, innanzitutto; poi Cereser nel primo tempo e Trebbi nella ripresa.

A centro-campo tuttavia si sono raggiunti i più alti vertici spettacolari, Haller-Agroppi, Moschino-Benetti, Del Sol-Crivelli. Più di tutti ha avuto vita facile l'esperto e mobile Del Sol opposto a Crivelli che, per quanto promettente, non ha esperienza. Più incerti gli altri. A turno Moschino, Benetti, Haller e Agroppi hanno avuto l'opportunità di raccogliere applausi, meritati perché nel derby hanno profuso ogni energia.

Nella ripresa si è infortunato Del Sol. Puja è passato mediano, Agroppi mezz'ala. Ormai la marcatura tuttavia aveva un valore relativo perché nella foga di assicurarsi la vittoria i giocatori guardavano più alla palla che al diretto avversario. Proprio il tono dei duelli, tuttavia, ha dato a questo derby un buon carattere di spettacolarità e soprattutto un'etichetta di reciproca sportività.

A distanza, invece, ma per questo non meno interessanti, il confronto tra Vieri e Anzolin. Due portieri bravi, due uomini che già sono stati premiati dalla maglia azzurra, ma che purtroppo qualche volta fanno disperare i propri tifosi. Contro il Cagliari, Anzolin aveva facilitato il successo avversario. Qualcuno chiedeva la sua giubilazione, invece Heriberto gli ha ridato fiducia. Anzolin, nel derby, non ha compiuto grandi cose, ma ciò che ha fatto lo ha fatto bene, con sicurezza. Può così dirsi recuperato, soprattutto moralmente. Vieri, invece, è il grande accusato. Non si può dire certamente che abbia difeso la rete del Torino come doveva. Incerto in entrambi i goal, indeciso in qualche uscita è stato l'unico dei granata (forse) ad uscire con la testa bassa. Non è in forma (come parziale scusante), un po' di riposo gli gioverebbe.

I tre goal

Goal di Menichelli (2'). Salvadore si spinge in avanti assorbito in quella posizione da un arretramento improvviso di Facchin. Il terzino bianconero effettua un cross verso l'area granata. Poletti si fa anticipare da Menichelli che colpisce di testa. Il tiro è effettuato da pochi passi, ma Vieri tuttavia è sulla traiettoria tanto che per un attimo il portiere granata si trova la palla tra le mani, ma questa schizza poi in rete.

Goal di Combin (12' del s. t.). Lo Bello fa predisporre la barriera bianconera. Castano attende il piazzamento dei compagni sulla punizione del Torino. Il capitano si allontana dalla palla per ordine di Lo Bello. Moschino tocca subito verso Combin cogliendo tutti in contropiede: controllo di palla e staffilata. Goal imparabile per Anzolin.

Goal di Anastasi (42' del s. t.). Cereser respinge il primo tiro e non ha tempo di fermare il secondo, scagliato da fuori area. Vieri è sulla traiettoria, ma si tuffa in ritardo, forse coperto e probabilmente ostacolato dall'oscurità che già incombeva sul campo. Il tiro, comunque, era preciso e abbastanza forte: per di più ha preso velocità schizzando sul prato umido un metro davanti all'estremo difensore granata.

Juve - Un errore solo Torino - Tre decisivi

Gli errori decisivi dell'incontro sono stati, nel complesso, quattro: tre dei granata, uno dei bianconeri. Determinanti quelli del Torino, sconfitto. L'imputato principale è Lido Vieri, soprattutto in occasione del primo goal. Il tiro di Menichelli (deviazione di testa dall'alto verso il basso) era innocuo: il portiere non è stato pronto ad afferrare il pallone che, rimbalzato a terra con un po' d'effetto, l'ha ingannato sfiorandolo al viso e terminando, beffardo, alle sue spalle. Vieri, ormai sbilanciato, ha tentato invano di rimediare.

L'altro errore (ma meno grave, considerate le conseguenze) il portiere granata l'ha commesso sul secondo goal. Il tiro sferrato da Anastasi, da 25-30 metri, era assai preciso ed angolato, ma non irresistibile. Vieri ha l'attenuante di non aver visto partire il pallone: quando ha intuito la traiettoria era troppo tardi.

Prima che Combin segnasse, Carelli aveva fallito una clamorosa occasione per pareggiare. Su passaggio del centravanti, l'ala destra è venuta a trovarsi di fronte ad Anzolin: pressato dai difensori, anziché calciare subito, Carelli si è prodotto in una inutile rovesciata con il risultato di colpire con scarsa precisione e debolmente la sfera graziando il portiere.

L'unico errore vistoso dei bianconeri riguarda l'azione del pareggio granata. Castano e gli altri difensori si sono lasciati ingenuamente sorprendere da Moschino e Combin. Mentre veniva preparata la «barriera», i due attaccanti del Torino hanno sistemato astutamente la questione. Moschino ha toccato a Combin che ha folgorato Anzolin.

Bruno Bernardi - Franco Costa

Ora è in testa alla serie B

Genoa (finalmente) non deve inseguire

Angelillo artefice del successo sul Catania - Domenica prossima il confronto con l'altra capolista (Foggia)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Il tre a zero di ieri contro il Catania rappresenta per il Genoa un punto d'arrivo. Il rodaggio d'inizio campionato, necessario per una squadra che ha cambiato tre quarti degli uomini, è terminato ed il risultato è più che soddisfacente fin d'ora: i rossoblù guidano la classifica, alla pari con il Foggia. La rincorsa alla posizione di testa è finita e domenica per dirimere immediatamente la questione della superiorità è in programma nella città pugliese il confronto diretto.

Per i genoani le preoccupazioni per il futuro immediato non annullano la soddisfazione data dal primo traguardo raggiunto. La squadra fa gioco, diverte, segna e si prende anche il lusso di sbagliare a man salva, senza temere danni. Dall'incubo degli spareggi dello scorso anno, il balzo in avanti è lungo assai. Adesso guardando a posteriori, appare logico tutto quanto Fossati e Campatelli hanno fatto nel periodo della campagna acquisti, tutto ciò che da più parti era stato criticato.

La vera forza del Genoa è Angelillo, recuperato da un allenamento intenso, ma non affaticante, al miglior rendimento. Angelillo gioca in questo momento come lo Schiaffino nel Milan di qualche anno fa. I passi sono misurati, la velocità appena sufficiente, ma l'intuizione nel piazzamento, la perfetta padronanza del pallone, riequilibrano e superano i lati negativi. Non una palla sbagliata per sessanta minuti, tanti quanti è rimasto in campo prima del lieve infortunio.

Accanto a lui giostrano, secondo schemi ordinati, tutti gli altri e la forza della squadra la si ravvisa proprio in quel turbinare di ruoli, in quel fluidificare continuo, chi non corrisponde mai uno spazio vuoto in difesa. Campatelli e Bruno (dev'essere pur bravo anche lui se da tre settimane guida con successo i genoani) hanno lavorato senz'altro per il meglio, ed ora il loro compito sembra limitato a mantenere questo plafond di rendimento, magari inserendo al momento giusto gli elementi che per ora militano fra i rincalzi. E' il caso di Quintavalle, di Veneranda, di Falcomer, di Ricore, e anche dell'ultimo arrivato, di quel Colausig che a Genova tenterà di rifarsi delle delusioni degli ultimi anni, quella molto amara nell'Inter e quella meno cocente nella Juventus, che lo ha rivenduto ancor prima di provarlo.

Il torneo cadetti è faticoso e logorante, ma il Genoa non sembra in grado di affrontare i prossimi impegni con buone probabilità di riuscita. Cominciando magari da Foggia dove un pareggio sarebbe già un risultato clamoroso.

Giorgio Viglino

Motocross a Giaveno

GIAVENO, lunedì sera.

Organizzata dal Moto Club Giaveno, è stata disputata in località Provonda una gara Trial di motocross. Vi hanno partecipato 60 concorrenti: il percorso, di 8 chilometri, comprendeva un tratto di 2 chilometri di velocità in salita e un tratto con ostacoli e velocità controllata.

GRUPPO A fino a 125 cmc.: 1. Nello Damiano (Moto Club Villar Perosa) penalità 31; 2. Bruno Supet (Moto Club Gentlemen) pen. 36; 3. Dario Pons.

GRUPPO B fino a 175 cmc.: 1. Paolo Piron (Moto Club Villar Perosa) pen. 14; 2. Emilio Ostorero (Moto Club Cogne).

GRUPPO C oltre i 175 cmc.: 1. Carlo Ferrero (Moto Club Giaveno) pen. 17; 2. Giuseppe Morelli (Moto Club Pinerolo) pen. 18;

Nel passato la moda cerca nuove idee

Gli anni quaranta divertono le giovani

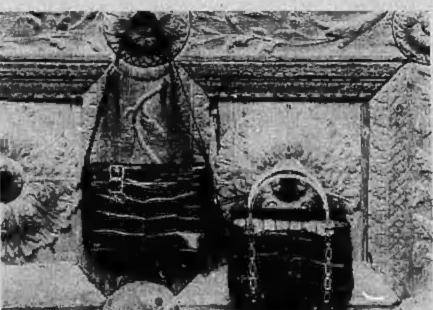
Le reminiscenze degli anni '40 sono presenti nella moda più avanzata, e, se vogliamo, anche un po' intellettuale che ricerca nel passato spunti e nuove idee. Ma il passato prossimo non affascina le persone che lo hanno vissuto e che lo ricordano ancora con ricchezza di particolari. Entusiasma, invece, le ragazze nate dopo la guerra perché riconoscono nei modelli certi particolari delle foto di famiglia. Trovano «divertenti» le scarpe ortopediche, le pettinature alla Alida Valli giovinetta, gli abiti bicolori (perché ricavati da due vestiti vecchi) le gonne con quattro nervature (erano «saltate fuori» da un paio di pantaloni da uomo).

Tutti questi «rimedi», dettati allora dall'autarchia, ricompaiono oggi nella moda più sofisticata; naturalmente senza sottintesi di economia. Gli accoppiamenti di tessuti diversi oppure di maglia o [illegible] e di pelliccia e panno, sono all'ordine del giorno e non certo per coprire le sfilacciature del collo e dei polsi, né per far «uscire» da due vestiti vecchi un abitino nuovo. Scomparso lo scopo ci è, tuttavia, rimasto il gusto dell'effetto.

Il tailleur nero arricchito dal «giaguaro»

Il «giaguaro» addosso (costa come un'auto da corsa)

L'accoppiamento tessuto-pelliccia è uno dei motivi base della moda d'autunno. La pelliccia si sa, specie se di giaguaro, è un privilegio riservato a pochissime donne, un pelo delicatissimo, che non fa niente caldo e che, per giunta, si può portare solo nelle occasioni «sportive». Le sue virtù? Costa come una macchina da corsa (quindi se ne vedono poche in giro) e rende bellissime le belle signore bionde.

Il tailleur o il cappottino con intarsi di giaguaro è più accessibile. E' un'idea insolita e dà, a chi lo porta, un'aria allegra e «nonchalante». Come si porta? Con accessori neri e lucidi: sia le scarpe che i guanti sono di vernice, e un po' alla moschettiera.

Coccodrillo e vernice per le borsette eleganti delle signore

Le borsette dell'autarchia

La borsetta degli anni quaranta, che ritorna con successo alla ribalta, è sempre molto capace: doveva infatti contenere molte cose e, all'occorrenza, si doveva riaprire e richiudere elegantemente per accogliere l'occasione di un chilo di patate acquistate «fuori tessera». Oggi, la donna è costretta a rimanere fuori casa parecchie ore al giorno e non sa che cosa farsene di una borsetta-giocattolo.

Il secchiello, munito però di molte tasche bloccate da chiusura lampo, è comodissimo, come pure l'altra forma, la «sportina». Per sorreggere entrambe un lungo manico a tracolla, ma in versioni raffinatissime, per esempio, con catena metallica luccicante.

Tutti i pellami sono di moda: il coccodrillo in prima linea, poi la vernice, la nappa morbidissima, [illegible] i sintetici, che non si sciupano con l'acqua: la fodera, però, è di morbidissima pelle.

Secchielli e sportine con lunghe tracolle

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Bossetti e Luisella Re)

OGGI, FESTEGGIAMO

S. Oddone; S. Ilda; S. Frediano.

OGGI, lunedì 18 novembre, il Sole è sorto alle 7,3 e tramonta alle 16,37. La Luna si trova nel 27° giorno.

La ricetta del giorno

Coda alla vaccinara

Preparare la coda, tagliarla ai nodi, far rosolare in olio con un po' di grasso di prosciutto. Aggiungere poi cipolla e sedano tritati, bagnare con vino bianco secco, salare, pepare, unire un goccio di brodo e pomodoro passato, far cuocere lentamente per tre ore. Quando manchi mezz'ora alla cottura completa aggiungere sedano grosso tagliato a pezzi.

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

D'inverno il cane non si deve tosare

Soffre il freddo e può ammalarsi - Per l'animale che dorme all'aperto è necessaria una casetta costruita con particolari accorgimenti Occorre anche una speciale alimentazione

E' un ingiustificato luogo comune dire che il cane può dormire sulla neve senza soffrire. Solo cani che vivono in Paesi nordici si adattano saltuariamente a coricarsi per breve tempo sul terreno gelato; comunque il riposo notturno anche per questi animali deve avvenire in luogo angusto e chiuso. Infatti il cane autoriscalda col calore del proprio corpo l'ambiente in cui dorme.

La caratteristica casetta del cane da guardia, pertanto, deve essere costruita in legno spesso o altro materiale isolante, non deve avere fessure, deve essere sollevata sul suolo e ben protetta dalla pioggia. Anteriormente deve avere una piccola apertura, asimmetrica rispetto alla facciata, e protetta con un pezzo di tessuto pesante, che il cane possa spostare al passaggio. Il cane non deve essere tenuto alla catena. Il padrone che non rispetta questi canoni è perseguibile dalla legge per maltrattamento di animale.

Da un punto di vista fisiologico sottolineiamo altresì la particolare condizione del cane di città che, fornito spesso di una utile pelliccia naturale, ne viene talvolta privato durante la stagione fredda per seguire una toeletta alla moda che può creare danni notevoli alla sua salute. E' invece necessario rinviare le [illegible] radicali ad una stagione più propizia e limitare i trattamenti igienici ed estetici a qualche sfoltitura, alla tosatura all'agnellino o similari, a qualche bagno caldo.

La temperatura nell'alloggio del padrone non deve essere mai eccessiva ed il cane, se a pelo corto, può essere protetto durante le sue uscite da una sottile mantellina. All'esterno il cane deve avere la possibilità di fare una corsa veloce o di giocare con impegno in modo da ridurre il [illegible] possibile del brusco cambiamento di temperatura attraverso un intenso lavoro muscolare.

Il cane che non è costretto all'immobilità dalla catena sopporta meglio il freddo del caldo. Inoltre subentrano fattori naturali protettivi, l'allenamento, il grasso sottocutaneo. Anche il cucciolo, non solo l'animale adulto, si scalda più facilmente e si raffredda più difficilmente.

Anche l'alimentazione deve esser rapportata a questo lavoro di difesa contro le basse temperature. Non si dimentichi che il cane digerisce meglio i grassi del pane, della pasta, del riso, elementi questi ultimi che possono essere somministrati al cane da guardia durante la stagione invernale.

G. C. Ferraro Caro

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Dalla pubblicità stradale all'arte «pop» su plastica

Il pittore, un americano, con le sue raffigurazioni su materiale trasparente è voluto approdare il più lontano possibile dalla natura - Disegni e dipinti di un artista giramondo

Gian Enzo Sperone ha inaugurato la nuova stagione della sua galleria (via Cesare Battisti 15) esponendo alcune opere del trentacinquenne James Rosenquist, uno degli esponenti della «pop-art» americana, al quale fin dal 1964 aveva già dedicato una mostra.

L'artista ha studiato all'Università del Minnesota e alla Art Students League di New York, dove da un decennio s'è stabilito, dipingendo cartelloni per la pubblicità stradale: una esperienza che gli è servita anche nella sua più libera attività creativa. Rosenquist è stato infatti colpito dalla maniera con la quale oggi «le cose vengono imposte, gettate contro di noi... Perciò — egli disse nel corso di una intervista — mi sono indirizzato verso questa inflazione visiva della pubblicità commerciale che è uno dei pilastri della nuova società».

Le grandi immagini dipinte su strette strisce di trasparente materiale plastico costituiscono uno dei più suggestivi risultati, cui l'americano è approdato, «il più lontano possibile dalla natura». Lo stesso ingrandimento — notava Alberto Boatto nell'eccellente saggio sull'artista incluso nel suo «Pop Art in Usa» (Lerici editori, Milano) — ha scoperti fascinatori, dilatando queste [illegible] figurazioni materialmente e nel loro valore fantastico. Con l'accostamento di qualche eterogeneo particolare (l'elemento gastronomico accanto al pezzo meccanico e all'anatomia femminile) Rosenquist punta sul gusto dell'equivoco e dell'associazione di idee, ma anche sull'inquietudine che scaturisce da una incongrua presenza, col mordente di una [illegible] trovata.

Nato a Saigon nel 1924, René Laubies ha girato mezzo mondo, dal Vietnam agli Stati Uniti, da Parigi a Nizza ad Haiti, e dalla Grecia all'Iran. I dipinti, ma specialmente i disegni ad inchiostro di china ora esposti alla Galleria «Luna 2» (via Maria Vittoria 18), sono immagini in cui con grande sensibilità il pennello sembra fissare un corpo d'aria o di luce, facendo altrove affiorare una nuova, rorida terra dal vasto mare che la circonda. Sono pagine lievi, ma piene di segreto fascino; possono sembrare quasi casuali, ma rivelano poi il sapiente intuito di un artista dotato d'uno squisito temperamento lirico.

Nelle altre gallerie

Reminiscenze classiche in ornamenti di ceramica - Un'allieva di Maggi e Gariazzo

Amante delle cose antiche, M. R. Miglietti (biellese trapiantato a Torino) non ha esitato ad indagare i segreti delle più belle ceramiche di un tempo, cimentandosi egli stesso nella cottura a gran fuoco di oggetti decorativi.

Non sono mancati gli artisti che attraverso queste tecniche hanno lasciato eloquente testimonianza della moderna loro sensibilità creativa. Il Miglietti, viceversa, se ne vale per intrecciare ghirlande e festoni punteggiati di fiori bianchi, incorniciando altrove certe specchierine in un motivo settecentesco, quando non finge piccoli portali goticizzanti o modella altri oggetti come vasi, cestelli e aerei cespi floreali dove il predominante gusto barocco assume più leggere movenze rococò. Tutto questo ha però incontrato il consenso di antiquari e arredatori, specialmente romani e milanesi, e di quel pubblico che, per i suoi acquisti «di cose belle» a loro abitualmente si indirizza. Espone alla «Cassiopea» (via Cavour 8).

* *

Prima ancora di allestire a Milano una sua personale italiana, l'alessandrina Remi Beltrami ha voluto saggiare il pubblico di Cannes e di Parigi, trovando incoraggianti consensi. Allieva di Maggi e di Gariazzo, questa pittrice che ora espone da Torre (v. Acc. Albertina 3 bis) ha sentito il fascino di una tavolozza esuberante e a poco a poco ha acquisito una sua sciolta espressività. Le squillanti note di colore da qualche tempo hanno però assunto una drammatica intonazione, puntuale riflesso d'una sensibilità che ora cerca i suoi motivi in un paesaggio scarno e desolato proiettato sovente su cupi cieli d'angoscia.

Angelo Dragone

Il medico della famiglia

Ulcere alle gambe - Riposo per la futura mamma - Il cuore e la tosse

Un lettore domanda:

«Quanti tipi di ulcere alle gambe esistono?».

— Troppi per poterne parlare in maniera esauriente in questa rubrica. I tipi più comuni sono quelli derivati da vene varicose, flebiti (infiammazione di una vena), circolazione difettosa, lesioni da infezione specifica, come tubercolosi o sifilide, eccetera.

* *

La signora Celestina M. scrive:

«Mi dicono che la futura mamma dovrebbe dormire due ore nel pomeriggio e almeno otto di notte. E' vero?».

— No, a meno che l'interessata ne senta assoluto bisogno o che il medico consigli un riposo supplementare per qualche tempo.

* *

Il signor Ettore B. domanda:

«Esiste un tipo di tosse provocato da malattie cardiache?»

— Sì, la tosse secca che insorge dopo sforzo o quando il paziente giace supino a letto.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

LA POSTA DEI LAVORATORI

Un esemplare presidente di mutua - Costa caro agli ammalati non seguire le disposizioni della burocrazia

D. — Nella posta dei lavoratori dell'8 giugno scorso, in seguito a segnalazione della prof. Trimarchi di Vallecrosia, avevamo pubblicato un appello all'Enpas perché intervenisse con provvedimento straordinario a favore di un ragazzo affetto da grave e [illegible] malattia che deve essere curata con il Cymogran ed altre costosissime medicine che il padre dell'infermo — semplice operaio delle ferrovie — non è assolutamente in grado di procurarsi e che l'Enpas non gli somministrava perché l'assistenza per questa malattia non era contemplata dall'istituto.

L'appello venne subito accolto dall'Ufficio stampa dell'Enpas che si mise a contatto con la prof. Trimarchi che ci scrive: «Accompagnai a Roma il padre del ragazzo e il dott. Sepe, presidente dell'Enpas, si è immedesimato nel caso soltanto come un padre può fare... Si ottenne un aiuto temporaneo, ma tale da assicurare la possibilità di effettuare la terapia nell'attesa che l'Ente modificasse la procedura e si includesse il rimborso anche per la cura di questa malattia, ciò che è avvenuto con una celerità normalmente impensabile ai nostri giorni. Infatti, il 3 settembre è stata diramata a tutte le sedi provinciali dell'Enpas la circolare n. 125 nella quale — oltre ad altri provvedimenti — è ampiamente compresa l'assistenza totale per i colpiti da oligofrenia fenilpiruvica. Ora quella povera famiglia sa che potrà curare il ragazzo con sicurezza, senza dover chiedere la carità ed esprime, a mio nome, la sua infinita gratitudine a chi l'ha tolta da una situazione così angosciosa».

prof. Rosa Trimarchi - Vallecrosia

R. — *Il Dott. Sepe è un Presidente in gamba e ci ha già dato altre prove della sua sensibilità: lo ringraziamo anche noi.*

* *

D. — Ricoverata d'urgenza al S. Luigi per bronchite asmatica, è stata dimessa dopo circa tre mesi notevolmente migliorata. Ma nei giorni scorsi è stata convocata dai competenti uffici della assistenza municipale dove ha saputo che dovrebbe provvedere al pagamento della retta per la degenza in ospedale, benché nella qualità di pensionata dovrebbe essere assistita dall'Inam.

Natalina Sibiglia - Torino

R. — *Riteniamo che lei si sia fatta ricoverare senza la preventiva autorizzazione dell'Inam, sicché la retta di degenza è stata addebitata al Comune che, come è ovvio, cerca di ricuperare la somma. In ogni caso, si rivolga ad un Ente di Patronato che cercherà di sistemare la pratica con l'Inam anche se — a suo tempo — lei non si è attenuta alle modalità prescritte per i ricoveri ospedalieri.* o. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* prosperano sotto influssi astrali stimolanti. Reagite agli ambienti depressivi. La serata subisce le vibrazioni negative di Marte. *Sentimenti:* il clima [illegible] vi inclina al litigio con la persona amata. Prudenza. *Salute:* fatti infiammatori di natura passeggera. Evitate i cibi piccanti e l'alcool.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* porteranno senza dubbio i loro frutti insieme con l'attività professionale, particolarmente intensa. Ostacolato il commercio femminile. *Sentimenti:* la dissonanza Luna-Venere non è di buon auspicio per gli incontri intimi. *Salute:* eccitabilità del sistema nervoso.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* oggi comportano una certa sudditanza verso estranei con i quali tuttavia non riesce difficile una certa intesa. Viaggi utili. *Sentimenti:* in seno alla famiglia vi attendono in serata le gioie più vere e sentite. *Salute:* elevato tono psicosomatico, vivacità mentale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* le intenzioni dei vostri soci non risultano sempre corrette, conviene quindi tenerli d'occhio. Procedete con la massima cautela. *Sentimenti:* molti penseranno seriamente al matrimonio. Le stelle oggi sono favorevoli. *Salute:* non esponetevi a rischi inutili. Minaccia d'incidenti.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il parallelo dei Luminari li [illegible], specie se tendono a [illegible] un equilibrio finanziario. [illegible]. *Sentimenti:* serenità fra le pareti domestiche e buona intesa con gli amici. Gioie. *Salute:* in via di miglioramento generale. Ottimo rimedio l'ottimismo.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* trattateli con calma senza lasciarvi prendere da una specie di fanatismo dinamico che ne comprometterebbe l'esito. Rilassatevi. *Sentimenti:* Venere, Urano e Giove, in cattivo aspetto, turbano le aspirazioni affettive. *Salute:* [illegible] da [illegible] di lavoro. Riposatevi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* qualcuno [illegible] degli [illegible] che, se conservate la calma, sono facilmente superabili. Insuccessi per le attività artistiche. *Sentimenti:* le vibrazioni venusiane si frappongono all'espansività degli innamorati. *Salute:* quasi completamente vinti i complessi [illegible].

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* non tenete conto di eventuali critiche, ma perseguite lo scopo che vi siete prefisso, se frutto di riflessione. Serata [illegible]. *Sentimenti:* la Luna nel [illegible] i toni della passione. Litigi per gelosia. *Salute:* vulnerabili gli arti superiori. Non agite a casaccio ed evitate le fonti di calore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* il segreto della riuscita sta nel moderare l'impazienza, puntando unicamente sull'azione personale, perché oggi nessuno vi aiuta. *Sentimenti:* minaccia di una rottura con amici che assumono un atteggiamento provocatorio. *Salute:* il fegato reclama i massimi riguardi nell'alimentazione.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* possibili complicazioni, di natura fiscale, che [illegible] approfittando di [illegible] fuori del previsto. [illegible] i debitori. *Sentimenti:* Venere nel Segno, oggi ostile, intralcia le aspirazioni del cuore. Contrasti. *Salute:* minaccia di nevralgie in soggetti anziani.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* Marte, in trigono con il Sole, vi fornisce la forza necessaria per continuare la lotta contro le avversità ed i nemici. Resistete. *Sentimenti:* le circostanze vi pongono nella condizione di un'avventura romanzesca. *Salute:* evitare, se possibile, i viaggi aerei oltre frontiera.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* sono destinati a riuscire come «combinazioni» più che vere e proprie imprese, meglio ancora se a largo raggio. Affidatevi all'intuito. *Sentimenti:* gli sposati si augurino che il coniuge non si accorga di un tradimento. *Salute:* disturbi [illegible] si avviano ad una soluzione soddisfacente.

ULTIME NOTIZIE

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Perdite diffuse e alcuni ricuperi in finale

A TORINO — Il mercato a fine dicembre comincia oggi con una tendenza debole per il mercato azionario. Le indicazioni di apertura erano infatti pesanti, soprattutto per un notevole flusso iniziale di vendite sulle Amiata; anche le Assicurazioni Generali, le Viscosa e altre voci di primissimo piano accusano cedenze di rilievo.

La fase del «durante» presenta un maggiore equilibrio di fondo, tanto che nelle battute finali la quota può mettere in luce qualche recupero dai minimi; nell'insieme la giornata si chiude, però, con la conferma di perdite diffuse di un certo rilievo; perdite che in realtà sono maggiorate se si considera lo scatto del tasso di riporto.

Titoli di Stato e Obbligazioni invariati. Dopoborsa stabile. Sono quotate ex cedola le seguenti azioni: Fiat ord. e priv. lire [illegible] (acconto), Mediobanca lire 1000; le azioni Italcable sono quotate frazionate (due azioni da [illegible] nominali in luogo di un'azione da 4000 nominali).

A MILANO — La settimana inizia in Borsa in una atmosfera depressa. Il mercato sembra aver perso nuovamente ogni stimolo di lavoro ed ogni possibile iniziativa e solo gli interventi difensivi riescono a tratti ad arginare la corrente delle vendite. Sono sorte inoltre in Borsa voci di possibili insolvenze scaturite dalla difficile situazione di lavoro degli ultimi tempi: di conseguenza la Borsa ha registrato nella prima mattinata una fase di generale pesantezza.

Più colpiti assicurativi, mercuriferi, Mira Lanza, Burgo. Piccole migliorie al fine di recuperare lo scarto del riporto venivano registrate inizialmente su Fiat, Viscosa, Montedison, Bastogi, Finsider, Italpi; meglio tenuti anche i ferroviari e le Alitalia.

Il listino veniva compilato in un'atmosfera irregolare: da un lato venivano rafforzati i recuperi di alcuni valori primari, dall'altro venivano confermate le perdite specie per alcuni patrimoniali. Calmo-stabile il reddito fisso con ristrette oscillazioni nei valori di Stato; calme le obbligazioni convertibili.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 54.[illegible] 53.800-54.390; Fiat 2755-2748-2768 ex; Montedison 980-981-988,50; Viscosa 2865-2850-2880; Anic 1092-1088; Olivetti priv. 2771-2767.

Dopoborsa poco attivo: Viscosa 2775-2780; Generali 54.400-54.450; Fiat 2768 [illegible]; Montedison 988; Monte Amiata 8950; Siele 4690-4700.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3020; Alitalia 16.030; Amiata 8990; Anic 1088; Assicurazir. 62.490; Bastogi 1678; Beni Stabili 3660; Binda 28.050; Breda 3455; Brioschi 11.440; Burgo 13.010; Caffaro 268; Cantoni 12.400; Carlo Erba ord. 10.150; Carlo Erba priv. 3050; Cascami 4650; Cementir 3880; Châtillon 3890; Caga 4310; Coge 2060.

Comp. Toro ord. 3280; Comp. Toro priv. 3230; Cond. Acqua 652; Cucirini 6000; Dalmine 1055; De Ferrari 1315; Donzelli 1950; E. Marelli 550; Eridania 2255; Eternit 3380; Falck ord. 3100; Falck priv. 3102.

Fiat ord. 2768; Fiat priv. 2289; Finmare 325; Finsider 587; Fisac 371; Fond. Incendio 9390; Fond. Vita 22.940.

Gavardo 1380; Generalfin 800; Generali 54.390; Gim 3310; Ginori 338; Habitat 2478; Imm. Roma 548,50; Invest 2535; Italcable 3550; Italcementi 20.050; Italgas 1113; Italpi 2170; Italsider 845; La Centrale 6060; Lanerossi 3275; L'Ausiliare 3015; Lepetit ord. 4185; Lepetit priv. 4320; Linificio 340.

Liquigas 100; Magneti M. 1325; Magona 1865; Manif. Tosi 1990; Marzotto 1580; Mediobanca 70.800; Metalli 3319; Mira Lanza 43.300; Mittel 13.450; Mondadori priv. 2055; Montedison 988,50; Monteponi 237; Motta 5301; Nebiolo 370; Nord Milano 4065; Olcese 178; Olivetti or. 2880; Olivetti pr. 2767; Facchetti 485.

Pibigas 86; Pirelli e C. 3500; Pirelli S.p.A. 3285; Pozzi or. 80,75; Pozzi pr. 185; Ras 43.350; Rinascente or. 352,50; Rinascente pr. 210,75; Risanamento 5920; Romana Zuc. or. 130; Romana Zuc. pr. 364,50; Rossari [illegible]; Rotondi 27.310; Rumianca 1202; Saffa 4[illegible]; Sai 25.100; Sarom 1054; S. E. Sardi 4570; Sges 1668.

Siele 4700; Silos 3020; Sip 2570; Sme 2230; Stampati 4397; Stet 2884; Sviluppo 3297; Tecnomasio 885; Terni 225; Tilane 249; Tosi Franco 1749; Trafilerie 509; Un. Manifat. 10.100; Viscosa ord. 2880; Viscosa priv. 2107; Westinghouse 864.

A GENOVA — L'inizio della nuova liquidazione di Borsa è avvenuto con un mercato pesante e tendenzialmente sostenuto, su fondo abbastanza ben tenuto per quasi tutto il listino; gli scambi sono stati assai ridotti perché diversi operatori preferiscono non agire date le voci circolanti e non confermate di un'insolvenza alla Borsa di Milano; il comparto del reddito fisso continua ad essere stazionario e poco trattato. Alcuni prezzi: Centrale 6030; Generali 54.400; Ras 43.500; Meridionali 1088; Nai 7480; Viscosa or. 2877; Viscosa pr. 2145; Finsider 556,50; Italsider 843; Fiat or. 2761; Fiat pr. 2293; Sip 2563; Montedison 981,50.

A FIRENZE — Mercato cedente, con qualche marginale ripresa in chiusura. Alcuni prezzi: Bastogi 1885; Centrale 6060; Fondiaria Incendio 9800; Fondiaria Vita 23.000; Viscosa ord. 2868; Montedison 983; Magona 1865; Fiat 2700; Immobiliare 550.

A TORINO					
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBLIG. CONVERTIBILI	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINER. ED ESTRATT.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. ED ASSIC.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI	[illegible]

I risultati elettorali

(Segue dalla 1ª pagina)

dc 64,61 (nelle politiche del maggio '68 il 59,76); psi 13,27 (16,79); pptt [illegible] (3,63); pci 4,05 (6); pli 3,60 (5,30); psiup 1,77 (3,24); pri 1,48 (0,26).

RIVA DEL GARDA (dati definitivi): pci 774 (11,31%); psiup 361 (5,27%); pptt 162 (2,6%); pri 96 (1,40%); pli 343 (5,01%); dc 3435 (50,22 per cento); psi 1302 (19,4%); msi 311 (3,08%); all. cont. 155 (2,26%).

ROVERETO (dati definitivi): pci 2061 (10,31%); psiup 731 (4,30); pptt 431 (2,53); pri 287 (1,75); pli 884 (5,20); dc 8575 (51,11); psi 3202 (18,85); msi 426 (2,51); all. cont. 275 (1,62).

Bolzano, lunedì sera.

Come sempre, la Sudtiroler Volkspartei è arrivata a cogliere una nuova massiccia affermazione nelle elezioni regionali, per la provincia di Bolzano. A mezzogiorno su cento sezioni del collegio già scrutinate (in tutto le sezioni sono 492) i risultati erano i seguenti:

Sinistra unita 1964, pptt 388, svp 26.097, msi 2274, sfp 1084, pri 485, psi 2776, dc 6133, pli 1132.

BOLZANO Città (100 sezioni su 100): sinistra unita 8664, pptt 851, svp 11.894, msi 6100, sfp 1108, pri 1725, psu 6300, dc 15.201, pli 3135.

n. n.

... ne 22 in servizio in tale città, si è tolta la vita ieri sera a Giarole Monferrato, ove era giunto poche ore prima in compagnia della moglie, ospite della cognata. Verso le 22 di ieri il Ferraris, dicendo di essere stanco, si è ritirato nella camera da letto e pochi minuti dopo si è sparato alla testa con la pistola d'ordinanza decedendo all'istante.

Il suicida ha lasciato un biglietto sul cui contenuto l'autorità inquirente mantiene il più assoluto riserbo.

Pasolini ad Alessandria vince il Trofeo Centenario

Alessandria, lunedì sera.

Il film «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini ha vinto ad Alessandria il trofeo «Ottavo Centenario», messo in palio dall'amministrazione comunale che ha organizzato la prima rassegna del film a passo ridotto. Sono state proiettate 12 pellicole italiane e straniere e su ognuna il pubblico è stato chiamato a pronunciare il suo giudizio. Il numero più alto di voti è andato al film di Pasolini al quale ieri sera il sindaco di Alessandria dott. Magrassi, nel corso di una cerimonia, ha simbolicamente assegnato il trofeo.

Giovane denunciato per un agguato teso a un rivale in amore

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) I carabinieri di Dronero hanno denunciato alla pretura, a piede libero, il venticinquenne Mario Quaglia, contadino, dimorante a Busca, quale presunto autore dell'agguato sanguinoso notturno in danno del ventitreenne Ciro Bernardi, operaio, residente a Villar S. Costanzo.

Il 24 ottobre scorso, mentre il Bernardi stava tornando in auto da una visita ad una ragazza, era stato obbligato a fermarsi da alcune cassette di legno sparse sulla strada. Sceso dalla vettura per rimuovere l'ingombro, il Bernardi era assalito da uno sconosciuto che lo colpiva con un bastone provocandogli lesioni alla testa. Il Quaglia, che però nega l'addebito avrebbe agito per vendicarsi del rivale in amore.

Due giovani cuneesi

Rubano un'auto per andare a ballare

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Due giovani cuneesi si sono impossessati di una vettura per poter andare a ballare e, sorpresi dai carabinieri ad un posto di blocco presso Fossano, sono stati arrestati: sono Giuseppe Villani, diciottenne, e B.B., di 17 anni. Il Villani ha ammesso di essersi impossessato dell'auto di proprietà di Giuseppe Grasso, residente a Fossano, per non giungere in ritardo ad una festa danzante; il minore ha invece sostenuto di aver solo ottenuto un passaggio dal Villani: entrambi sono stati, comunque, dichiarati in arresto e trasferiti al carcere.

Un appuntato di P. S. si uccide sparandosi una rivoltellata alla testa

Casale, lunedì sera.

(m. c.) L'appuntato di P.S. Luigi Ferraris, di 43 anni, residente a Genova in via Bo...

Il mammut degli autocarri

Il più grande camion mai costruito al mondo appartiene ad una compagnia mineraria canadese. Pesa duecento tonnellate, è azionato da un motore che sviluppa 1.850 CV

Entro 72 ore, la sentenza dovrebbe essere eseguita

Panagulis condannato a morte non presenta domanda di grazia

Qualcuno spera che il capo del «regime dei colonnelli» ceda all'ultimo momento al plebiscito di esecrazione che si leva da ogni parte del mondo - Mercoledì un altro processo contro sedici studenti «sovversivi»

Nostro servizio particolare

Atene, lunedì sera.

Alessandro Panagulis, trent'anni, condannato a morte per un attentato al dittatore Papadopulos, attende il plotone di esecuzione. Se sarà eseguita, sarà questa la prima sentenza alla pena capitale emessa in Grecia da quando il colpo di Stato ha portato i militari al potere.

Ad Atene si fa purtroppo l'ipotesi di una sollecita esecuzione; la legge marziale prevede che la fucilazione dei condannati abbia luogo entro 72 ore dalla promulgazione della sentenza.

Panagulis non ha fatto domanda di clemenza, anzi ha detto al Tribunale: «Non vi può essere miglior canto del cigno che il crepitio di morte del plotone di esecuzione di una tirannide». Altri sostengono che la «giunta dei colonnelli» cederà di fronte all'opinione pubblica mondiale.

Da ogni parte giungono voci di esecrazione, la condanna a morte viene giudicata indegna di un paese che dovrebbe essere civile. Comunque la commutazione della pena può essere decisa soltanto dal re (e Costantino è attualmente in esilio volontario), o dal reggente, tenente generale Giorgio Zoitakis; ma la Corona può concedere la grazia soltanto dopo suggerimento del governo.

Dipende da lui crearsi perlomeno il merito della clemenza o confermarsi il feroce dittatore che il mondo stigmatizza.

A differenza degli altri imputati, detenuti in carcere ad Atene, Panagulis si trova nel campo militare di Ghoudi, alla periferia della capitale. In quel campo si trovava durante gli interrogatori ed al tribunale ha detto di esservi stato torturato. L'accampamento è nei pressi del monte Imetto; in passato i prigionieri politici condannati a morte venivano giustiziati nelle gole delle alture.

Il padre del condannato a morte, colonnello dell'esercito, si trova in ospedale, e così pure la madre, ma in due camere separate: sulla porta di tutte e due fanno la guardia sentinelle. Probabilmente non sono stati ancora informati della sentenza.

Panagulis e gli altri, condannati a pene che vanno dall'ergastolo a dieci anni, sono accusati di appartenere ad un'organizzazione nota come «Resistenza greca», che, secondo l'atto di imputazione ed i testi di accusa, è guidata da Andreas Papandreu, oggi in esilio volontario. Panagulis ha ammesso di aver collocato una bomba il 13 agosto sulla strada costiera fra Sounion ed Atene; l'ordigno esplose pochi secondi dopo il passaggio dell'auto del primo ministro.

L'accusato ha negato d'aver reso la confessione su cui si basa l'atto di accusa ed afferma invece che l'autentico verbale da lui sottoscritto è stato sottratto. Ha inoltre chiesto che una visita medica accerti le torture da lui denunciate.

Il 20 novembre comincia al tribunale militare di Atene un altro processo contro sedici studenti, membri di un'organizzazione clandestina, imputati di «azione sovversiva per rovesciare con la forza il regime sociale del Paese».

(Ansa)

Panagulis si rifiuta di presentare domanda di grazia

Papandreu dall'esilio accusa i colonnelli di «assassinio»

STOCCOLMA, lunedì sera.

Andrea Papandreu, il leader del Movimento di liberazione ellenico che vive in esilio, in una dichiarazione pubblicata a Stoccolma accusa i dirigenti greci di aver «violato ogni legge civile» condannando a morte Panagulis, la cui fucilazione sarà un «assassinio a sangue freddo».

«Non appena il nostro paese sarà liberato — prosegue la dichiarazione — la giunta militare greca e i membri della Corte marziale che ha condannato Panagulis saranno processati dai tribunali greci e accusati di omicidio di primo grado».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Quattro morti per uno scontro a Rovigo

La vettura su cui viaggiavano le vittime è finita in piena velocità tra la motrice e il rimorchio di un camion
Altra sciagura a Novi Ligure: un pensionato investito e ucciso da un furgoncino mentre attraversa la strada

Rovigo, lunedì sera.

Quattro persone sono morte in una spaventosa sciagura avvenuta stamane sulla statale Adriatica Rovigo-Padova, presso Stanghella, a sette chilometri da Rovigo. Le vittime sono l'impresario edile Antonio Merlin, di anni 26, da Boara Pisani (Padova), il trentenne Giorgio Casna, anch'egli da Boara Pisani, Gino Barchetta, di 32 anni, abitante a Baone di Este, e una ragazza jugoslava, Nives Soldatic, di 21 anni.

I quattro erano diretti a Padova, a bordo di una «1500» condotta dal Merlin. Ad un incrocio la vettura è andata a cozzare fra la motrice e il rimorchio di un autotreno guidato da Rinaldo Chiarabelli, da Rovigo, che stava attraversando la strada. L'urto è stato violentissimo e l'auto, dopo essere passata sotto il rimorchio, si è schiantata contro un platano. Tutti i quattro passeggeri sono morti sul colpo. Sul luogo della sciagura si è recata la polizia stradale di Rovigo.

Novi Ligure, lunedì sera.

La fitta nebbia ha provocato un mortale incidente sulla circonvallazione di Novi Ligure. Un autofurgone diretto verso Alessandria e guidato da Primo Cerrato, di 57 anni, residente a Borgosesia, ha investito un pedone che attraversava la strada, il pensionato delle ferrovie Giovanni Masini, di 80 anni, abitante a Capriata d'Orba.

Il pensionato, trasportato all'ospedale S. Giacomo di Novi, è morto poco dopo il ricovero senza avere ripreso conoscenza.

Biella, lunedì sera.

L'uomo ucciso da un'auto sulla statale Biella-laghi nella notte su domenica non è stato ancora identificato: nessuno finora si è presentato per riconoscere i miseri resti composti nel cimitero di Valdengo, e non è stata segnalata la scomparsa di alcuna persona. La vittima dell'incidente stradale ha circa 40 anni, è vestita dimessamente e calzava pantofole di panno benché piovesse a dirotto. Nelle tasche non è stato trovato alcun documento.

La polizia stradale di Biella ha sequestrato l'auto investitrice, una «1600» che era guidata dal meccanico Marcello Trevisan, di 23 anni, residente in città. Per effetto del violentissimo urto, il corpo dello sventurato, che stava attraversando la strada a piedi, è stato tagliato in due.

Per vendetta ha rubato gli abiti alla fidanzata

Aosta, lunedì sera.

(t. v.) Rotti i rapporti con la fidanzata, penetra nottetempo nella sua abitazione e per vendetta le ruba tutti gli abiti e la biancheria intima. Protagonisti del fatto sono Romano Negrello, di 33 anni, via Polio Salimbeni 3/3, e Tosca Grandi, di 23 anni, originaria di Lonigo (Vicenza) e residente in via Monte Grivola 21.

La donna, accortasi al mattino di essere stata depredata di tutti gli abiti, si è recata in questura a denunciare l'amico quale sospetto autore del furto. Il Negrello, interrogato, sulle prime ha negato, ma alla fine ha dovuto confessare dopo essere stato messo a confronto con la Grandi. E' stato denunciato a piede libero per furto aggravato e violenza privata.

Sopralluogo nella Langa a una collina che frana

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Funzionari del Genio civile effettueranno in giornata un sopralluogo a Rocche di Somano, la borgata delle Langa minacciata dallo smottamento di una collina. Il sottosuolo argilloso si è impregnato d'acqua e sta ora sgretolandosi provocando lo scivolamento a valle di due case. Gli edifici più seriamente minacciati sono quelli degli agricoltori Lorenzo Marengo e Teodoro Bono, ...

Cristianamente assistita è ritornata a Dio, raggiungendo il suo Carlo

Primina Ravazzi ved. Forneris

Con fede e venerazione invocano sua preghiera i figli: Maria Luisa col marito Pasquale Tabacchi ed i figli Clara, Luigi e Carla; Giovanna; Sebastiano con la moglie Giovanna Benecchi e la piccola Beatrice; la sorella Secondina Fedi con la figlia Giovanna; i nipoti Ravazzi e Forneris. Un grazie caldo e riconoscente al dott. Franco Paganelli per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 19 novembre alle ore 9, nella Chiesa Parrocchiale di Pino Torinese, proseguendo poi per il Cimitero di Rivoli.
— Torino, 17 novembre 1968.

Profondamente commossi prendono affettuosa parte al dolore di Pasquale, Jucci, Nini e Nino e nipoti tutti: Francesco Chisco con la moglie Maria ed i figli: Rodolfo con la moglie Mirella e Luigi; Carolo Florio con il figlio Giuseppe e la nipotina Monica.

Aldo e Tersina Piovano affettuosamente partecipano al grande dolore di Maria Luisa, Nini e Nino.

Felice e Giorgina Meyrone con Fulvia sono vicini fraternamente a Maria Luisa e Pasquale Tabacchi, a Nini e Nino Forneris ed alle loro famiglie, ricordando con affetto la cara mamma

Primina Forneris
— Torino, 17 novembre 1968.

Alberto e Fulvia Guerrini con la loro famiglia partecipano al dolore.

Le amiche Lisa Dal Poli, Enrica Fogagnolo, Laura Garino, Iss Moriondo, Nora Paola, Marcella Pesce partecipano al grande dolore di Jucci e famiglia.
— Torino, 17 novembre 1968.

Le famiglie Arrigo, Imoda, Perbellini, Rosso, Tavellini, Tognazzo, prendono viva parte al lutto della famiglia Forneris Tabacchi per la scomparsa della Signora

Primina Forneris
— Torino, 17 novembre 1968.

Mary Boccardi e figli partecipano al dolore dei cugini Forneris.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Martino

Addolorati lo annunciano, i figli: Maria, Nino e Mario, parenti e amici tutti. I funerali oggi ore 14,15 da via Tripoli 73, indi proseguirà per Candia Canavese.
— Torino, 18 novembre 1968.

Guido Feltran e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore del collaboratore sig. Nino per la morte del Padre

Giuseppe Martino
— Milano, 17 novembre 1968.

Prendono parte al lutto Alessandro Feltran e Luisa Feltran in Forati.

La Ditta Tessuto A. Feltran S.p.A. [illegible] unitamente al Personale di Milano e Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il Direttore sig. Nino Martino per la morte del PADRE.

Irma e Carolo Pia partecipano al dolore di Nino e famiglia per la perdita del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Arbrileni

L'annunciano addolorati la moglie Albina, le figlie: Sofia col marito Alberto, Pierella; zia Rosa, nipote Marisa col marito e figlia, i parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Parola. I funerali oggi alle ore 16,15 nella Parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 18 novembre 1968.

Le famiglie Tibozi e Banzoni si uniscono al dolore.

Luigia Baldo ved. Botto

Ha lasciato nel dolore la sorella Nina Maria. Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. Funerali martedì 19 novembre ore 10,15 Parrocchia Immacolata Concezione di via S. Donato. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 17 novembre 1968.

Selina, Carlo, Fulvio Costa piangono l'Amica carissima e partecipano al dolore della sorella.

Dopo una lunga vita cristianamente vissuta, Dio ha chiamato a sè la sua fedele

Delfina Reynaud ved. Barutti
di anni 92

Ne danno il mesto annuncio i nipoti [illegible] ... e i parenti tutti. Si ringrazia la famiglia De Bernardis per le cure prestate. I funerali si svolgeranno in San Germano Chisone, martedì 19 novembre, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Pinerolo, 17 novembre 1968.

Da ieri vive nella pace del Signore e nel cuore dei suoi cari l'anima buona di

Leda Bonino n. Gilardino
di anni 53

Addolorati lo annunciano il marito Angelo, i figli Carlo, Giancarlo, la mamma Domenica Coda ved. Gilardino, i fratelli Renzo, Silvio, Danilo e famiglie; la zia Maria Bonino ved. Gilardino, i cognati, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione, Strada Masserano Cataria n. 85. Non fiori, per desiderio della famiglia.
— Biella Vandorno, 17 nov. '68.

Improvvisamente in San Paolo (Brasile) è mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Olivero nata Cramaglia

Affranti ne danno il triste annuncio: il marito Nino (dal Brasile), la figlia Lidia col marito Riccardo Sabrero e l'adorato Simone; il fratello Michele con la moglie Giorgina ed il piccolo Davide; il cognato Piero Olivero con la moglie Edvige e le figlie Eugenia ed Adelina, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo all'arrivo della salma a Fossano e la data sarà successivamente comunicata.
— Fossano, 17 novembre 1968.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ha lasciato i suoi cari

Mario Vasino

Lo annunciano addolorati la moglie Amelia Vaccarino, la figlia Finuccia col marito Angelo Crepaldi, il fratello Annibale e cognate, il figlioccio Mario Calosso e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Finale Ligure-Pia, martedì 19 corr. alle ore 10,30.
— Finale Ligure-Pia, 17 nov. '68.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ernesta Succo ved. Menso

Ne danno il triste annuncio la nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Giuseppe Ricco. Funerali martedì 19 ore 8,45 Ospedale Molinette via Genova 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1968.

Il 15 corr. è mancato improvvisamente ai suoi cari il

Prof. Dott. Tito Negro

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Rita, i fratelli Luigi ed Enrico Elia, cognate, nipoti e parenti tutti.
Genova, via delle Sirene 5.
— 18 novembre 1968.

Enal Provinciale, Comitato Dora, Società e Corridori, partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del consigliere

Luigi Marchisio
— Torino, 18 novembre 1968.

Nel decimo doloroso anniversario si rinnova la cara memoria con infinito rimpianto e affetto la vedova del

CAV. UFF. DOTT. ING. Manlio Stievelli
ex Direttore Aeronautica F I A T
— Torino, 5 novembre 1958.

Dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro è serenamente mancato

Mario Dottoma

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Maria Giacolio, la nuora Delia Ceresibus con i piccoli Franco e Fulvio; il figlio Alberto con la moglie Maria Grazia Barbero e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 corrente, ore 10,30.
— Zubiena, 17 novembre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Orsola Goglio
di anni 72

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, fratello, sorelle, cognate, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Alpette, martedì 19 alle ore 10,30. Da Torino P. S. ore 8 partirà un pullman ad uno da Pont alle ore 9.
— Alpette, 17 novembre 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Regazzoni in Malandrino

La piangono il marito Silvio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 18 corr. alle ore 14,30 dalla Parrocchia di S. Bernardino, indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Avigliana. La presente è ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Campironi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, le figlie Mariangela, Germana, i generi, la sorella, i nipoti tutti. I funerali lunedì 18 ore 16,15 dall'abitazione.
— Torino, 17 novembre 1968.

I nobili Giovanni e Oscar Ghione con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore del Consiglio Generalizio delle Figlie di Maria Ausiliatrice per la morte della Rev.da Suora

Maria Alluto
— Torino, 17 novembre 1968.

La Esso Standard Italiana - Filiale Torino - partecipa al lutto del Rag. Salvatore Pistone per la scomparsa del padre

Cav. Luigi Pistone
— Torino, 17 novembre 1968.

1965 1968

Avv. Franco Attinelli

Un ricordo ed una preghiera.
— Torino, 19 novembre 1968.